ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 237
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-962 al 40-969

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ 14 Ottobre 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 43-960, 40-960, 40-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: dom. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 600 (fest. 800) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) in linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000; ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate, prezzo doppio.

Ultimo comizio stasera di Macmillan alla tv inglese

Si vota fra 48 ore - Conservatori e laburisti sono tuttora "dati alla pari,, - Speranze dei liberali come "terza forza,,

Il leader laburista Hugh Gaitskell mentre pronuncia un acceso discorso elettorale in un teatro di Blackpool (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Fra 48 ore gli inglesi saranno chiamati alle urne per la designazione del nuovo Parlamento. Favoriti da condizioni atmosferiche eccezionalmente miti e quasi estive, i comizi elettorali si sono conclusi ieri e ognuno ai capi dei due maggiori partiti è stata lasciata un'ultima possibilità di confronto.

Gaitskell, il «leader» dei laburisti, ha parlato ieri sera alla televisione. Stasera lo farà Macmillan per i conservatori. Domani sarà giornata di tregua e giovedì i circa 25 milioni di elettori potranno esprimere la loro volontà.

La campagna elettorale ha assunto nell'ultima fase un tono particolarmente acceso, contrassegnato da vivaci polemiche fra gli avversari sui preparativi della conferenza al vertice. Macmillan aveva dichiarato infatti che l'incontro fra i Capi di Stato era ormai stato deciso (implicitamente in seguito alla sua iniziativa diplomatica) e che rimaneva da fissare soltanto il luogo e la data di esso.

Smentita in questa sua affermazione dalla stessa Casa Bianca, il Primo ministro si è visto accusare da Gaitskell di voler sfruttare un argomento tanto delicato di politica internazionale per trarne un vantaggio per il proprio partito. E' stato in seguito a ciò che la polemica, condotta in un primo tempo in tono quasi flemmatico, si è trasformata diventando pressochè violenta.

Circa l'esito della consultazione popolare, le previsioni sono piuttosto incerte. Il «News Cronicle», a conclusione di un suo sondaggio fra l'opinione pubblica, ha detto che sia il partito conservatore che quello laburista si trovano press'a poco alla pari con quasi il 38 per cento di voti ciascuno.

In queste condizioni, secondo alcuni osservatori, il «fatto nuovo» potrebbe essere rappresentato dal partito liberale che nel disciolto Parlamento contava solo sei seggi. Non si esclude che esso riesca a portarli a dodici e in tal caso (qualora conservatori e laburisti terminassero quasi alla pari in quasi) verrebbe a realizzarsi il sogno dei liberali di agire come da terza forza.

I conservatori, al potere da nove anni, sperano nel terzo successo consecutivo. Nel loro programma elettorale si sono impegnati a mantenere l'attuale stabilità della sterlina e ad accrescere la prosperità commerciale e industriale del Paese.

Essi, inoltre, hanno promesso una riduzione degli oneri fiscali, imitati in questo dai laburisti, i quali, però, hanno toccato un tasto molto delicato, quello di una più giusta distribuzione del benessere. In ogni modo, nel succedersi dei comizi sembra aver contato più di ogni altra cosa la personalità dei due maggiori avversari e il loro stile oratorio.

Macmillan è sembrato più freddo e «dottrinario». Gaitskell, per contro, ha adottato maniere semplici e prive di retorica che dovrebbero piacere agli inglesi dei ceti popolari.

Comunque in una massa elettorale così evoluta come quella britannica, le simpatie personali non possono avere un peso determinante

m. c.

Tre incendi dolosi su navi a Marsiglia?

MARSIGLIA, martedì sera.

La polizia sta investigando sulle cause dell'incendio scoppiato la scorsa notte a bordo del transatlantico francese da 10.000 tonnellate «Ville d'Oran».

L'incendio è stato domato in breve tempo ed i danni sono risultati di piccola entità, ma la polizia non esclude la possibilità che si tratti di un incendio doloso. Questa convinzione è stata rafforzata dal fatto che due incendi minori sono scoppiati a bordo di altre navi ormeggiate nello stesso porto. Le fiamme hanno potuto essere domate senza l'intervento dei vigili del fuoco.

La partenza della «Ville d'Oran» è stata ritardata di sei ore per dare tempo agli investigatori di perquisire a fondo la nave.

IL RAZZO INIZIA OGGI LA "CURVA"

Gli scienziati sovietici spiegano come verrà fotografata la Luna

Il congegno fotografico a bordo della stazione spaziale è azionato con telecomandi per radio - Le immagini luminose verranno trasformate in impulsi elettronici e, a terra, saranno nuovamente trasportate su carta sensibile: si avrà così un «mosaico» - La riuscita dipende dalla regolarità delle radiocomunicazioni - Il prof. Melnikov afferma che «il Lunik potrà registrare particolari lunghi pochi metri: se, per ipotesi, gli abitanti di altri pianeti avessero già mandato sulla Luna veicoli cosmici, potremmo vederne i rottami»

MOSCA, martedì sera.

La stazione spaziale sovietica inizia la «curva» attorno alla Luna. E forse durante questo movimento fornirà all'umanità il modo di «gettare uno sguardo» su quella parte del satellite che è ancora ignota.

L'ultimo annuncio diramato da Radio Mosca ieri sera indicava che Lunik III si trovava a 478 mila miglia (770 mila km.) dalla Terra e tutto andava per il meglio. Successivamente la Tass rettificava una informazione precedente spiegando che al momento di iniziare la circumnavigazione del satellite la stazione spaziale gli passava vicino ad una distanza di 4500 miglia (7 mila km. circa).

Finora si era detto che il Lunik avrebbe sorvolato la Luna a seimila miglia di quota. La Tass, che ha diramato una precisazione dell'Accademia delle scienze, spiega che in effetti la quota del volo circumlunare sarà appunto di seimila miglia, ma che su di esse il veicolo spaziale si stabilizzerà dopo essere passato accanto alla Luna a distanza inferiore.

Ciò significa che nel calcolo della rotta della stazione spaziale gli scienziati sovietici hanno tenuto conto della forza gravitazionale della Luna sorvolandone ogni di sicurezza francese per evitare che «Lunik III» incappasse nelle turbolenze dello spazio.

L'interpretazione di questo elemento di valutazione nei complessi calcoli della traiettoria, tra non — secondo quanto ha dichiarato il consulente tecnico della Radio Mosca — «almeno mille volte più complicati».

Il professor Oleg Melnikov, dell'Osservatorio di Pulkovo, ha dichiarato che il *Lunik terzo* consentirà all'uomo di determinare cosa c'è sulla superficie della Luna finora rimasta sempre nascosta all'esplorazione degli astronomi.

«Il congegno fotografico-elettronico della stazione spaziale — ha detto lo scienziato — riprenderà la superficie lunare da una altezza tale che è come se vedessimo la Luna in un telescopio da una distanza trentenove volte più vicina della attuale.

«Si consideri che attualmente riusciamo a scorgere sulla Luna particolari della sua conformazione che sono lunghi anche meno di dieci centimetri. E' evidente che il "Lunik" potrà fotografare chiaramente particolari lunghi pochi metri.

«Così se per ipotesi abitanti di altri mondi avessero già mandato sulla Luna veicoli cosmici noi potremmo vederne i rottami».

Circa il congegno elettronico-fotografico il prof. Troyanovski, specialista ad insegnante all'istituto di elettronica dell'Università, ha spiegato che tale apparecchio non «fotografa» come una normale macchina: le fotografie che esso scatterà andranno «interpretate» una volta raccolte a terra.

L'apparecchio entrerà in funzione ogni volta dietro comando impartito dal radio della stazione di controllo a terra. Si tratta in pratica di un complesso di telecomandi di struttura relativamente semplice e comunque di concezione già nota in campo industriale. Questi telecomandi applicati alla camera fotoelettronica, ne fanno scattare l'obbiettivo.

Il prof. Evgeny Fyodorov, vice-presidente del comitato per le ricerche spaziali dell'Urss, ha dichiarato che il «Lunik III» trasmetterà informazioni di grande importanza (Telefoto)

Come in un apparecchio di ripresa televisiva l'immagine luminosa viene quindi trasformata in impulsi elettronici che vengono registrati esattamente come si registrano gli spettacoli televisivi.

Al momento voluto gli scienziati comanderanno alla stazione spaziale di trasmettere a Terra gli impulsi elettronici registrati ad uno speciale apparecchio provvederà a trasmutare gli impulsi in punti luminosi il cui «mosaico» costituirà l'immagine totale che sarà trasportata su carta sensibile come avviene nelle trasmissioni di fac-simile.

La riuscita dell'esperimento dipende in gran parte dalla regolarità delle radiocomunicazioni fra stazione spaziale e centro di controllo a terra.

I precedenti Sputnik russi ed i satelliti artificiali americani hanno più dimostrato che la trasmissione via radio nel cosmo è perfettamente possibile.

A questo proposito il collaboratore scientifico della «Pravda» spiega oggi gli istituti che il regolare funzionamento dei sistemi di trasmissione radio terra-spazio e «requisito indispensabile per i futuri viaggi umani nello spazio» ed aggiunge che «gli scienziati sovietici dispongono già di apparecchi perfetti destinati a funzionare con la voce umana nelle future stazioni spaziali con equipaggio di esseri umani».

Del Lunik III si occupano anche altri scienziati. Ad esempio il prof. Yuri Krymov, ittiano, considerato uno dei massimi specialisti di elettronica della Unione Sovietica, afferma sulla «Izvestia» che per quanto riguarda la parte elettronica del progetto «volo spaziale umano» tutto è ormai pronto per il futuro astronauta.

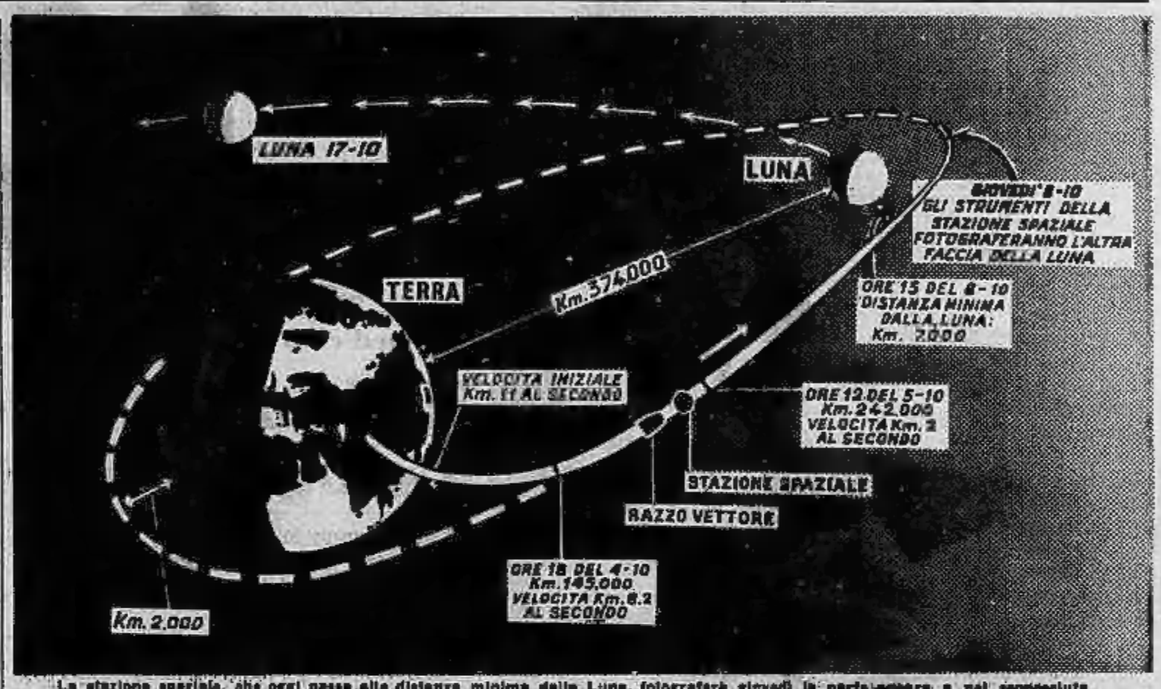
Il botanico Gavril Tikhov in una dichiarazione alla "Tass" ha espresso la convinzione che sulla superficie ancora ignota della Luna esista una forma di vita inferiore, probabilmente di organismi unicellulari con particolare metabolismo.

«Il "Lunik III"» — ha detto Tikhov — ci permette di avere la certezza che in un futuro molto vicino potremo avere attrezzatissimi laboratori automatici spaziali con i quali studiare da vicino i pianeti.

«Potremo, fra l'altro, sapere cosa si nasconde dietro le nubi perenni di Venere e quali animali antidiluviani vivono alla superficie di quel pianeta».

«Entro un futuro non lontano — ha dichiarato del resto uno il prof Krymov — grazie al *Lunik III* si sarà aperta la via alla conquista dei pianeti e potremo sapere con certezza se una vita umana o comunque di esseri superiori esiste sui pianeti».

u. p.



La stazione spaziale, che oggi passa alla distanza minima dalla Luna, fotografa giovedì la parte ancora a noi sconosciuta

Gli scienziati russi hanno già percorso 360 mila chilometri

LONDRA, martedì sera.

Da ieri sera nessuna notizia è pervenuta da fonte ufficiale sovietica circa il volo del «Lunik III».

In base ai calcoli effettuati dagli scienziati del grande osservatorio astronomico di Jodrell Bank, risulta che il razzo avrebbe percorso circa 360 mila chilometri dalla Terra. Alle ore 18, come annunciato, raggiunge il punto di massima vicinanza alla Luna: settemila chilometri.

Subito dopo, se tutto procede regolarmente, l'ordigno comincerà ad aggirare il satellite naturale della Terra raggiungendo dapprincipio, il ottobre, la distanza massima dal nostro globo.

Da questo momento inizierà il volo di ritorno verso la Terra ed il 13 ottobre il Lunik giungerà a «soli» 7 mila km. dal nostro pianeta.

Collaborazione spaziale tra inglesi e americani

LONDRA, martedì sera.

Il «Daily Herald» afferma questa mattina che esperti di missilistica inglesi e americani stanno attualmente procedendo ad uno scambio di informazioni e cognizioni intesi ad accelerare la attuazione del programma statunitense di voli interplanetari.

I fruttivendoli a Parigi proclamano la serrata

PARIGI, martedì sera.

I parigini dovranno oggi fare a meno di frutta e legumi dei dettaglianti. I quali intendono protestare contro la riduzione dei loro margini di guadagno.

Appare d'altra parte difficile che il governo possa accogliere la richiesta dei dettaglianti. Le autorità ritengono che certi commercianti approfittino delle difficoltà d'approvvigionamento dei consumatori (dovute alla recrudescenza delle diarree a causa della siccità).

A tale proposito si fa notare che i margini di guadagno dei dettaglianti sono sempre superiori al 30 per cento e superano talvolta il cento per cento. E' il caso dell'uva e delle pere che, acquistate rispettivamente all'ingrosso al prezzo di 30 e 90 franchi il chilo, vengono rivendute a 170 e 180

Provvedimento d'estrema urgenza

Sgombrate 250 persone da uno stabile a Napoli

Le 49 famiglie hanno trovato alloggio, provvisoriamente, negli alberghi della zona - Altre grida d'allarme per edifici pericolanti

Napoli, martedì sera.

Un grosso edificio abitato da 49 famiglie, per complessive 250 persone, è stato sgombrato urgentemente ieri sera dai vigili del fuoco perché presenta lesioni di estrema gravità. L'edificio, contrassegnato con il n. 9, è sito alla Calata Marello.

Le persone sgombrate hanno trovato temporanea sistemazione parte presso il Cantiere «Divino Amore» e parte in alberghi.

E, questo, un nuovo grido d'allarme sulla drammatica situazione dell'edilizia napoletana, ove questi sgomberi d'urgenza sono all'ordine del giorno. Così come frequenti sono i crolli. E basterebbe citare fra i tanti quello verificatosi recentemente in via Scarlatti, al Vomero, o l'altro poco prima accaduto al vico Basso a Chiaia. Ieri, di ieri infatti l'esposto presentato da un gruppo di abitanti del palazzo al n. 17 di via Savario Altamura, per denunciare al Provveditorato alle Opere Pubbliche le gravi condizioni di quell'edificio, ove (citiamo testualmente) «la facciata del fabbricato appare rigonfia per effetto dei decadimento subito appunto dal rivestimento esteriore». Ed è di stamane l'allarme lanciato da un giornale governativo che, riferendosi ad un altro caso, scrive: «Un vecchio stabile in via Andrea Cantelmo, quello segnato con il n. 23, si trova in condizioni che lasciano fortemente temere per la sua stabilità. Un grido d'allarme ci viene dalle 96 famiglie che abitano in questo palazzo e che vivono ore d'ansia. «Sono due anni — esse ci scrivono — che si sono manifestate le prime crepe nello stabile. Che cosa si aspetta per provvedere a qual lavori di riparazione che si presentano sempre più urgenti?».

E domenica un altro quotidiano pubblicava: «Il palazzo degli uffici nella piazza centrale del comune di Casoria è pericolante: esso è stato urgentemente sgombrato e transennato. Fu ultimato nel '54. Dopo soli cinque anni è già fuori uso, come se fosse stato fatto con le sabbie. Gli amministratori si sono trincerati oggi dietro un silenzio impenetrabile e non hanno ancora risposto agli inquietanti interrogativi che la cittadinanza tutta si pone».

Basterebbe un giretto in alcune strade di Napoli per constatare, dall'assistenza dei numerosi «barbacani» (son dei veri e propri muri di sostegno ad angolo) quante e quante sono le case insufficientemente puntellate e quindi tuttora pericolanti.

c. g.

Presentato al Parlamento

Una nuova legge sui controlli edili

Roma, martedì sera.

A seguito del tragico crollo di Barletta nell'ultimo Consiglio dei Ministri il ministro dei LL.PP. sottoponeva all'esame del Consiglio il provvedimento legislativo che disciplina la fase successiva delle costruzioni edilizie private. Il provvedimento in questione è ora presentato al Parlamento e si compone di 16 articoli.

Premesso con l'art. 1 che le licenze di costruzione devono essere comunicate, unitamente al progetto relativo, all'ufficio provinciale del Genio Civile competente per territorio entro 24 ore dal rilascio della licenza stessa, il provvedimento dispone che l'ingegnere capo del Genio Civile ha il compito di vigilare sulle costruzioni edilizie con facoltà di richiedere all'interessato gli elementi ed i documenti che riterrà necessari per l'espletamento dei suoi compiti. Inoltre può seguire ispezioni, sopraluoghi, prelievi di materiali ed ogni altra indagine necessaria per accertare che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte.

Le indagini analitiche possono essere sempre dall'ingegnere capo affidate ad altri ingegneri del corpo del Genio Civile od anche ad ingegneri iscritti all'albo professionale, compresi in un elenco da compilarsi per ogni ufficio provinciale del Genio Civile.

Importante poi nell'articolo 3 del provvedimento legislativo, è il comma riferentesi alla esecuzione dei controlli. Nei cantieri, dal giorno dell'inizio fino a quello dell'ultimazione dei lavori, deve essere conservata ed esibita ad ogni richiesta dell'autorità, una copia del progetto e dei disegni datata e firmata dal progettista, dal direttore dei lavori e dal costruttore.

In caso di accertate gravi manchevolezze, l'ingegnere capo può sfatare l'inizio dei lavori ed anche l'esecuzione degli stessi, ordinandone la sospensione.

I cementi non potranno rilasciare licenza di abitabilità se prima non sia intervenuto con esito favorevole il collaudo.

Il provvedimento legislativo, infine, prevede entro un anno dalla sua entrata in vigore la revisione dell'aggiornamento delle norme tecniche per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio, semplice, armato o precompresso.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO			MINERALI-ESTRATTIVI		
Redim. 3½%	70 60	70 45	Ligure Piemon.	—	—
» 5%	70 50	70 40	M. Bondone	4400	—
Ricostruz. 5%	70 75	70 40	Montecatini	1300	1290
» 1956	100 —	100 —			
Ricostruz. 3½%	101 45	101 45			
Redimibile 3½%	92 40	92 45			
» 5%	92 95	92 95			
Ricostruz. 5%	98 90	98 90			
Beni Stabili 5%	98 80	98 80			
Ricostruz. 5%	95 375	95 375			
Ricostruz. 3%	98 90	98 90			
» 5%	98 80	98 80			
Ed. Pubbl. 5%	96 075	96 075			
Città di Roma	99 05	99 05			
Città di Napoli	96 025	96 025			
Città di Torino	100 45	100 45			
Città di Milano	100 40	100 33			
»	100 25	100 25			
»	100 05	100 05			
»	99 975	100 —			
»	100 —	100 02			
»	100 02	100 07			
»	99 75	99 675			
OBBLIGAZIONI			ELETTRICI		
I.R.I. 3½%	99 50	99 50			
» 5%	101 40	101 40			
» 5%	101 55	101 70			
» 5%	101 70	101 55			
» 5%	101 —	102 —			
» 5%	101 80	101 60			
Beni Stabili 5%	—	—			
Ed. Pubblica 5%	101 —	101 —			
» 5%	98 70	98 70			
Città di Torino 5%	99 —	99 —			
Città di Milano 5%	99 40	99 40			
» 5%	99 90	99 90			
» 5%	99 —	99 —			
» 5%	101 —	101 90	AZIONI PER CONTANTI		
I. Fiat 5%	96 90	96 90			
» 5%	94 —	94 —			
Mediobanca 5%	99 80	99 80			
Ind. Lomb. 5%	99 20	99 20			
Ind. Piem. 5%	93 85	94 50			
Ind. Liguri 5%	98 50	98 50			
» 5%	99 —	99 —			
» 5%	98 —	98 —			
» 5%	101 75	101 60			
» 5%	100 50	100 50			
» 5%	100 35	100 30			
» 5%	101 80	101 80			
» 5%	101 50	101 30			
» 5%	101 80	101 80			
» 5%	101 80	101 65			
» 5%	101 77	101 75			
» 5%	99 80	99 50			
» 5%	97 30	97 50			
» 5%	101 75	101 75			
» 5%	102 10	101 90			
» 5%	102 —	102 20			
» 5%	104 50	104 42			

Fiat 5%	105 80	105 90
» 5%	106 80	107 70
» 5%	107 15	107 25
» 5%	111 15	111 12
» 5%	107 —	108 75
» 5%	108 25	108 50
» 5%	108 50	108 90
» 5%	107 —	107 25
» 5%	106 50	107 25
» 5%	106 50	106 50
» 5%	107 40	107 45
» 5%	105 95	105 65
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	102 —	102 —
» 5%	106 25	106 25
» 5%	107 50	107 50
» 5%	100 50	100 50
» 5%	107 —	107 —
» 5%	106 40	106 40
» 5%	107 25	107 50
» 5%	101 40	101 40
» 5%	101 50	101 50
» 5%	102 50	102 50
» 5%	101 50	101 50
» 5%	101 40	101 40
» 5%	101 50	101 50
» 5%	101 60	101 60
» 5%	102 20	102 20
» 5%	101 90	102 —
» 5%	101 45	101 72
» 5%	101 50	101 50
» 5%	111 —	111 —
» 5%	106 —	106 50
» 5%	102 50	102 50
» 5%	101 40	101 40
» 5%	101 50	101 30
» 5%	101 50	101 40
» 5%	104 —	104 —
» 5%	102 —	102 —
» 5%	99 80	99 80
» 5%	102 —	102 —
» 5%	103 50	103 50
» 5%	95 25	95 20
» 5%	99 10	99 10

Cirio	—	—
Eridania	—	—
Zucch. Italiani	—	—
Zucch. Romani	277	275
Lanificio	—	—
Ass. Zucchero	—	—
Montecatini	—	4700
Pirelli	—	—
Cementi Marchino	17900	17700
Linoleum	2225	2210
Snia	3150	3140
Viscosa	—	—
Cementi Piemont.	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Ferriere	1795	1765
Ferriere Nord	1850	1800
Acciaierie Terni	—	—
Ilva	4150	4130
Acciaierie Foroni	2195	2175
Dalmine	4130	4140
Siderurgica	2400	2770
Breda	—	—
Metallurgica	700	670
Magona	—	—
Pirelli	2221	2227
Pirelli Azioni	—	—

Ind. Elettr.	—	—
Elettr. Alta Italia	—	—
Elettr. Edison	1430	1400
Elettr. Meridionali	1115	1097
Elettr. Piemonte	5675	5650
Elettr. Sicula	1900	1975
Elettr. Valdarno	1750	1765
Elettr. Volta	2075	2060
Elettr. Vizzola	—	—

Alimentari Arbos	—	—
Alimentari Negroni	—	—
Alimentari Riuniti	—	—
Alimentari Sarom	—	—
Alimentari Unione	—	—
Bastogi	1300	1300
Bombrini Parodi	—	—
Cartiere Burgo	3300	3330
Cartiere Fabriano	—	—
Cartiere Mira	—	—
Cartiere Pirelli	—	—
Cellulosa Piemontese	—	—
Chatillon	4420	4440
Cisa Viscosa	—	—
Cotonificio Valle Susa	—	—
Fondiaria	—	—
Fondiaria Nuova	—	—
Generali	—	—
Gilardini	—	—
Immobiliare	—	—
Industria Zuccheri	—	—
Linificio Canapificio	—	—
Manifatture Cotoniere	—	—
Manifatture Lane	—	—
Meccanica Vinciana	—	—
Montecatini	4600	—
Navigazione Libera	—	—
Pirelli	1615	—
Pirelli Società	1670	1647
Rinascente	—	—
Saffa	—	—
Salumificio Negroni	—	—
Sarom	—	—
Siderurgica	1615	—
Snia Viscosa	16 45	16 50
Soie	—	—
Tessuti Artificiali	700	670
Tessuti Lane	—	—
Tessuti Seta	2221	2227
Tessuti Varie	—	—
Unione Manifatture	—	—

Ansaldo	—	—
Ansaldo Meccanico	—	—
Ansaldo Stabilimenti	—	—
Aquila	—	—
Aut. Torinese	—	—
Breda Costruzioni	—	—
Cantieri Navali Riuniti	—	—
Cantieri Riva	—	—
Cantieri Taranto	—	—
Carpano	—	—
Cinzano	—	—
Fabbrica Automobili	—	—
Fiat	4420	4410
Fiat Nuova	—	—
Isotta Fraschini	—	—
Lancia	—	—
Motomeccanica	—	—
Officine Meccaniche	—	—
Pirelli & C.	—	—
Riv. Ferriere	—	—
Riv. Industriale	—	—
Riv. Officine	—	—
Riv. Torino	—	—
Salmoiraghi	—	—
Singer	—	—
Snia Varie	—	—
Telefoniche	14300	14400
Telefoniche Nuove	—	—
Telefoniche Vecchie	—	—
Terme Acqui	—	—
Terme Sant'Andrea	—	—
Terme Valdieri	—	—
Toro Assicurazioni	—	—
Unione Esercizi	—	—
Unione Immobiliare	—	—
Vetrerie Riunite	—	—
Vetrerie Sicule	—	—
Vetrocoke	—	—
Zuccherifici Meridionali	—	—

Ceramica Richard	—	—
Ceramica Ribi	—	—
Ceramica Vaccari	—	—
Ceramiche Pozzi	—	—
Ceramiche Riunite	—	—
Ceramiche Siciliane	—	—
Ceramiche Verbano	—	—
Ceramiche Vogera	—	—
Ceramiche Vogherese	—	—
Ceramiche Zanussi	—	—
Ceramiche Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zanussi	—	—

Ceramiche Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zanussi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zanussi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zanussi	—	—

Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zanussi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zanussi	—	—

Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zanussi	—	—

Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zanussi	—	—

Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogherese	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zanussi	—	—

Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Pozzi	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Riunite	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Siciliane	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Verbano	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Zoppas Vogera	—	—
Ceramiche Zoppas Zoppas Zoppas Z

CRONACA CITTADINA

Espediente che corrisponde a un rincaro di 50 lire

All'insaputa dei fumatori il peso di 20 Edelweiss diminuito di tre sigarette

I nuovi pezzi sono più piccoli: cartone al posto del tabacco mancante

Per eguagliare il peso di 10 «Edelweiss» vecchio tipo (a sin.) occorrono 11 sigarette o 9/3 della nuova. Sotto, indicato dalla freccia, il cartoncino che rimpiazza il tabacco mancante

Ai fumatori di Edelweiss il monopolio ha riservato una sorpresa: la diminuzione del peso delle sigarette. Si tratta di una sorpresa fatta in sordina ed a scoppio ritardato: infatti soltanto ora, a qualche giorno dalla immissione alla vendita dei nuovi tipi, c'è chi comincia ad accorgersene.

«Aveva le sensazione che ci fosse qualcosa di strano nelle Edelweiss — ci ha detto un intenditore che predilige questa sigaretta — ma non riuscivo a scoprirlo. La scatola e la confezione mi parevano le stesse, il profumo era quello di sempre; eppure non provavo più la soddisfazione di una volta. Mi sembrava di stringere fra le labbra una sigaretta smagrita, più sottile e più piatta, non quella corposa che tanto mi piaceva. In effetti era più piccola; ma ha avuto modo di constatarlo soltanto quando ho potuto confrontare il nuovo tipo con quello vecchio di cui sono ricolmo, ieri, ad acquistare un pacchetto in una privativa della periferia.

La differenza fra i due tipi balza evidente agli occhi posando l'uno accanto all'altro. E la prova incontestabile è data dalla dicitura: dei nuovi «pezzi» ne occorrono 22 ed un terzo per ottenere un peso uguale a quello di 20 sigarette vecchio tipo.

Per mascherare il rimpicciolimento delle sigarette il monopolio è ricorso ad un artificio: la scatola nella scatola (sotto la carta argentata, in modo che non possa essere notato se non casualmente) un cartoncino che, con il suo spessore, pareggia l'avvenuto dimezzo.

Alle espressioni di meraviglia per la «novità» il tabaccaio ha aggiunto laconico: «perché ci ritenevamo defraudati di un quantitativo di tabacco equivalente a tre sigarette ad un terzo». «Fino al 15 aprile scorso — ha aggiunto — pagavo 20 Edelweiss 300 lire. Poi c'è stato l'aumento a 350. Oggi, per questa somma mi danno sempre 20 sigarette, ma più leggere, la qual cosa corrisponde ad un aumento di prezzo applicato senza la debita autorizzazione legislativa».

Quale è la misura dell'aumento? Il calcolo è presto fatto: ogni Edelweiss costa lire 15,50; il consumatore ne riceve (in peso) tre ed un terzo in meno e ci rimette quindi lire 21,80 ogni pacchetto da 20.

Non è la prima volta che i fumatori di Edelweiss si lagnano. Un altro lettore ci ha ricordato che alcuni mesi or sono ne venne proposta la qualità. Le scatole da 20 e pezzi e (colore rosso e blu scuro) contenevano sigarette confezionate con imballo di prima scelta; la qualità da 10 e pezzi e (color verde) il tabacco era di qualità inferiore. Poichè di questo ultimo non se ne vendevano poche, il monopolio provvide a fabbricarle nei colori uguali a quelli della scatola da 20. Ma l'esperimento non ingannò i fumatori. Fu deciso, allora, di impiegare il tabacco più scadente sia per le scatole da 20 sigarette che per quelle da 10.

La pallottola che doveva colpirlo al capo lo ha ferito lievemente al collo

Delle due amanti una gli spara l'altra con uno strattone lo salva

In Assise la rievocazione dell'agguato - Colpo di scena durante l'udienza: l'uomo rivela di aver sposato la seconda fidanzata - Minacciato di arresto per falsa testimonianza, perché negava di aver avuto rapporti con l'imputata

Una giovane di 27 anni: Maria Ruggieri, ha affrontato il giudizio della Corte d'Assise. E' imputata di tentato omicidio, con l'aggravante della premeditazione. Esplose un colpo di pistola contro l'ex-fidanzato, Franco Jannolli: il proiettile gli trapassò il collo sfiorando la colonna cervicale. Aveva mirato al petto, ma, a salvare l'uomo, era intervenuta, con mossa fulminea, una seconda donna, Lucia Fass, pure innamorata di lui.

Il drammatico episodio è avvenuto la sera del 3 gennaio scorso in via Vandalino 65, una modesta casa dietro la «Vanchi-Unica», al limite dei prati di Grugliasco. Epilogo di una triste storia d'amore cominciata circa dieci anni addietro a Viaste di Foggia, dove abitavano la Ruggieri e il Jannolli, coetanei e compaesani.

Già nel settembre '58 la relazione era diventata molto stretta. Il Jannolli, indossata la divisa di carabiniere, fu destinato a prestare servizio a Moncalieri. Quando i superiori gli concedevano una licenza, correva a Viaste dalla sua Maria. Oppure, a colmare la lontananza, le scriveva lunghe lettere.

Poi gli scritti del Jannolli mutano tono, perdono il primitivo calore, giungono a Viaste sempre più di rado. La donna, torturata dalla gelosia, nel dicembre '57 arriva a Torino, trova lavoro come operaia e affitta una camera in via Pianezza 96. Qui viene assiduamente a visitarla il Jannolli, che si comporta come se fosse già suo marito.

La sera del 21 novembre '58 cenano insieme. Da sei mesi il giovane non è più carabiniere. Sta cercando un'occupazione, ma questo pensiero non turba la Ruggieri che — per uno strano gioco del destino — non si è mai sentita così felice. Al mattino seguente Franco le dà un bacio e si allontana senza farsi più vedere. Maria lo attende come sempre, poi lo cerca invano, disperata. Un mese dopo viene finalmente a sapere che ha preso in affitto due camere in via Vandalino 65. La partenza dello stabile glielo conferma: «Oggi però non c'è — precisa. — E' andato a passare le feste di Natale a Biella, con la fidanzata».

La Ruggieri tace annichilita; affranta. Quindi subentra l'ira, il proposito di vendetta. In via Milano acquista la rivoltella, una «Beretta», calibro 22, con proiettili di piombo, un'arma da tiro al bersaglio.

La sera del 3 gennaio nasconde nella manica del cappotto la pistola e si reca in via Vandalino 65. Sale al terzo piano dove

Lucia Fass (in primo piano) e la feritrice Maria Ruggieri

c'è la targa «Jannolli», si ferma a guardare nella toppa della serratura. Due ore prima era stata a mettere un pezzo di carta, adesso non c'è più. Franco è dunque rientrato da Biella. Si nasconde nella l'androne.

Sono le 20 quando lui giunge, accompagnato da Lucia Fass, la rivale. Maria, stravolta, lo afferra per un braccio, gli grida: «Formati, il debbo parlare». La coppia entra in fretta nell'androne e la porta si richiude. La Ruggieri urla, impreca, piange, batte i pugni, sferra calci contro l'uscio. Ricompare sulla soglia il Jannolli: «Bada, rifletti, non farmi perdere la testa».

«E chi li conosce?» replica Franco. Accorre la Fass e Maria, furente, l'investe spiegata: «Nessuno lei lo sposerà, glielo assicuro io». Estrae la pistola e spara. Ma l'altra, intuendo in un lampo il pericolo, ha dato uno strattone al Jannolli, evitando la tragedia.

La Ruggieri calma, gelida, scende le scale, con una vettura del tram n. 8 arriva in piazza Bernini e, proseguendo a piedi, va a costituirsi.

Le lesioni riportate dal Jannolli, ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, vengono dichiarate guaribili in dieci giorni.

In udienza Maria Ruggieri, una giovane bionda, i capelli raccolti sulla spalla vestita di chiaro, ha rievocato le fasi salienti della sua triste avventura sentimentale. L'interrogatorio del Jannolli ha provocato un incidente clamoroso. Poichè persisteva a negare di aver avuto rapporti con l'imputata, malgrado una lettera molto allusiva, il presidente, dott. Carron Ceva, lo ha minacciato di arresto per falsa testimonianza.

Una mediazione di dieci minuti in camera di sicurezza ha fatto rinsavire il teste.

E' stata quindi sentita Lucia Fass. Il Jannolli l'ha sposata. Piccola, sella, dimostra 8 prossima alla maternità.

Il processo continua il pomeriggio. Sostiene l'accusa il P. M. dott. Ribet. Difensori della Ruggieri sono gli avvocati Armando De Marchi e Bianca Guidetti Serra.

Franco Jannolli ha 27 anni

I medici di Cavour e dintorni negano d'essere il fortunato

Il vincitore dei 25 milioni è sfuggito a tutte le ricerche

Intanto il notaio da cui si è recato ieri ha spedito a Roma, per l'incasso, il biglietto che vinse il secondo premio della Lotteria di Merano

Chi è il torinese che ha vinto i 25 milioni della Lotteria di Merano? La ricerca per identificarlo si farà serrata qualche giorno fa. Si sapeva che il biglietto era stato acquistato a Varigotti, nel negozio del signor Manlio Billia, al numero 6 della Via Aurelia. Il venditore ricordare d'aver consegnato il tagliandino ad un uomo sulla cinquantina, dall'aspetto distinto, che parlava con accento piemontese. Era arrivato da una macchina nuova, una «1900» targata TO, sul cui parabrezza era incollato il distintivo dell'Ordine dei Medici.

Il Billia si era sovvenuto di tutti questi particolari solo alcuni giorni dopo, quando aveva appreso i risultati della lotteria. Il titolare del biglietto abita a Torino, in vacanza a Varigotti, molto probabilmente un medico. Il Billia lo aveva già veduto altre volte, ma non ne conosceva il nome: nè aveva pensato di rilevare il numero della targa. Infatti non c'era ragione di farlo: mancavano ancora alcuni giorni all'estrazione della lotteria.

Fino a ieri le indagini erano ferme a questo punto. E non sarebbero proseguite se un caso singolare non avesse rimesso i giornalisti sulla pista. Alle 17,30 casualmente c'era un cronista nello studio fotografico Treviso, in via Pietro Micca 16. Mentre aspettava d'esser servito (gli occorreva un'istantanea per un documento) udì il dialogo fra il cliente che la procedeva e il fotografo.

Questo cliente, un uomo sulla cinquantina, elegante, aveva in mano un pezzo di carta colorato e ne desiderava una riproduzione fotografica. Il cronista vide che si trattava d'un biglietto della Lotteria di Merano, ne lesse il numero: 41416, e ha lei ha vinto 25 milioni!» e disse con una certa emozione. Lo sconosciuto rispose secco: «Niente, niente. Non so nulla: è un mio amico che mi ha dato questo incarico». E abbigliò l'incombenza se ne uscì a precipizio.

Il cronista lo seguì. Una piccola traccia l'aveva. Lo aveva intuito dire che aveva fretta perchè in serata doveva andare a Cavour. L'uomo entrò in un portone di via San Francesco d'Assisi, si recò nello studio del notaio Giorgio Gardini, vi rimase una decina di minuti. Il dottor Gardini s'è trincerato dietro il segreto professionale. Ma, comunque ammesso che un uomo come quello descrittogli dal cronista era stato da lui per le pratiche relative all'incasso di una grossa vincita. Gli aveva consegnato il biglietto (trattenendosi le copie fotostatiche). Ora il tagliando è stato spedito a Roma per l'incasso.

Uscito dal notaio l'uomo è salito sul tram della linea 10 e il giornalista ne ha perso le tracce. Più tardi sono stati interpellati tutti i medici di Cavour e ne è stato scovato uno che ha trascorso la vacanza a Varigotti. Ma anche lui, come tutti gli altri, ha negato recisamente di aver acquistato il biglietto fortunato.

Il notaio Gardini non rivela il nome del fortunato

In memoria di Carlo Mortari

Giovedì prossimo, alle ore 11, nella chiesa di San Carlo, nella piazza omonima, verrà celebrata una Messa anniversaria in suffragio del collega scomparso Carlo Mortari e della sorella Thea.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +16,6
MINIMA + 8,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +9,8; ore 8: +10; press. 743,2; umid. 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti. Temperat. in diminuz. Temperature a Casella: mass. +16,3; min. +6,4; ore 8: +10,1

Taccuino del lettore

Ingegneria del traffico Lo statuto del Politecnico è stato modificato. Il corso di perfezionamento in ingegneria del traffico industriale, civile ed agricolo ha la durata di un anno accademico e comprende i seguenti insegnamenti: progettazione e pianificazione delle strade; rilievi e organizzazione dei trasporti; metodi di rilevamento, statistiche del traffico, tecnica della circolazione; tecnica dei trasporti industriali; tecnica dei trasporti agricoli; illuminazione, acustica e ventilazione delle gallerie.

Nuovo ponte Domenica prossima sarà inaugurato a Condove (sulla strada che collega il passo con la statale di Francia) il nuovo ponte. La avvenimento sarà dato alle 11,15 alla presenza di autorità provinciali e comunali.

Circolo della stampa Sabato alle 22 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 37) si terrà il primo ballo della stagione invernale.

Corsi gratuiti All'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9) le iscrizioni ai corsi gratuiti per disegnatori meccanici e per lingua estera tecnica. Domande in segreteria, tutte le sere.

Corsi per commercianti Si sono aperti ieri sera nel salone dell'associazione commercianti i corsi di aggiornamento per i commercianti al dettaglio, corsi promossi dall'Ente e dalla confederazione del commercio. Le materie di insegnamento, oltre a quelle di specifico interesse per l'attività commerciale, comprendono: pubblicità, merceologia, tecnica e psicologia della vendita, lingua francese.

Ore 22: si recita Gli attori della Compagnia torinese del Teatro Contemporaneo: Adolfo Fenoglio, Mario Buzzolino, Anna Maria Mion, Carla Torrero, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Renzo Cappa, Luciano Donalisio, Giovanni Moretti, sono impegnati nella prova generale dei tre atti unici nei quali debutteranno giovedì alle 22 in un caffè di via Roma 96.

Aggiornamento per medici Ieri all'Ordine dei Medici, il secondo corso di aggiornamento professionale: esso comprende lezioni pratiche presso le cliniche universitarie e le divisioni ospedaliere a cui iscritti di tutto il Piemonte. Ieri hanno parlato i professori Pisani, Midana e Landi; domani parleranno Brunetti, Actis Dato e Galeone; mercoledì Gallenga, Morachini e Ferrero; giovedì Rossi, Penati e Fasano; venerdì d. M. Dogliotti, Allodi e Chiandussi; sabato Bianchiano, Moretti e Perugia.

Nozze d'oro Il comune di Narzole delle Battaglie ha concesso la cittadinanza onoraria ai combattenti del 1866 e ai familiari dei Caduti della stessa classe. Il sodalizio nazionale ha proposto che ogni consolidato offra un contributo di lire 5000 per la costruzione di un pozzo nel Piave.

Conferenza Un consiglio di merceologia della Scuola di avviamento nella nostra città giovedì a cominciare. Alle riunioni parteciperanno alcune fra le maggiori personalità internazionali della scienza. Il premio Nobel prof. Dirac terrà una conferenza pubblica giovedì alle ore 21 nella sala dell'Unione Culturale a Palazzo Carignano.

Calendario Oggi, martedì 6 ottobre, è il 279° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,33, tramonta alle 18. E' la festa di San Bruno.

Congresso di ragionieri Dall'8 all'11 ottobre si terrà in Bologna il XV Congresso nazionale dei ragionieri professionisti, sotto la presidenza del prof. Alessandro Fontana e con il tema «Il ragioniere professionista nel presente e nell'avvenire». Su questo argomento sono già state presentate 19 relazioni.

Farmacie notturne c.so Palermo 118; c. Vittorio Emanuele 95; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 45; via Scalenghe 2 angolo via Mongilevro; c. Svizzera 42; c. Casale 130; c. Francia 315 bis; via Giacomo Dina 76; via Garibaldi 14; via Cibrario 73; corso Unione Sovietica 46; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; corso Francia 2.

La morte del conte Tomaso Ricardi di Netro

Si sono svolti stamane a Rivalta Cesani di Centallo i funerali del conte Tomaso Ricardi di Netro e di Groscavallo, morto all'età di 78 anni nella sua casa torinese di piazza Bodoni. Discendente da una vecchia famiglia del patriziato cuneese, benemerita nelle guerre del Risorgimento, aveva combattuto valorosamente come ufficiale di cavalleria nella guerra 1915-'18 ed aveva poi fatto parte della Commissione per il governo ed il plebiscito della Provincia Orientale. Raggiunto il grado di colonnello, si era ritirato a vita privata, dedicandosi interamente ad istituzioni di carità.

La morte del comm. Fiandra

Fulminato all'inizio del discorso

Numerosi esponenti delle categorie commerciali torinesi si sono recati stamane alla camera mortuaria dell'ospedale Mauriziano a rendere omaggio alla salma del comm. Alessandro Fiandra, vice-presidente della loro Associazione, stroncato ieri sera da un infarto miocardico.

Il comm. Fiandra aveva 59 anni. Il collasso lo ha colpito mentre stava per iniziare il discorso inaugurale dei corsi di addestramento professionale per i lavoratori del commercio. Ogni soccorso è stato inutile: il comm. Fiandra è giunto cadavere all'ospedale. Figlio del comm. Umberto Fiandra (proprietario della Cetra dischi e già l'impresario teatrale) aveva dato vita ad autentici «Nano» ed ai celebri «Fama».

Da Torino verso la Svizzera al comando del Maestro Galassini

Duello Torrielli-Medugno al "Festival di Zurigo,,

Sabato in Eurovisione la serata conclusiva - Ordine del presidente del Club di Torino: nessuno deve disertare il video - La regina di Nevi è assente

Torino Torrielli ha portato a termine a tempo di record una serie di documentari pubblicitari negli stabilimenti torinesi della Fert. Domani partirà con il maestro William Galassini alla volta di Zurigo per prendere parte al festival della canzone italiana, l'ultimo grande rassegna di musica leggera del 1959.

Questi giorni sono stati festosi per la regina di Nevi. Le sue ore sono state divise con oculata parzialità tra le macchina da presa e il pentagramma di Galassini. La serata finale, quella di sabato, verrà trasmessa in eurovisione. Il comm. Puccio, presidente del Club Torino Torrielli ha già diramato migliaio di comunicati ai patiti di Torino: nessuno deve disertare il video. Un grande mazzo di fiori verrà consegnato sabato sera alla diva, quale omaggio dei fans torinesi.

William Galassini ha già messo a punto l'orchestrazione e gli arrangiamenti delle canzoni da presentarsi a Zurigo. Con la Torrielli ci saranno Domenico Modugno, Gino Latilla, Achille Togliani, Edda Monticmari e il «Poker di voci». Le dieci canzoni finaliste verranno eseguite alternativamente in francese, tedesco ed inglese, accompagnate dal complesso Van Wood e interpretate da Flavio Cigliano per l'esecuzione francese, da Lys Assia, per l'edizione tedesca e dallo stesso Van Wood con Carol Daniels per quella inglese.

Torino Torrielli ha probabilità di trionfare: «Nonostante la presenza di Domenico Modugno — ha dichiarato in anteprima — penso che questa volta ci riuscirò». Torino ha promesso di essere molto attiva per il tour de force cui si è sottoposta. Per sabato sera però dovrà accontentarsi di vederla in televisione. Galassini non concederà anticipazioni. D'altronde si direbbero superflue.

Al festival partecipa un altro torinese: come autore però. Il maestro Saverio Seracini che ha composto un originale motivo dal titolo «Il giramondo». I bagagli sono pronti: nelle valige però c'è posto per il trofeo del festival. A Torino sono in molti a sperare che sia la Torrielli a portarselo a casa.

Il M° Galassini spiega alla Torrielli un «passaggio» difficile

Paurosa «gimkana» per le vie di Settimo

Una catena di guai con l'auto del fidanzato

L'ora della passeggiata serale è stata turbata a Settimo da un clamoroso incidente, che prima ha seminato il panico, poi ha attirato la curiosità ed i commenti della folla. Ne è stato autore una graziosa ragazza del paese, l'impiegata diciannovenne Graziella Antigiano, abitante in via Boccaccio 1, che si trovava alla guida della «Giulietta», prestatale dal fidanzato.

La giovane Antigiano ha consegnato la patente da poco tempo, ma nonostante ciò, trovandosi al volante di una macchina così veloce, volera dimostrare la sua abilità proprio nel centro della affollata via di Settimo. Così, dopo aver percorso a forte andatura la centrale via Roma, ha cercato di svoltare per via Italia; la «Giulietta», sbandando paurosamente, è andata a finire dalla parte opposta della strada, poi si è ripresa e, sempre, a salita sul marciapiedi, ha abbattuto una bicicletta ed è finita contro un muro.

A questo punto qualcuno gli datore coperto sarebbe riuscito a frenare la corsa del bolide; ma la Antigiano ormai aveva perso completamente la testa e, nel tentativo di ripartire in retromarcia, ha causato altri guai. L'auto è sembrata rimbalzare contro il muro, ha ripreso la corsa ed è andata a fermarsi definitivamente contro la vetrina del commerciante Giovanni Bergese.

Qualcuno ora la sua gita, la ragazza è balzata dal posto di guida e se ne è andata a tutta corsa. Soltanto alcune ore dopo si è presentata ai carabinieri, evidentemente disposta a regolare i danni provocati. Questi, peraltro, non sono affatto gravi, ma bisogna dire che soltanto per un caso la vittima della ragazza non ha fatto qualche vittima.

VITTORIA
DOMANI IL COMICISSIMO
HOPE-FLEMING

ARRIVA JESSE JAMES
WENDELL COREY
COLORI DELLA DELUXE

DOMANI al REPOSI
Uno spettacolo che vi divertirà da morire!...
UNA STRANA FAMIGLIA CHE ERA RIUSCITA A NON PAGARE MAI LE TASSE
DEBBIE REYNOLDS
TONY RANDALL
PAUL DOUGLAS

il gioco dell'Amore
CINEMASCOPE METROCOLOR

IMMINENTE al DORIA
il film di
FRANÇOIS TRUFFAUT
premiato per la migliore regia al Festival di Cannes
i 400 colpi

IMMINENTE AL CINEMA IDEAL

Rifiuti fra le donne

AMBROSIO
IMMINENTE
KIM NOVAK · FREDRIC MARCH
NEL MEZZO DELLA NOTTE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
TECNICI PUBBLICITARI
tecnici di propaganda turistica, manifesti, cartelle, cataloghi, vetrine - pubblicità radiofonica - giornalismo - cinema - radio - televisione - fotografia - disegno di mercato.
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Via Assarotti 13 - Telefono 528.901 - Torino

Divagazioni sul nome

Le prime operazioni che si compiono appena nasce un bambino sono il battesimo e l'iscrizione all'anagrafe; ed entrambe hanno come scopo di imporgli il nome, marchio indelebile, che porteremo appiccicato a noi fino alla morte. Anzi, oltre; la firma sarà incisa sul marmo dallo scalpellino... Ma non pensiamo a queste tristezze, ed esaminiamo invece il nome sotto il suo aspetto più attraente: quello della donna amata. E' la prima cosa che un uomo vuol sapere, quando s'innamora: «Come si chiami?» E quel nome è musica, per le sue orecchie, è l'etichetta reale a tutti i sogni vagheggiati fino allora, il voto definito a tutti i vaneggiamenti di cuore solitario. Lo sussurrerà nei momenti di estasi, lo pronuncerà negli istanti di solitudine. E se si chiamerà Irene (dal greco «eirène»: *pace*) penserà che davvero in lei ha trovato la pace; e se si chiamerà Lucia (dal latino «lux»: *luce*) sarà doppiamente contento, perchè è lei, la luce dei suoi occhi, lo splendore della sua vita.

Ma non crediate che l'onomanzia serva soltanto agli innamorati. Provate a dire ad un Anselmo che il suo nome significa «Protetto da Dio» e ne sarà grato per tutta la vita. E se conoscete un Alessandro, ditegli che il suo nome significa «Salvatore di uomini». Vi additerà a tutti come persona intelligente, vi farete un posto nel suo cuore. Perché il nome è quanto ci sia di più caro. Guai a chi ce lo storpia o a chi se lo scorda, non lo perdoneremo mai!

Nella sua *Arte di conquistar gli amici*, Dale Carnegie dedica a questo argomento addirittura un capitolo. Ricordate — egli dice — che per un uomo il proprio nome costituisce il suono più importante e più dolce della sua lingua. E aggiunge: «Gli uomini sono così orgogliosi dei loro nomi, che cercano di perpetuarlo in tutti i modi. Il celebre Barnum, non avendo figli maschi che continuassero il suo nome, offrì al nipote C. H. Seely venticinquemila dollari perché unisse al suo nome di Seely anche quello di Barnum. Biblioteche e Musei debbono le loro più ricche collezioni a uomini che non potevano adattarsi all'idea che il loro nome dovesse scomparire per sempre». (Fonte non ultima di numerose deliziose testamentarie, quando il defunto, radunati i parenti del caso, apre il testamento e legge — fra la costernazione generale — che il defunto ha lasciato ogni suo avere ad una «Fondazione Pro Cani Randagi» che dovrà limitarsi al nome.)

Sempre nella *Arte di conquistar gli amici*, Dale Carnegie, occupandosi del suo grande omonimo Andrew Carnegie, racconta come questi seppe sfruttare fin da bambino la vanità degli uomini circa il proprio nome. Un giorno, al fattore Re dell'Acciaio, era nata una coniglia che in poco tempo, a sua volta, gli regalò una numerosa nidiata di coniglietti; ma egli non aveva di che nutrirli. Che fece, allora? Disse a tutti i bimbi del vicinato che, se gli avessero procurata erba in abbondanza, avrebbe battezzato i conigli coi loro nomi, in segno di riconoscenza. Il piano riuscì a meraviglia, e Carnegie non lo dimenticò mai. La stessa tattica dei conigli, egli la seguì trattando con Pullman, col quale era in concorrenza per la supremazia nel campo dei vagoni-letto. Carnegie propose a Pullman di unire le due Società.

— La faccenda si potrebbe studiare — disse allora Mister Pullman. — Ma quale nome intenderete dare alla Società?

— Compagnia dei Vagoni Letto Pullman! — rispose pronto Carnegie. L'affare fu concluso.

* *

C'è nel nome il nostro destino, e i pitagorici ne erano fermamente convinti: se Ippolito aveva trovato la morte sbalzando da cavallo, la colpa era del suo nome... equestre.

Altra particolarità: il numero pari di vocali, nel nome di un individuo, significava qualche imperfezione dalla parte sinistra del corpo; un numero dispari, qualche imperfezione dal lato destro. Panzane. Ma loro ci credevano; e non soltanto loro. Per esempio Teodato, re dei Goti, volendo sapere se la vittoria gli avrebbe arriso contro i Romani, consultò un indovino, il quale gli consigliò di chiudere nel porcile un certo numero di maiali, battezzati metà con nomi Goti, metà con nomi Romani (a ogni maiale era stato messo un apposito collarino): i porci che fossero sopravvissuti alla fame avrebbero segnato il destino della battaglia. Ad un giorno stabilito, Teodato aprì il porcile e vide che i maiali dal nome Goto erano morti tutti, mentre i porci Romani (perdon!) erano arzilli come non mai. I Goti furono vinti, infatti, e la realtà dimostrò ancora una volta che l'onomanzia funzionava in modo impressionante.

* *

Altra particolarità degna di studio, l'anagramma del nome. E' noto, ad esempio, che l'anagramma di Adelaide Ristori era *Sirio d'Arte ideal*; e quello di «Napoléon Empereur des Français», *Un Pape serf a sacré le noir démon*. Pur gli amanti del brivido, si narra pure di un certo André Pujom il quale, avendo visto in sogno che l'anagramma del suo nome era *Fendu à Rioni*, decise un giorno in questa città attaccò briga con un tale cui, nel fervore della disputa, diede una coltellata. Arrestato e processato a proceno, pochi giorni dopo penzolava dalla forca, proprio come l'anagramma sognato gli aveva predetto.

Nome d'arte

Come i frati e le monache cambiano il nome, varcando la soglia del monastero, così — ma evidentemente per altre ragioni — chi abbraccia la professione di comico prova spesso la necessità di ribattezzarsi. L'uso oggi è meno frequente, forse perchè la professione non è più infamante come un tempo. Ci fu un'epoca in cui gli attori vantarono anche due pseudonimi, uno per recitare la commedia e l'altro per la farsa. Così Henri Legrand, fu un mediocre Belleville nella commedia e un inutrivabile Turlupin nella farsa; Robert Guérin si chiamò Lafleur nella commedia, e Gros-Guillaume nella farsa. Se ai loro tempi fossero esistiti cinema, radio e televisione, è da giurare che si sarebbero appioppati non due, ma cinque pseudonimi.

Mai tanti come Voltaire, il quale — non contento di un nome che già era pseudonimo (egli si chiamava, come tutti sanno, Francesco Maria Arouet) — mutò a volta a volta i nomi fittizi di: Abate Bazin, Abate Bigorre, Baurn, Carré Jerome, Cassen, Etallond de Morival, Chambon,... e altri venti ancora. Anche D'Annunzio amò mascherarsi sotto vari nomi. Ma chi supera tutti, e di molte lunghezze, è senza dubbio Stendhal (pseudonimo questo di Henri Beyle), che raggiunse la ragguardevole cifra di 55.

Perchè i Papi cambiano nome?

Un pregiudizio superstizioso si connette all'uso adottato dai Pontefici, di cambiar nome alla loro assunzione al trono. Il primo esempio data infatuante dall'anno 936, quando Ottaviano — della famiglia romana Conti — creatosi da se stesso Pontefice in età di 18 anni, si fece chiamare Giovanni XII. Seguendo il suo esempio, tutti gli altri suoi successori mutarono nome, e a poco a poco si radicò nel popolo, non si sa come, questa credenza: che un Papa, il quale conservasse il proprio nome ascendendo al soglio pontificio, sarebbe morto entro l'anno. Marcello Servio, prelato ancora giovane, robusto e senza superstizioni, si propose di sradicare questo pregiudizio. Eletto nel 1555, Marcello II conservò il suo nome. Ma ventiquattro giorni dopo morì e, dopo di lui, nessuno più osò imitarlo.

Nomi e tradizioni

C'è una amena storiella che i londinesi raccontano molto spesso, tanto più perchè è pulita e si può dire ad alta voce. La storiella è questa. Molti anni fa, a Londra, al passaggio del Presidente francese Falliéres, un inglese gridava ad alta voce:

— Viva Loubet! Viva Loubet!

— Scusi — lo avvisò un francese — Quello non è Loubet, è Falliéres...

— Lo so — rispose l'inglese — ma io non sono capace a pronunziare quel nome.

E riprese a gridare:

— Viva Loubet! Viva Loubet!

Paradossale, no? Eppure ha un fondo di verità, che — se venisse accolto — sconvolgerebbe il lavoro di tanti traduttori che da secoli si ostinano a tradurre John in Giovanni, Betty in Bettina, e Tommy in Tommaso. Invece sbagliano: in italiano, Giovanni è un giovanotto posato, Bettina una vecchia zitella, e Tommaso un cocchiere o quanto meno un fedele servitore che abbia varcato i sessant'anni. Dunque John, giovanotto allegro e simpatico, dovrà chiamarsi Enrico; Betty, signorina slanda sportiva ridarella, si chiamerà in Mariù; e Tommy, maschio ben piantato e accanito giocatore di golf, in Sandro. Non vi pare?

Fatti un nome

Si fatica, si lavora come negri per due terzi della nostra vita, al solo scopo di «farsi un nome», avere dei titoli, delle benemerenze... che poi cancelliamo con un deciso tratto di penna sul biglietto da visita. Quanto al nome, non lo iscriviamo nemmeno più sull'elenco telefonico per non aver seccatori fra i piedi. Si ritorna alle origini, quando il nome sull'elenco non c'era, perchè non avevamo il telefono.

Riccardo Morbelli

Françoise Sagan è stata assediata in una libreria parigina da alcune lettrici che hanno voluto l'autografo sul suo ultimo libro: «Le piace Brahms?». (Telefoto)

ORIGINALE REALIZZAZIONE A VIENNA

Un parco dove «si vede» con il tatto, l'udito e l'olfatto

Tutto è studiato in modo che i privi della vista possano godere le bellezze della natura - Una curiosità: la fontana che trasforma l'acqua in suono, mediante una serie di piatti d'ottone sui quali rimbalzano gli zampilli - Vietato l'ingresso a chi non è cieco

Vienna, martedì sera.

E' stato inaugurato domenica a Vienna il primo parco per ciechi dell'Europa Centrale, alla presenza di oltre duecento bambini privi della vista: il comune, come ha detto il sindaco della capitale, ha voluto così in tal modo offrire «anche a coloro che non vedono la possibilità di un incontro e di un contatto più intimo con la natura».

Questo parco eccezionale è il frutto di un laborioso studio pedagogico e psicologico durato cinque anni, alla cui elaborazione ha preso parte, accanto agli esperti del comune e agli studiosi, un gruppetto di ciechi i quali, tenendo conto della loro esperienza personale, hanno dato suggerimenti preziosi ai promotori e agli esecutori dell'iniziativa. Il parco dovrà servire soltanto agli invalidi, grandi e piccini, e nessun altro, tranne gli accompagnatori, potrà accedervi.

All'entrata del grande giardino, che si estende su una superficie di seimila metri quadrati, vi è una meravigliosa pianta a rilievo che riproduce i vialetti, le aiuole, le grotte, i ruscelli, i luoghi di riposo: qui vi sono indicati con l'alfabeto dei ciechi. Tutto il parco è stato recintato da una rete di materia plastica, morbida e pieghevole, e ciò è stato fatto soprattutto per i bambini i quali, giocando e rincorrendosi, non rischieranno così di urtare contro una pericolosa barriera metallica. Corre tra le aiuole una pista speciale, una specie di nastro, composta di una materia a cui i piedi dei ciechi ragiscono, pur attraverso le scarpe, sensibilmente: così potranno seguire la traccia senza pericolo di smarrirsi.

Tra le curiosità più insolite noteremo tre fontane congegnate in modo da trasformare, per così dire, l'acqua in suono. Lo zampillo schizza verso l'alto tra una serie di piatti di ottone: questi dischi metallici, sensibilissimi al minimo urto, sono stati accordati tra loro da un compositore in maniera da produrre ciascuno un suono diverso: la grossa goccia dello zampillo, ricadendo dall'alto in basso e urtandoli, improvvisano una lieve e monotona melodia.

C'è anche un giardino botanico, in cui sono raccolte solo quelle piante che impressionano di più il tatto (abeti nani, eriche), oppure l'olfatto (lavande, menta). Un cartello, scritto nell'alfabeto dei ciechi, indica il nome di ogni pianta o di ogni fiore. Non si è voluto far mancare neppure un innocuo e domestichissimo zoo, che per il momento accoglie, oltre a pecore e conigli, un gruppo di pazienti asinelli; questi animali sono stati messi a disposizione nel luogo per essere toccati, palpati, accarezzati dai frequentatori invalidi.

Il parco è stato aperto ora in via sperimentale e non è ancora rifinito nei particolari: sarà la stessa quotidiana esperienza dei ciechi che lo visiteranno a suggerire, di volta in volta, agli esperti, nuove modifiche e utili aggiornamenti.

Enzo Bettiza

Minacciata di morte l'attrice Audrey Hepburn

Ginevra, martedì sera.

La nota attrice cinematografica Audrey Hepburn, che trascorre un periodo di vacanza in Svizzera, ha telefonato alla polizia affermando che «qualcuno voleva ucciderla».

Secondo quanto ha dichiarato la Hepburn, che come ogni anno si è recata con il marito, Mel Ferrer, a Burgenstock, sulle rive del lago del Quattro Cantoni, dove la coppia possiede una villa, qualcuno avrebbe tentato di ricattarla, minacciandola di morte. La polizia del cantone di Lucerna, dove risiede l'attrice, ha aderito prontamente alla richiesta di protezione della Hepburn, e si è rivolta per maggior sicurezza alla polizia di Zurigo, più esperta in questo genere di affari. Una specialista in materia, il capitano Hans Stotz, è infatti venuto da Zurigo per mettersi a disposizione della diva.

L'arrivo del detective, se non altro, ha avuto l'effetto di coprire con una cortina di silenzio lo strano caso: l'attrice non si vede più in giro e non risponde più al telefono: al suo posto una voce annuncia che ella non è in casa e che non si sa dove sia. Il capitano Stotz, dal canto suo, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Questa tattica del silenzio, secondo l'opinione di alcuni giornali elvetici, avrebbe lo scopo di scoraggiare il misterioso ricattatore, sia quello di evitare il ridicolo, nel caso in cui tutta la «storia» non fosse altro che il frutto d'un cervello affaticato. E' noto, infatti, che il «Nervous Break Down» miete numerose vittime tra le attrici cinematografiche.

Scala a 72 anni: d'età il pino Badile (3308 m.)

Sondrio, martedì sera.

Favorito da una bella giornata, lo scarpone d'oro Silvio Mascardi di 72 anni, ha compiuto una nuova prodezza scalando il Pizzo Badile (metri 3308) in Val Masino. L'anziano scalatore, che ha condotto brillantemente a termine l'impresa, era accompagnato dalla nota guida valtellinese Giulio Fiorelli, da due giovani donne sue abituali accompagnatrici di gita, dall'ing. Bruno Mommi di Varese, dall'alpinista giornalista Fulvio Campiotti.

La via comune del Pizzo Badile, in questo momento non è molto difficile, tanto più che al presente sono nevi e senza ghiaccio. Rimane tuttavia, per alcuni passaggi, sempre difficile specie per un uomo di 72 anni.

Il Mascardi ha compiuto però il tragitto dalla Capanna Gianetti, a quota 2534, alla cima, dello stesso tempo — il loro — che generalmente impiegano cordate di buoni scalatori.

L'impresa ha dell'eccezionale se si considera che anche per la discesa il Mascardi ha dovuto compiere lo stesso tragitto per nulla intimorito dai vuoti che si aprivano paurosi sotto certi lunghi tratti obbligati.

Al termine dell'impresa il settantaduenne «scarpone d'oro 1959», è stato vivamente festeggiato.

Un vasto rastrellamento anti-teppa a Milano

Milano, martedì sera.

La polizia ha effettuato questa notte un vasto rastrellamento anti-teppa attorno al piazzale Siena con la partecipazione di numerose squadre scelte sezione di agenti. Sono state controllate circa 200 automobili e centinaia di persone, centotrenta delle quali sono state tradotte in questura. Sedici individui sono stati trattenuti per accertamenti. Il tenente Ernesto Cavegni, da Fidenza (Parma), è stato arrestato perchè oggetto di un ordine di carcerazione dell'autorità giudiziaria di Imperia.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, p. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.

Alfieri: ore 16 e 21.15 Dave Brubeck e il suo famoso Complesso.
Carignano: ore 21.15 «pett. Macario «Undici su un ramo» di E. Caballo e «L'uomo delle nevi» di E. Duse.
Circo Massimo Togni (P. Susa, tel. 42-363): oggi ultimi due spettacoli ore 15 e 21.15.
Teatro delle Dieci: da giov. 9 «La cruna dell'ago» di Vasile. «Molto gentile da parte sua» di Pretti, «Di funghi si muore» di Bertoli.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese »: ore 10-13 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-323): 17-19 21-1 M° Mario Anselmo; cantano Wilma Moreno, Paul Giorda. **Al Nirvana Danze** (nuova gestione Bruno Valenti): 21 Orch. Petrini. **Arlecchino Danze**: ore 21.30 Orchestra Don Marino Barreto jr. **Bruno** (Valentino) ore 21 denza. **Castellino**: ore 21 Bepat-Novelli. **Eden Danze** (via A. Nota 2, telef. 44-765): ore 22 Orch. Sergio Nardi. **Fero Danze**: ore 21 Lelo Faverani. **Fusolo**: Café chantant, Medici 112. **Gay Danze** (via Fonda 77): ore 17 a 21 Orchestra Boccaccio. **Gaudio**: ore 16.30 e 21 Orch. Neve. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Perla Danze**: 21 Piergiorgio. **La Rotonda**: ore 21 Carlo Mari. **La Saccarella**: 21 Mazza-E. Lolli. Dame 200 cav, 250 omnium, compr. **Principe Danze**: 21 Compl. Paolo Bittante: canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Esterina» di C. Lizzani con C. Gravina, G. Horne, D. Madugno. Segue: «L'indimenticabile 1887» a colori.
Astor: «Anatomia di un omicidio» con James Stewart e Lee Remick. Edizione italiana. Prezzi normali.
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (tel 655-100): «Maigret e il caso Saint-Fiacre» di J. Delannoy con J. Gabin, M. Auclair.
Doria: «Questione di pelle» di Claude Barnard-Aubert.
Ideali: «Cosa Accurra» Sc. col., Alberto Sordi, Antonio Cifariello, M. Gazzi, Rina Martinelli, G. Moll.
Lux: «Vacanze d'inverno» tech. technirama, A. Sordi, Michèle Morgan, V. De Sica, E. Rossi Drago.
Napoli: «I mantiari» di Francesco Rosi con A. Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori. Ultimo giorno.
Romano: «L'uomo dalle forze brute» Anthony Quinn Viet. minori.
Vittoria: «Arrangiatevi» Peppino De Filippo, Laura Adani e Tecd.

Ariston: «Un marito per Cinzia» VistaV. tech., C. Grant, S. Loren.
Arlecchino: «Ordet» Leone d'Oro al Festival di Venezia.
Augustus: «Stalingrado» Joachim Hansen e Sonja Siemann. Pt. 208.
Nazionale: «Indagine pericolosa» con Jack Hawkins, A. Dane.
Torino: «L'augusto» Viz. tech., R. Widmark, Tina Louise. Ap. 10.

Alessandro: «Colpo di fulmine» Barbara Stanwyck, Gary Cooper.
Capitol: «Vita di un gangster» S. Cochran, L. Milan. Viet. min.
Faro: «La vita di un gangster» S. Cochran, L. Milan. Viet. min.
Fiamma: «Morti di paura» Dean Martin e Jerry Lewis.
Hollywood: «Uomini e noblluomini» De Sica, S. Pinal, Citarella.
Nuovo: «Stelle per le strade» rivista M. Ferrero-M. Morn 16.15-21.15.
Film: «Orfeo infuocato». Dom. 200
Massima: «Fluido mortale» tech. Steven Mc Queen A. Corsaro.
Principe: «Uomini e noblluomini» De Sica, S. Pinal, Citarella.
Rossini: «Quarantotti il ribelle» con S. Cochran, scope col. ingr. 250.
Stampa: «Fluido mortale» tech. Steven Mc Queen A. Corsaro.

Adriano: «Il mio amico Kelly» sc. tech. Van Johnson, P. Laurie.
Alfieri: «8 colpi della morte» e Comp. Fiorenti, Oscaretto, Volpe, Navarrini 16.15 e 21.15.
Algi: «Il volto del fuggiasco» con Fred MacMurray, Dorothy Green.
La Perla: «Stirpe del vampiro» A. Weiss. A. Salazar, L. Mellon.
Reglna: «Figli dello spazio».

Astl: «Principessa del Moak» col. Scott Brady, Rita Gam. Ap. 14.
Capitol: «Tempesta di fuoco».
Fo: «Operazione mistero» tech. con Richard Widmark.
Perla Nuova: «Andrea Chénier» e «Macumba». Apertura ore 10.
S. Fulvio: «Mondo senza fine» sc. technicol. H. Marlowe, N. Gates.

Esperia: «Un americano tranquillo» Audie Murphy, Georgia Moll.
Giardino: «Mostro dei mari» Tesbey.
Italnac: «Avvoltoi della strada ferrata» tech. con John Payne.
Miraflori: «Colpo da 2 miliardi».
Vittoriale: «Obiettivo Butterfly» Ray Milland, B. Jones.

Milano: «Il grande passo» Scope tech. con Gregory Peck, Joan Simmons, C. Heston. Ore 18.30 e 21.45.
Prima: «Obiettivo Burma» Flynn.
Nuovo: Dragoni dell'Aria. Medias 5. Paolo: «Il vampiro» C. Gray.

Bolgio: «Un uomo facile».
Cavallot: «Ninotchka» G. Garbo.
Eridano: Commandos, col. Garner Orson: St. Louis Blues. Solo oggi.
Esedra: «Duello a Durango».
V. Veneto: «Il mari della 5ª squadra» Jule Wexler, Jonathon Haze

Astra: «Il grande passo» Scope tech con Gregory Peck, Joan Simmons, C. Heston. Ore 18.30 e 21.45.
Borsalel: Pilibustieri della finanza
Elisa: «Sierra Baron» sc. tech.
Excelsior: Paradiso barbari, col.
Massaua: «I 10 Comandamenti» tech. C. Heston, Brynner, Baxter. Apertura ore 17: ultimo ore 21.30.
Olimpia: Prigionieri dell'eternità.
Peter: «Isola dei pirati» sc. col. P. Pedemil, F. Perier.

Adua: «Prigioniero di Zenda».
Aurora: «Il piccolo vetraio».
Borgata: L'isola dei disperati, sc.
Edelweiss: «Morte, ti chiedo».
Fortuna: «Destinazione Tokio».
Maler: «Venere indiana» colori.
Nord: «Ultima riva» sc. tech. Ray Milland, A. Quinn, D. Pagel.
Palazzo: Vendicatori, Fairbanks
Sublalpe: Rivolta dei gorilla, col.
Sole: «Viaggio nell'interspazio».

Cabiria: «Alle dolci praterie» tech.
Calzone: «L'uomo della valle» G. Montgomery, Cummings, sc.
Continental: «Strige dei vampiri» Ariadne Welter e Lidya Melior.
Fiera: Don Camillo e on. Peppone
Modernet: «Strada dell'eterolità» e «Tigre del Kumaon».
Piemonte: Prigioniera del Sudan, Yvonne De Carlo, Victor Mature.
S. Carlo: «Calypso» col scope.
Speria: «A 5 passi dalle forca» Scott Brady, Mary Castle. Ap. 15.

Stampa: «Tigri della Birmania».
Ideal: «Il re della giungla».
Borgo: «Bandito senza colpa».
Umberto: Tarzan Sioux, Crawford

Alba: «I sanguinari» A. Kennedy
Ancora: «Joe il pilota» S. Tracy.
Arena: «Primo uomo nello spazio» M. Thompson, M. Landi.
Bianca: «Cielo amare e fantasia».
Lavagnini: «Cavaliere azzurro della città dell'oro» tech. C Moore.
Letizia: Paradiso barbari, (sc. Massaua): «La via del male» con Elvis Presley e C. Jones.

Riduzioni E.N.A.L., A.C.L.I. — Crispolti, Vittoria, Sansoè, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sebalia, Aurora, Esperia, Speria, Continental, Eridano, Lutrario, Lincoln, San Paolo, Odeon, Fiera e Giardino; Teatro Carignano: Coop. Macario (bigl. all'E.N.A.L.) e Circo Togni (bigl. alla Cassa).

INFORMITALIA
agenzia informazioni
indagini e ricerche ovunque
Via Bon Mirani 14 - TORINO
Telefono 511-015

L'UMORISTA DICE LA SUA

Togliamo anche le sigarette agli automobilisti indisciplinati

E' necessario ogni tanto tornare al Codice della Strada. Anche perchè in istrada noi ci dobbiamo andare tutti i giorni. La strada sono sempre di attualità anche quando nessuno ne parla. Di attualità perchè la percorriamo continuamente, di giorno e di notte e le leggi che ci riguardano sono continuamente in vigore, ne hanno momenti di sosta.

Poi ogni ora che passa qualcosa succede sulla strada. Sempre qualcosa di brutto, raramente qualcosa di bello.

Il Codice stradale è ancora in discussione e le conferenze si succedono alle conferenze per risolvere problemi, porre casi, discutere soluzioni.

Proposte ce ne sono ogni giorno. Ogni giorno qualcuno ha una brillante idea da esporre: la espone, l'idea viene discussa e messa da parte, ripresa viene perfezionata e messa in opera, oppure la stessa idea ne suggerisce altre migliori che a loro volta vengono discusse, perfezionate e magari accantonate.

Ultimamente ne è stata fatta una interessante. Non si sa ancora se verrà presa seriamente in considerazione oppure se è stata fatta soltanto per avere un motivo di più su cui discutere.

Secondo me è stata fatta per rallegrare un po' queste riunioni di competenti e dar modo anche ai tecnici di rasserenare lo spirito con qualcosa di divertente.

Si tratta della proposta di «arrestare in casa» gli automobilisti indisciplinati. Lo arresto a domicilio dovrebbe, secondo la proposta, essere imposto per un numero di domeniche che varia a seconda della gravità dell'infrazione. Sul modo di realizzare il progetto, non vi è una idea in proposito. E' ancora tutto da discutere, da inventare, da proporre, ma intanto se ne può parlare così per vedere se qualcosa di buono salta fuori.

Supponiamo che un automobilista venga condannato a dieci domeniche di arresto a domicilio. All'automobilista viene imposto di non uscire di casa in quelle ventiquattro ore, ma come può essere sicura la Giustizia, che l'imposizione viene rispettata? L'automobilista non dovrebbe uscire di casa nemmeno per comperarsi le sigarette o per bere un caffè, ma si sa come sono gli uomini, specialmente gli automobilisti che, se non osservano il Codice stradale, figuriamoci se obbediscono a una simile imposizione. Il colpevole può trovare mille modi per «uscire» da casa, senza bisogno di fare buchi nel pavimento o sgattaiolare attraverso il condotto della fognatura. Chi lo sorveglia? Occorrerebbe, per essere certi, un sorvegliante che avesse il compito di sorvegliare il colpevole restando piazzato davanti alla porta del suo appartamento dalla mezzanotte del sabato alla mezzanotte della domenica.

La scarsità del personale adatto ed assolvere questo incarico costringe i tecnici a studiare altra possibilità. Si potrebbe affidare il compito di sorvegliare l'inquilino punito al portiere della casa dove abita, ma anche qui vi sono degli inconvenienti. Il portiere è sensibile alle mance e rischia di perdere un buon cliente. Può mettersi d'accordo col colpevole e dichiarare che non ha messo la testa fuori della porta anche se questo se ne è andato a passeggio per la campagna, magari travestito con barba e baffi finti per non farsi riconoscere.

Un agente potrebbe ritirare la chiave di casa, il sabato sera, e riconsegnarla la domenica sera, badando bene che non vi siano altre chiavi utilizzabili, oppure potrebbe sigillare la porta con piombini appositi, ma così costringerebbe alla detenzione domiciliare anche tutti i familiari del colpevole i quali hanno diritto alla libertà non avendo commesso infrazioni al Codice della strada.

L'idea di sequestrare ogni sabato sera, tutti i pantaloni dell'automobilista, o di richiedere alla domenica sera, è di difficile realizzazione. Questo sarebbe l'unico modo di impedire al colpevole di uscire, ma come si può essere certi che il colpevole consegnerà tutti i pantaloni e non tratterrà quel paio che gli occorre? Potrebbe anche farsene prestare un paio dal vicino di casa. No, a ben vedere anche questa è una soluzione alla quale si possono trovare facile scappatoia.

Supponiamo poi che il condannato debba recarsi, mettiamo, in Svizzera, il venerdì e debba trattenersi in quel paese fino al martedì o al mercoledì della settimana successiva: come potrebbe risolvere il suo problema? Dovrebbe fermare a casa il sabato e riportire il lunedì? Oppure dovrebbe recarsi agli arresti in Svizzera? E come è possibile controllare che egli lo faccia veramente? Incaricare della sorveglianza la polizia svizzera oppure inviare degli agenti all'estero?

Il problema, tutto sommato, è difficile da risolvere perchè bisogna studiare tutte le possibilità e di possibilità ve ne sono una quantità enorme.

A pensarci bene, questa proposta dell'arresto a domicilio potrebbe suggerire altre proposte non meno interessanti e divertenti.

E' giusto che gli automobilisti che infrangono il codice vengano castigati e bisogna trovare punizioni adatte. Per aver fermato l'automobile dove la sosta è vietata si potrebbe castigare l'automobilista costringendolo a stare seduto in carrozza con la faccia verso il muro. Proprio sul luogo dove è avvenuta l'infrazione. Potrebbe servire anche da esempio agli altri automobilisti.

Un'altra punizione piuttosto grave, che fa il paio con la detenzione a domicilio, potrebbe essere quella di condannare l'automobilista a stare senza fiato per un periodo variabile dai cinque ai dieci giorni. Anche questa punizione presenta le stesse difficoltà della detenzione a domicilio, però chi controlla che il colpevole rimanga veramente senza fiato?

E se il colpevole non mangia fiato, per esempio? Potrebbe restare senza formaggio o senza caffè, sempre che mangi formaggio e beva caffè.

Se questa proposta sono difficili da realizzare, non è detto che non si debba farle. Può darsi che si trovino delle ottime soluzioni. Non è stata fatta anche quella del detenzione a domicilio?

Per continuare nelle proposte, possiamo anche quella di andare a letto presto la sera, senza vedere la televisione, magari una sera sì e una sera no, per non esasperare il colpevole. Anche questa proposta però va attentamente studiata per la sua realizzazione. Certo che non è facile, ma niente è facile a questo mondo e se le proposte non si studiano, è inutile pensare che si risolvano da sole.

Una punizione durissima per le infrazioni più gravi è anche quella di vietare di fumare il lunedì, o il martedì, per esempio. Questa potrebbe anche tornare utile alla salute del colpevole. Mi fermo qui perchè di proposte di questo genere ve ne sarebbero continuo e non è possibile enumerarle tutte. Alla volta buona metterle su una strada, poi strada facendo si troverà un mucchio di cose che possono venir buone.

Per migliorare la circolazione stradale, è bene alleggerire il campo delle discussioni. Si potrebbe continuare per ogni e ogni, qualcosa di utile, può sempre saltar fuori, accidenti!

Carlo Manzoni

— Per questa infrazione al Codice stradale, lei deve presentarsi al Comando accompagnato dai genitori.

— Lei è in contravvenzione perchè qui è divieto di sosta.
— Questa macchina non è mica mia, io sto solo rubando la ruota di scorta.

Recuperati in Canada titoli che valgono 650 milioni

Toronto, martedì sera.

La polizia è riuscita a recuperare un certo numero di dipinti del valore complessivo di circa un milione di dollari (650 milioni di lire) rubati tre settimane or sono da ignoti nella Galleria d'arte di Toronto. Il ritrovamento dei preziosi dipinti è stato reso possibile da una telefonata anonima che i rapinatori sia stata fatta dagli stessi ladri accortisi che sarebbe stato impossibile disfarsi delle tele perchè troppo note.

I quadri erano stati nascosti in una stanza a pianterreno vicino ad un'autorimessa nel distretto di Parkdale. Fortunatamente le tele, che erano protette in grossi fogli di carta da pareti, non hanno subito danni.

Sono stati interrogati i due proprietari delle autorimesse, ma non risulta che siano stati arrestati.

GIOCOSCOPO di Lamberti

Avanzerete molto bene senza dover chiedere aiuti ad altri.

Pronostici per tutti gli altri segni. Ariete: accettate consigli di un congiunto che non dovete disdegnare ma seguire a puntino. Ascoltate quello che vi dicono, trarrete tesori dall'altrui esperienza. Toro: non gettatevi alla cieca. Buone nuove, lettere o avvisi che svilupperanno le vostre idee precocenti. Eliminate le smemoratezze o vi capiterà qualche pasticci. Gemelli: ottimismo che vi darà consigli. Appuntamento, incontro che vi procurerà ore di gioia. Lavoro: ambizioni che vanno realizzate dietro sacrificio di denaro. Avete allungato la strada, vi toccherà rifare i passi e tentare un nuovo lancio. Vergine: munitevi di una difesa adatta e dominerete la situazione da cima a fondo. Attaccate prima che attacchino gli altri. Tuttavia, dovrete faticare parecchio prima di farvi sentire. Bilancia: l'andamento della giornata, messo a confronto con i giorni scorsi, darà la certezza di una spinta verso un clima pacifico ed un'armonia; fortunata. Scorpione: troverete i consigli adatti al vostro trionfo. La vostra febbrilità sarà soddisfatta dalle circostanze. Raggiungimento di alte vette. Sagittario: buttate la zavorra se volete salire in alto come un pallone senza freni. Realizzate e sappiate trasformarvi. Se vi fermate significa disperdere i tesori di un faticoso lavoro. Consigli: arriverà il vostro turno, ma sappiatene fare buon uso. Non avete motivi di dubitare di voi stessi. I vostri sforzi saranno ricompensati.

T. Palamidessi

MORBIDA - ELEGANTE - RAFFINATA

La linea delle pellicce per la stagione 1959-60

La presentazione delle novità per l'autunno-inverno - La morbidezza del castoro ESKIMO BAY adatto a qualsiasi modello - Meravigliosa collezione di modelli realizzati con visoni selezionati SAGA - Eleganti tuniche e regali mantelli di breitschwantz

Il 1960 rappresenta, per l'alta moda, un periodo di eleganza particolarmente ricercata e sontuosa. L'allungamento degli abiti, la nuova tendenza del tailleur lungo, la dolce follia della tunica per ogni ora del giorno, e la voga dei nove-decimi, sembrano fatti apposta per suggerire temi di attualità, e non soltanto ai sarti.

Le pellicce «stile alta moda» seguono ad ogni stagione l'evolversi dell'eleganza. E la pelliccería interpreta le varie linee fissate dai sarti con soluzioni originali, adatte al materiale prescelto durante i mesi estivi.

Le linee 1960 hanno ispirato a una nota Casa torinese una collezione eccezionale. Tutti sono concordi nell'ammettere che la moda del 1960 ricorda nello stile quella del 1930; ora, chi mai potrebbe dare maggior risalto a queste nuove tendenze di quei creatori che già allora seppero lanciare la «corrente spinta» delle novità?

Tale è appunto il caso di questa ditta, che da 37 anni si vale della fedele collaborazione di un direttore tecnico di esperienza completa e sicura, definito dalle clienti «mister cortesia».

Torino rappresenta veramente la tradizione nel campo della pelliccería di alta moda. E non sono poche le clienti che si spostano da Palermo a Torino o da Roma a Milano, o da città anche più lontane, soltanto per scegliere una pelliccia che rechi il famoso marchio, sinonimo di garanzia.

Per l'inverno 1960 la linea della pelliccia risulta simile a quella allungata. Le spalle si sono allargate e accettano colletti molto importanti sia nei modelli sportivi che in quelli assai eleganti.

La pelliccia risulta morbidissima sul corpo evitando ampiezze eccessive. Talvolta forma pieghoni sul dorso che ricordano il pannello piatto destinato a dare «souplesse» alle nuove linee. In confronto alla scorsa stagione i mantelli di pelliccia hanno un aspetto più slanciato. L'orlo è fissato a 40 centimetri dal suolo, ma naturalmente la misura può variare a seconda della figura di ogni singola cliente.

Sulle maniche più ample ricompare il polsino. La lunghezza tre-quarti della manica è la caratteristica dei modelli più originali. Il guanto di capretto lucido, sempre nel colore della pelliccia, difende dal freddo e conserva l'estrosa moda delle maniche corte, una moda assai elegante perché alleggerisce le proporzioni generali. Il tono fondamentale sportivo è riservato alla serie dei cappotti di foca marrone a corda e dei bellissimi castori «Eskimo Bay» scelti nei toni chiari, molti dei quali si portano con la cintura annodata. Il castoro scuro viene invece dedicato ai modelli per pomeriggio eleganti con enormi polsini e colletti avvolgenti.

La novità dell'anno, sulla quale si è fermata l'attenzione dei tecnici, è rappresentata dal taglio del breitschwanz in cinque «colori moda»: corda, beige cenere, rame, «tête de nègre» e nero. I modelli sono talvolta foderati in mezzo di visone o di «petit gris». Alle pellicce e in particolare le nuove interpretazioni delle «redingote», sono in astrakan - breitschwanz. Vi sono anche balzarini novedosi trattati come giacche di renna, casacche sportive di breitschwanz in color champagne e rame da indossare con gonna di renna o con pantaloni di gabardine marrone.

Non manca la nuova ed elegante tunica di breitschwanz nero che ha destato la ammirazione ed il desiderio di tutte le donne eleganti presenti alle sfilate.

Ottima, come sempre la collezione dei visoni. Ricordiamo un meraviglioso Labrador selvatico ed un Palomino per gran sera. Nel vison pastello di allevamento confezionati con pelli selezionate SAGA predomina nettamente il beige, mentre tra quelli scuri il protagonista della stagione è il «black diamond», stupendo, folto, in cui una abilità tecnica indescrivibile.

Ogni stagione questa sfilata rappresenta un vero «spettacolo» ed è bene riassumerne le principali fasi, anche per accontentare coloro che non hanno avuto la fortuna di assistervi.

All'inizio si sono alternati in pedana quattro eccezionali «ocelots» indossati con accessori neri. Tutti i modelli sfoggiavano colli molto ampi, ed uno di essi era ornato con soffici linee. Un cappotto stile impermeabile inglese 1930, con collo «chemisier» e cintura annodata ha fatto sospirare le giovanissime. È un modello pratico in tinta color caffè, che può anche essere scelto nella versione del renard o del beige champagne, il cui prezzo supera di poco le trecentomila lire.

Un altro originale sette-ottavi di castoro «Eskimo Bay» bianco «vetta» ha il colletto sportivo di visone SAGA grigio perla. Dopo il giaccone di leopardo a macchia molto cupa e soffusa, sfila un mantello per giovane signora di astrakan grigio naturale con il dorso morbidito con il nuovo pannello piatto. Il castoro naturale 1960 ha il colletto arrotondato ed i risvolti sulle tasche tagliate in linea leggermente obliqua. Il castoro quest'anno impera indiscusso nel guardaroba della signora, sostituisce il cappotto sportivo al mattino e può essere portato ovunque anche su abiti eleganti quasi da sera. Il moderno procedimento trattato su pelli «Eskimo Bay» permette oggi per la sua leggerezza e morbidezza, di essere lavorato per qualsiasi modello. Il visone «sportivo» è chiaro, in qualità «diadema», con bottoniere tipo cappotto di cammello a colletto volutamente ampliato. L'astrakan per città, grigio naturale, ha un solo bottone «gioiello», e ricade in linee proporzionalissime che alleggeriscono la figura.

L'indossatrice Tiziana è stata a lungo applaudita quando ha presentato lo splendido sette-ottavi di «astrakan - breitschwanz» color visone dal colletto piatto e rotondo con il rappello di velluto marrone rigirato alla collegiale «primo '900».

Anche i modelli in lontra molto scura hanno spesso una pratica martingala e si possono portare in viaggio.

Piera, la presidentessa del Club delle indossatrici, a futura maestra delle nuove ballerine che aspirano alla pedana, ha sfoggiato i cinque modelli con molta classe e con un velo di mestizia che si addiceva perfettamente alla sua splendida interpretazione della «giovane signora». Essa ha rivelato i nuovi giacconi di breitschwanz grigio «armatura» dalle tasche col profondo piegone centrale, portabili con o senza cintura.

La modista Carrato ha creato una collezione assai interessante con «novità» di ottimo gusto; le «cloches» sportive di raso beige o azzurro acquamarina sono destinate al castoro, in velours di feltro blu reale o viola cupolativo all'astrakan al breitschwanz grigio, gli altri cappelli rigonfi di fagiano tinto in rosso pompeiano o i turbanti orientali di velette formati di bande «a torre» sono tutti indovinatissimi accanto alle acconciature da sera con veletta ripiegata a ventaglio sul viso.

Mentre il pubblico commenta e applaude, passano e ripassano in pedana le belle ragazze, felici di sfoggiare bellissime pellicce.

Alcuni effetti sensazionali sono ottenuti con il breitschwanz beige rosato foderato di mosaico di visone ed il cappello «da mammalucco», di velette, in cui è imprigionata una rosa.

Anche il breitschwanz color «marrone candito» è foderato di visone nero, e contrasta con la linea «obelisco» del breitschwanz marrone intonato al turbante «a tubo».

Il visone selvaggio ha un collo sportivo, la martingala dondolante sul dorso, e si porta con aria molto «négligé», con la cloche di velluto stile 1930.

La cuffia nera pieghettata come una bandana è adatta alla lontra nera, bellissima.

Il massimo ideale per la donna che può concedersi una sola pelliccia per le ore eleganti è il cammeo «Eskimo Bay» nero di China. Il modello ha il colletto a cloche che incornicia le spalle, valorizzando il collo lungo, si porta con un cappello di velluto nero con «clips di strass».

Specchi laterali, tagli sui fianchi, pinces nei colletti, pinces oblique sui cappotti di breitschwanz marrone scuro sono le note «tecniche» che troviamo sul nostro carnet.

Normalmente, i modelli di moda non prendono quasi mai lunghi appunti.

Seguendo le collezioni di stavolta siamo accorsi, invece, di aver scritto molto.

Era impossibile non segnare i migliori capi da fotografare, la «costruzione» di alcuni colletti nuovi, la lunghezza dei cappotti corti, e di altri particolari tutti degni del massimo interesse.

Ed abbiamo anche avuto così la fortuna di essere scambiate per «clienti» entusiaste.

Una giovane signora (probabilmente non torinese) ha chiesto ad un'amica: «Ma quella signora... acquisterà tutti i modelli?».

Vorrei poter dire di sì alla giovane ed ingenua signora e trovarmi padrona di un mantone bianco per accappatoio, d'un bolero di breitschwanz rosa per cinguettio, di una tunica per ricevere in casa e di almeno quattro mantelli di visone da alternare secondo le tonalità del cielo invernale.

Nelle serate scure userei con il sette-ottavi di breitschwanz «blu notte», ma tornerei all'alba con il visone «aurora».

Scherzi a parte questa collezione ha fatto commettere quest'anno molti peccati di desiderio con i suoi sette-ottavi di visone «diamante nero», così cupo da avere riflessi violacei.

Le giacche lunghe con la falda «a campanula», la nuova redingote a calice rovesciato, i mantelli di visone dei «Grandi Laghi» con il colletto grande come una cappa, hanno entusiasmato.

Ed intelligenti sono i colletti dei mantelli da cocktail, che si chiudono o si trasformano in profondi risvolti, le cappe stola di ermellino bianco, le serie dei «Royal pastel» veramente «regali», i mantelli di breitschwanz alla orientale senza collo con grosso gioiello-spilla, ed infine i visoni delle Isole Aleutine, le cappe di chinchilla, le cappotte di visone d'ispirazione «gotica» (chiudono orizzontalmente la linea delle spalle a ogiva), e la sciarpa tricolore di visone nero, beige e bianco.

Le giacche corte segnano una linea dolcemente in curva e si adattano agli abiti corti davanti ed un po' a «traina» sul dorso.

Il loro profilo è molto femminile. Così questo mago della pelliccería lancia la sua donna ideale: una donna agile, elegante, slanciata e «vivace», come un prezioso visone.

A. V. M.

Bianco cammeo in visone selezionato SAGA

Morbido e lussuoso castoro nero «Eskimo Bay»

Un elegante mantello in «breitschwantz» grigio

La Fiera internazionale di Riccione

Carabinieri di guardia a francobolli rarissimi

Un «annullo» pontificio del 1859 d'inestimabile valore - Esposti i cimeli dal Museo storico postale, tra cui un esemplare di telegrafo idraulico cartaginese

Nostro servizio particolare

Riccione, martedì sera.

Ecco tre documenti storici, che testimoniano gli avvenimenti del 1859 portatori della liberazione della Romagna. Il primo è dalla «Giunta provvisoria» di Forlì e inviato alla «Giunta Centrale provvisoria» di Bologna, e dice: «Forlì, 22 giugno, ore 6.55 ant. Ieri a mezzogiorno sono partiti gli Svizzeri da Rimini, portando via scudi 2.000 del Comune. I Papalini [illegible] perché essi pure volevano danaro. Pare che questa mattina siano partiti». Il secondo e il terzo documento sono della «Giunta provvisoria» di Rimini. Ma fa allo stesso Governo di Bologna, e dicono: «Rimini, 23 giugno, ore 10,05 ant. Le truppe sono partite per Pesaro. Noi siamo liberi e la città è in festa. L'ordine è [illegible] mantenuto».

«Rimini, 23 giugno, ore 11 antimeridiane. È lieta di potervi annunciare il pacifico cambiamento del Governo, seguito alle ore 9 ant. di quest'oggi, [illegible] adesione a codesta Giunta Centrale».

Bisogna dire che gli aneliti di libertà fra le genti romagnole sussistevano già fino dal 1815. Lo attesta il famoso progetto sulle Romagne, presentato dal principe Metternich, tendente a creare una netta divisione fra potere spirituale e temporale del Papa, come [illegible] il Sismondi, l'eminente storico ginevrino, di famiglia orlunda toscana, tratteggiando nella sua opera il carattere passionale e tendenziosamente rivoluzionario dei romagnoli, «tale da far sì che essi non vedessero troppo di buon occhio il governo pontificio». Fu il Farini che presentò a Cavour un abbozzo di progetto sulla Romagna da sottoporre a Napoleone III, quando quest'ultimo chiese: «Che cosa possiamo fare noi per l'Italia?». E, per proporre alla Francia qualcosa di concreto che non fosse una rivoluzione o una guerra, «Cavour attuò una politica di possibilismo, sottoponendo all'Imperatore il piano dello stesso Farini», i cui elementi erano già stati determinati, appunto, nel 1815, dal Cancelliere dell'Impero Austro-ungarico.

Pensieri, cotesti, che tornano alla mente, visitando la «XI Fiera internazionale del francobollo» e il «IX raduno nazionale numismatico», con [illegible] «Manifestazione celebrativa del centenario della Romagna», inaugurati giorni or sono dal Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Giuseppe Spataro, nel Palazzo del Turismo: un complesso interessantissimo, dovuto alla intraprendenza del sindaco di Riccione, Dante Tosi, e alla organizzazione del «Centro filatelico e numismatico» di Rimini, facente capo al suo Presidente Mario Gesarolli, cui lo stesso Ministro dello Poste ha concesso, invidiandola sul posto sotto buona scorta, la preziosa Suzione di cimeli del «Museo storico postale» di Roma.

Nella luminosa sala, prospiciente il mare, cui stanno di guardia permanente i carabinieri, sono allineati, sotto grandi teche, i valori postali a quanto di più caratteristico e pittoresco ad essi fa da cornice. Questo, che campeggia sulla parete, insieme ad altri documenti storici, è il decreto del Governatore generale della Romagne, emesso a Bologna in data 30 agosto 1859, e vi si legge: «Considerando che pel buon andamento della Posta e pel comodo del Pubblico è necessario l'uso dei Franco-bolli Postali; considerando che non sono più ammissibili quelli colla Stemma Pontificio; decreta: Art. 1. Sono aboliti e di niun valore gli antichi Franco-bolli colla Stemma Pontificio: Art. 2. Si smatteranno col 1° Settembre nuovi Franco-bolli colla iscrizione nel contorno *Francobollo Postale, Romagne* e, nel mezzo, il valore in *Baiocchi*. Art. 3. Il Gerente della Finanze è incaricato della esecuzione del presente Decreto».

Qui si annulla un «annullo» pontificio unico, davanti all'Ufficio postale di Rimini; documentazione eccezionale del tempo del «trapasso», di valore inestimabile, insieme alla raccolta completa degli «annulli» di tutti gli Uffici postali delle Romagne, che erano cinquantaquattro: si osservano centinaia di buste, con tanto di indirizzo, affrancate con 1, 2, 3, 4, 6, 8 e 20 baiocchi, emessi dal Governo provvisorio, il cui corso legale fu breve, fino a quando cioè furono annullati dal fatto che le Romagne, per plebiscito, passarono sotto il Regno d'Italia; si vedono affrancature col «4 baiocchi», che valgono oggi un milione ciascuno; i famosi «tagli», cioè i francobolli, tagliati, diagonalmente, a metà, per rimediare alla mancanza dei valori minori, i quali valgono commercialmente il doppio, dandosi, così, il caso del [illegible] con un francobollo intero, defraudato di un milione; fogli interi di francobolli, dal valore odierno di 3 milioni ciascuno, con le matrici e il telaio per la fabbricazione della carta filigranata, da fare venire la voglia, se non ci fossero i carabinieri pronti con le manette, di metterci mano al torchio e — tampone e inchiostro alla mano — dare l'avvio a una nuova stampa, senza essere tacciati di falso.

La sezione del Museo postale romano ha inviato anche un esemplare di telegrafo idraulico, conosciuto dai Cartaginesi nel 400 a.C.; poi c'è la riproduzione in ceramica della «Tabula peutingeriana», vale a dire la mappa stradale e le stazioni di posta dal tempo di Costantino, scoperta nel 1507 dell'umanista tedesco Peutinger; vi sono i pistoloni che la Amministrazione postale di Modena dava in dotazione ai procaccia perché si difendessero dai briganti; un tabellone di legno, sorretto da una [illegible] a treppiede, in uso presso gli uffici postali pontifici di Ravenna, con su scritto, in rosso, da una parte, a magnifici caratteri bodoniani, da fare invidia al povero Longanesi: «La posta è giunta», e «La posta non è giunta», dall'altra: una targa marmorea, a forma ottagonale, per l'impostazione delle lettere, come il vedevi sulla piazza di Bertinoro nel XVIII secolo; un'altra, quadrata, con motivi decorativi, provenienti da Urbino, del XIV secolo, e un'altra ancora, dello Stato pontificio, datata 1683.

Luigi Pasquini

Niente facchini a New York

A causa dello sciopero dei portuali, il cantante lirico Cesare Siepi, giunto a New York col «Constitution», si porta allegramente sulle spalle una grossa borsa. (Radiofoto)

Gli interrogatori al processo per la rapina di via Osoppo

Cesaroni sereno, tranquillo ed elegante respinge tutte le accuse del Presidente

Dopo essersi proclamato estraneo al clamoroso colpo, egli afferma che a metterlo nei pasticci sono stati i suoi amici i quali gli chiesero di ospitare l'auto servita per il furto nel suo garage - Lui obbedì "perché il guaio era ormai fatto" - L'imputato ha pure negato di avere partecipato all'assalto dell'Azienda Tramviaria di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

BIANCHI Enrico Cesaroni, l'imputato-enigma, che finora non fu mai interrogato dalla Giustizia, viene invitato a portarsi al centro dell'emiciclo dinanzi al presidente. Egli vi giunge con passo elastico, un sereno sorriso gli illumina il volto; il fatto che [illegible] in questi pochi passi gli sia accanto un carabiniere quale inseparabile angelo custode, non lo preoccupa affatto. Anche oggi è elegante nel suo impeccabile abito blu. Un fazzolettino bianco dà l'ultimo tocco di ricercatezza al suo aspetto.

Prima che l'imputato cominci a deporre, una dichiarazione di uno dei suoi difensori dà un'idea della sottilissima dialettica difensiva che sta per incominciare.

Avv. Viani: Prego il presidente di autorizzare l'imputato a non indicare il nome dei testimoni che potranno convalidare le varie circostanze che egli addurrà indicando a propria difesa. Egli dovrebbe poter limitarsi ad accennare genericamente all'elenco testimoniale da noi presentato.

Bianchi, l'obiettivo consultato nell'avvocato la possibilità di non scoprire le carte.

Il presidente, Gustave Simonetti, inizia l'interrogatorio con una tecnica che appare subito interessante. Parla con sussidente cortesia, ma nell'incalzare delle domande procede con la scaltrezza avvolgente di un giocatore di scacchi. Per prima cosa accerta i precedenti penali dell'accusato, che non sono gravi: due condanne condizionali a 3 mesi, inflitte dalla Corte d'Appello di Milano, una per furto, l'altra per ricettazione. Poi, con un fuoco di fila di domande, il dott. Simonetti mira a mettere in chiaro quale fosse in complesso la posizione finanziaria e psicologica del Cesaroni nel periodo cruciale del febbraio 1956, vale a dire l'epoca della più clamorosa delle rapine, quella di via Osoppo.

I punti fondamentali che vengono in luce sono i seguenti: nel settembre del 1957 egli e la moglie vennero nella determinazione di vendere la drogheria di cui erano proprietari, in via Pastorelli 10. La decisione fu presa perché qual una volta alla settimana agenti della Questura andavano a cercarlo e a interrogarlo quale pregiudicato pericoloso. Dalla vendita del negozio furono ricavati oltre cinque milioni. In quel medesimo periodo i coniugi Cesaroni acquistarono l'alloggio di via Chinotto (una strada che l'Accusa afferma trovarsi in posizione strategica, a tre soli isolati dalla fatidica via Osoppo). All'alloggio è annesso quel box nel quale, il giorno della rapina, trovò fulmineo riparo la macchina colma di milioni.

Il prezzo dell'alloggio e del box fu di 4 milioni e 800 mila lire, somma di cui soltanto una parte fu pagata subito; il resto doveva essere saldato a centomila lire al mese.

In quel medesimo periodo Cesaroni comperò la «Giulietta» di cui tanto si parlò nel periodo della rapina. Questo acquisto incuriosisce il presidente il quale argomenta:

Presidente: Lei, Cesaroni, non possedeva la patente di guida essendole stata ritirata come pregiudicato pericoloso; neppure sua moglie ha una patente: in tali condizioni, come mai lei comperò un'auto veloce?

Imputato: Ho la passione delle macchine.

Una passione così intensa da avere per oggetto perfino la auto forma.

Il presidente Ora le somme della situazione di Cesaroni alla fine di gennaio: ormai la drogheria era stata venduta e i relativi introiti erano di conseguenza cessati; ogni mese s'era la scadenza delle centomila lire per il pagamento dell'alloggio di via Chinotto; quali programmi egli aveva formulato per l'avvenire? Aveva in vista sicure prospettive se si era potuto permettere di acquistare una nuova auto?

Imputato: Io ho sempre lavorato come meccanico a Milano, in Svizzera e nei cantieri navali di Amsterdam. Successivamente, fino al 1956, feci funzionare una piccola officina meccanica di mia proprietà ove si producevano pezzi di ricambio per conto di una ditta presso la quale ero stato occupato. Ho dedotto l'officina quando quelle ordinazioni non mi furono più passate. Al principio dell'anno scorso io pensavo di ricominciare la mia attività di meccanico.

Ora il presidente chiede a Cesaroni se conosceva gli attuali compagni di processo. La domanda ha una finalità concreta: stabilire la consistenza della imputazione di associazione a delinquere.

Imputato: Conoscevo quasi tutti gli attuali accusati, ma non mi sono mai associato ad essi per commettere reati.

Ora la curiosità del presidente si polarizzano sulla rapina di via Osoppo. Il «colpo», come è noto, fu compiuto il 27 febbraio, ma venne preceduto da due tentativi, il 15 e il 23 gennaio. Al primo di essi prese parte, al posto di Gerardo e del Castiglioni, Andrea Zanotti, detto Joe, allora a Milano in licenza-premio accordatagli dal reclusorio di Pisa ove anche attualmente si trova. Joe, ex-capo della famigerata «banda dovunque», in quelle occasioni diede preziosi consigli.

Imputato: Io non so nulla di quei tentativi e sono stato estraneo anche alla rapina di via Osoppo.

Dopo questa [illegible] ammette di aver avuto contatti con i protagonisti del colpo in quel periodo. Ed ecco come.

Imputato: Ai primi di gennaio nel presi di via Chinotto incontrai Ugo Ciappina. Parlando dei più e dei meno egli mi disse di lavorare e di aver bisogno di un magazzino per depositarvi dei mobili. Io pensai di usargli una cortesia e gli imprestai il box di via Chinotto, locale abbastanza ampio, tale da poter ospitare due auto.

Presidente — Lei non ha indagato sui motivi per cui il Ciappina aveva bisogno del box?

Imputato: No.

Presidente: Dall'inizio di gennaio fino alla fine di febbraio non ha mai più visto il Ciappina?

Cesaroni, nel rispondere, giunge al punto più delicato della sua versione.

Imputato: Il 27 febbraio io mi trovavo verso le 10,30 presso il distributorio di benzina di via Cassala, nelle vicinanze di una latteria che frequentavo, in via Lodovico il Moro. Là incontrai inaspettatamente Luciano De Maria e Arnaldo Gesmundo: mi diedero una notizia che mi fece sobbalzare. Mi dissero: «Stanotte assieme agli amici abbiamo compiuto una rapina a un furgone portavalori. Il bottino si trova su una macchina nel tuo box. Ci ha dato la chiave Ciappina».

Presidente: Lei insorse? Si indignò? Gli «amici» l'avevano messo in un bel guaio proprio in un momento delicato della sua vita, mentre lei cercava di trovare una sistemazione ed era continuamente tenuto d'occhio dalle questure.

La risposta di Cesaroni è filosofica. Dice: «Ormai la frittata era stata fatta».

Il problema del momento, secondo Cesaroni, consistava nel far uscire il grosso del box di via Chinotto; ed egli subordinò lo stato di fatto per difendere la propria incolumità accettò di collaborare con i rapinatori nell'intento di compiere l'operazione senza che nessuno ne sapesse nulla. La tesi difensiva di questa versione è evidente: mira a stabilire per Cesaroni la sola responsabilità di favoreggiamento o al massimo di ricettazione.

Fissarono un appuntamento per le ore 14,30 in via Chinotto. Vi si trovarono De Maria, Gesmundo, Ciappina e Bolognini.

Presidente (insistendo sull'aspetto psicologico toccato dianzi): Al quarlotto lei ha rivolto fiera protesta?

Imputato: Ciappina tentò di calmarmi subito promettendomi un regalo.

Pubblico ministero: E lo ebbe lei questo regalo?

Imputato: No.

Alle 14,30 combinarono il piano di azione consistente nel portare fuori i sacchetti dei milioni verso sera, quando fosse stato abbastanza buio. Egli accettò l'incarico di trasportare il bottino alle 16,30 presso il ponte di San Cristoforo. E qui di nuovo si trovò assieme alla brigata.

Due giorni dopo Cesaroni ebbe un tuffo al cuore: mentre usciva dal palazzo dello sport ove aveva assistito a un incontro di boxe fu arrestato da due marescialli della questura. Lo portarono in camera di sicurezza e poi lo interrogarono chiedendogli se avesse partecipato alla rapina.

Imputato: Io presentai il mio alibi: alle 9 del 27 febbraio mi trovavo in un'officina meccanica, subito dopo mi trattenni in un caffè, alle 10 e trenta ero presso il distributorio di benzina di via Cassala dove avvenne l'incontro di cui ho parlato poco fa.

I funzionari accettarono l'alibi, ma subito non lo misero fuori, lo trattennero perché aveva guidato una «Giulietta» pur essendo sprovvisto di patente.

Finalmente in libertà alla metà di marzo si recò a respirare altra aria nella natia Ancona con la moglie e la bimba.

Presidente: Lei va d'accordo con sua moglie? C'è confidenza reciproca?

Cesaroni (con tono sentimentale): Sì [illegible].

Presidente: Quando fu rilasciato dalla questura le consigliò di sapere qualcosa a proposito del passaggio del bottino nel box di via Chinotto?

Imputato: Nulla.

Presidente: Non è stato lesto verso di lei. Avrebbe dovuto dirle la verità.

Quest'ultima osservazione è insidiosa. Se Cesaroni ammettesse «sali confidenza» metterebbe la moglie nel guai essendo alla impotenza di favoreggiamento: l'Accusa sostiene che alla sapp molte cose e aiutò il marito. Ma Cesaroni non cade nella trappola. Esclama: «Non le dissi nulla perché non volevo darle delle preoccupazioni».

Presidente: Lei è anche imputato di avere partecipato alla rapina in danno dell'Azienda Tramviaria di Torino il 16 ottobre 1957?

Con questa battuta termina l'udienza antimeridiana.

Furio Fasolo

La moglie dell'imputato Ciappina in Corte d'Assise (Tel.)

L'anziano calabrese processato in Francia

Condannato a dieci anni per l'uccisione dell'ex-amica

Tra Vincenzo Carreri (che ha ora 63 anni) e Caterina, ancora adolescente, vi era stata a Reggio Calabria una relazione - Poi lei si trasferì a Mulhouse con la famiglia - Egli la raggiunse, la chiese di sposarlo e, al suo rifiuto, scoppiò la tragedia

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

L'amore sceglie per una ragazzina (che ricorda stranamente la storia narrata nel romanzo «Lolita») forse terminava forse la sua esistenza agiata in un carcere francese al calabrese Vincenzo Carreri, di 63 anni, condannato ieri a dieci anni di reclusione dalla Corte di Assise di Colmar, oltre al pagamento di un milione di franchi ai genitori di Caterina Marando.

Il vecchio Carreri ha accolto la sentenza senza battere ciglio ed è uscito dalla gabbia impettito, col viso duro. Cosa gli importa ormai della vita? Vedevo da parecchi anni e senza figli che gli morivano uno dopo l'altro quattro anni fa, egli è praticamente solo al mondo. I suoi beni di un'insignificante agiatezza a Reggio Calabria — rendite, case e campi — andranno ormai a lontani parenti poiché Caterina, che aveva appena 20 anni e di cui egli voleva «fare una signora» non li volle, preferendo alla passione di un uomo che aveva 43 anni più di lei quella di un giovane.

I giurati di Colmar hanno escluso la premeditazione e concesso al Carreri le circostanze attenuanti: prima di tutto la passione, che in Francia induce sempre alla clemenza; e poi l'atteggiamento di Caterina. La ragazza era stata, giovanissima, l'amante del Carreri a Reggio Calabria e anche dalla Francia essa gli scriveva lettere infiammate. Una del dicembre 1957 diceva tra l'altro: «Se non ti scrivo più spesso non pensare male. Ho molta difficoltà. Ti abbio e ti stringo sul mio cuore. Ricordati di me. Pensami spesso. Sai tutta la mia vita: morirò di dolore per essere separata da te. Qui la vita non è allegra. Devo dare a mio padre tutto quello che guadagno e per farmene restituire un po' non è facile. Ti lascio con la mia penna ma non con il mio cuore. Non ti dimenticherò mai. Sono la tua Caterina».

Queste lettere, probabilmente non erano sincere. La giovane Caterina pensava soprattutto al denaro del suo ex-amante che le scriveva: «Sei stata sempre la mia favorita e a te riservo tutti i miei beni e la mia pensioni perché voglio che tu sia una signora nella nostra città». Ma quelle lettere infiammavano il vecchio cuore del Carreri il quale alla fine non [illegible] più aspettare. Gli [illegible] per lui contavano il doppio. Perciò le scrisse nel gennaio 1958 per chiederla di sposarlo: «Andremo a stare dove vorrai — le disse. Avrai tutto il mio denaro. Nessun uomo ti ne potrà dare più di me. Se ne sposi un altro te ne pentirai. Sei libera... Ti domando solo una risposta rapida».

La risposta non venne e nel giugno 1958 Carreri decise di andare a prenderla a voce, desiderando comunque riammogliarsi per non trascorrere da solo gli ultimi anni della sua vita.

Arrivato a Mulhouse prese una camera nel più bell'albergo della città e invitò a pranzo Caterina alla quale disse chiaramente: «O ti decidi o se prendo un'altra». Pare che la ragazza abbia tergiversato. «Non era contenta» ha detto l'imputato al presidente della corte. Probabilmente Caterina vedeva allontanarsi le rendite e il denaro dell'ex-amante e perciò esitava.

Aveva con sé, il Carreri, la rivoltella con la quale uccise la ragazza? Egli lo nega affermando di averla trovata nella borsetta di Caterina che egli aveva preso per mettervi un po' di denaro. «In Francia bisogna essere sempre armati», gli avrebbe detto la ragazza per giustificare la presenza di quell'arma nella sua borsetta, dove c'era pure anche la fotografia di un giovanotto che le indagini hanno identificato per un certo Domenico Mauro ma che non è stato rintracciato.

Vedendo quella fotografia il Carreri domandò chi fosse. La ragazza rispose che la faccenda non lo riguardava. «Mi mandò al diavolo», ha detto l'imputato. La polizia dell'ex amante di accesa violentissima e con la rivoltella trovata nella borsetta egli sparò. Poi afferrò un coltello che era sul tavolo dove si trovavano i resti di un pranzetto da innamorati, e se lo piantò nella gola. Per poco la coltellata non fu recisa. I medici hanno dichiarato che il Carreri sopravvisse per miracolo grazie alla sua robusta costituzione.

L. Mannucci

IL "MAQUILLAGE" DELLA SIGNORA 1960

Il nuovo trucco 1960: cipria chiarissima, occhi molto truccati e allungati, palpebre ombreggiate in color bruno dorato, sopracciglia disegnate con un tratto netto e leggermente arcuato, labbra dalle tinte rosso chiaro

Volti di un pallore di perla per dare più risalto agli occhi

Saranno accentuati dal segno sapiente della matita, dal cosmetico sulle ciglia, dall'ombretto sulle palpebre - Sfoltite e sottili le sopracciglia, tirati sulle tempie i capelli

Roma, martedì sera.

Con il progresso della vita moderna anche la truccatura del volto femminile è diventata un'esigenza, ammessa e considerata, della bellezza muliebre. Anzi essa è divenuta, nello svolgersi di questi ultimi anni, un complemento estetico della cura della pelle appropriata secondo le caratteristiche di ciascuna. L'intenzione dei cosmetologhi più accreditati consiste soprattutto nell'utilizzare il «maquillage» non come mascheratura temporanea dei difetti dell'epidermide ma come ritocco accentuato dei punti più salienti di una fisionomia. Naturalmente va sottintesa in precedenza una cura preliminare dell'epidermide in modo che questa ultima possa offrirsi in condizioni favorevoli all'operazione «trucco».

La truccatura ha tutto un suo procedimento che può in un certo senso essere intesa come un'arte vera e propria, poiché armonia di colori e equilibrio di quantità, leggerezza di tocco potranno stabilire indiscutibilmente la riuscita completa o l'insuccesso più carnevalesco.

Secondo le tendenze di questi anni recenti, la bellezza della donna deve venir valorizzata da un «trucco» così leggero da illudere sapientemente l'osservatore inesperto. Si sarebbe tentati a questo punto di aprire una parentesi sulla diabolica strategia femminile per riunire a nascondere difetti ed a migliorare i pregi del suo aspetto, ma la storia stessa ci riporta brani di scrittori antichissimi di tutte le nazionalità che attestano come già da d'allora e cioè in realtà da «sempre» la vanità della donna abbia trovato ovunque rimedi vari atti ad esaltare la sua bellezza.

Con il lancio recente della futura moda 1960 anche il nuovo «maquillage» è stato studiato in rapporto al tipo di donna che fra pochi mesi vedremo imporsi a quello, ormai superato, del '59.

Il nuovo tipo femminile non è più la ragazza longilinea con il giro di vita di cm. 65, il busto eretto e la spettinatura chiomata sull'esempio della troppo nota B.B., ma pur mantenendo o meglio accentuando l'alta statura, i fianchi e la circonferenza del petto sono diventati minimi e soprattutto ciò che più colpisce è il pallore di perla del volto su cui spiccano le frange scure delle ciglia, l'ombreggiatura delle palpebre e il taglio rosso chiaro delle labbra. I capelli molto tirati sulle tempie, sono rialzati sulla nuca oppure molto accorciati in lievi volute, la scriminatura del capo un poco gonfia e la fronte appena ombreggiata da un leggero accenno di frangetta. Ma l'interesse maggiore è concentrato sul volto che, denudato della cornice di capelli gonfia o liscia tipo «parrucca» a cui avevamo ormai fatto l'occhio, viene messo particolarmente in rilievo.

Il segreto del nuovo pallore [illegible] nella scelta di una sottocipria semifluida di una gradazione più chiara del tono dell'epidermide, completata da una cipria dell'identica tonalità della crema in modo da ottenere un effetto omogeneo di perfetta fusione.

Su questa superficie di porcellana chiara gli occhi acquistano un valore più intenso, accentuati dal segno esperto della matita bruna, dal cosmetico sulle ciglia e dall'ombretto untuoso e scuro da sfumarsi nella parte esterna della palpebra, verso le tempie. Le sopracciglia non hanno più lo spessore né la linea ondulata ad «ali di gabbiano» di Audrey Hepburn, ma più sfoltite e sottili seguono la linea dell'occhio tantando una slanciio maggiore all'estremità affusolata.

Le labbra non ricercano effetti cinematografici di brillante turgore ma, secondo le regole più attuali, risultano piuttosto disegnate con sobrietà assoluta e secondo uno schema ideale siquanto geometrico simile ad un taglio netto che si attenda più in larghezza che in una linea arrotondata e morbida.

Il risultato di questo trucco è, in definitiva, una falsa naturalezza che si concilia però in un ritratto di donna raffinata e un poco fatale, quel tanto sufficiente ad armonizzare con i dettami della moda per l'inverno '60.

Savina Roggero

Istituto Magistrale POGLIANI

Com'è noto a tutti per effetto della Legge sulla Riforma della Scuola, secondo la quale le classi dell'Istituto Magistrale verrebbero portate da quattro a cinque, con più vasto programma.

ATTUALMENTE tuttavia VIGE ANCORA L'ORDINAMENTO QUADRIENNALE.

Ai giovani che aspirano a conseguire il titolo di maestri conviene evidentemente poter adire agli esami di abilitazione prima che la riforma entri in vigore.

L'ISTITUTO POGLIANI, che da 24 anni svolge corsi accelerati di preparazione agli esami di ABILITAZIONE MAGISTRALE, conseguendo i lusinghieri risultati che la popolazione scolastica ben conosce, svolgerà anche quest'anno i detti corsi in modo da permettere ai giovani di recuperare anche gli anni di studio eventualmente perduti.

Per informazioni su tali corsi, rivolgersi alla Segreteria dello:

ISTITUTO POGLIANI

CORSO FRANCIA 3 - TEL. 42.826

tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di ogni inserzione determinato corrisponde a quindici parole della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in [illegible] urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli arrivi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non disponibili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare lettere ed offerti possono aggiungere in fine: «Scrivere cassella... 7?, Torino» (od altra sede), compilata per singola parola in tal caso all'importo dell'inserzione andranno date aggiunte il solo della cassella in lire 120 per decade, ed un prezzo separato di lire 100 per il ritiro delle lettere al recapito della cortispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro direttamente dalla ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una cassella non potrebbe contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; dobbiamo essere invitati con Posta o acho raccolte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

A prezzi speciali, tutti per colonne o pale tabulati per condotte circolare. Spazzoli tubi diametri mm. 14 a 300. Serthanelle, corso Trapani 163, Torino. 854

ABBIAMO organi tubolari, barcaruttori, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Rifle, Moderna Cristina 111, Telefonare 632.642. Rateazioni. 1048

ABBONAMENTI settimanali ogni misura, librerie, cafè, tavolini, Sacchetto, Belleia 2, Torino. 8663

ACCIAIO (reti platinoid) perle, bie, alberoni vari per impianti Scribania, corso Trapani 162, Torino. 854

CATENE saldate e assicurati per auto scuole, industrie, Marengo, Mazzini 25, Telefonare 871-715. 30209

CHIODINI, bocchette, incernati ghisa, Torio assortimento, Richetta, corso San Maurizio 35, telef. 62-302. 8977

COMPRESSORI Aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni, «Silor», via Nizza 23, telef. 652-076. 22396

CONTANTI acquistansi mercerie terrizzare scorte alimentari, tessuti massimo. Telefonare 653-122. 30850

ALBERGO cedesi bella pensione residenza riviera mare, 20 camere, buone condizioni. Vera occasione, Società Lampo, Alassio

ALBERGATORE cerca soci finanziatori costituenda società incrementare, assicurato. Ottimo impiego capitale. Possibilità occupazione personale. Società Lampo, Alassio. 13306

ALBERGHETTI 12 numeri ottimo affare, cedesi 7.000.000. Cabotti, via Cervinia 3. 873

ALIMENTARIO centrale 50.000 coppe giornaliere cedesi 3.000.000. Cabotti, via Cervinia 2. 873

APPORTANDO capitale amministrazioni azienda redditizia. Scrivere cassella 3003 SPI. Torino. 103284

APPORTANDO 1.800.000 sarebbero offerte qualifiche lavoro società, ramo auto servizi, elettricità, azienda bene avviata, di-mostrabile. Telefonare 252-648. 12808

ARTICOLI vigilanti posizione magnifica su conto; cauzione deposito, ordinari, 3 inviami. Telefonare 42-770. 7425

ATTENZIONE: grazie offre mezzi ed aiuto per avviamento ragazzi, posizione commerciale Francia. Telefonare 521-026.

ATTENZIONE: Unità-bottiglieria centrale 30.000 giornaliere, urge sedere ritiro commercio 2.500.000. Balma, Racchi 84.

ATTENZIONE: vendo locale, alloggio, negozi, reddito 9 %, garantito. Tel 42-730.

AUTORIMESSA centrale, moderna, vuole 280 macchine, due stazioni servizio. Locazione conveniente. Reddito 8 milioni annui assicurabili, cedesi adeguato conto 12.800.000. Balma, Racchi 84.

AVVIATA Azienda irrigatori incremento produzione causa socio apportare proprio attività complementare. Scrivere cassella 3011, SPI, Torino. 83639

AVVIATISSIMA fabbrica centrale cedesi 2.700.000 dilazionando, 1.000.000 in contanti. Riva, via Mazzini 1. 12809

AVVIATISSIMA officina riparazioni auto cedesi, Attacho, via Cavour 5, Torino.

AVVIATISSIMO laboratorio artigiano occasione sede-soci collaboratori, capitale 600 mila. Scrivere cassella 7070, SPI, Torino.

AVVIATO negozio pulitintoria, causa malattia urge cedere. Nalli, Garibaldi 30.

BAR, latteria, panetteria, ufficiali in pensione, Roma, Messina 12. 12818

CAUSA malattia cede [illegible] Paolo presso mkm. Telef. 387-417.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

OFFICINA tornio punte 40 Dem. [illegible] lavorazione, articolo [illegible] Palmiria 24, telefono 273-876.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI All. L. 100 p. p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) direttamente e immediatamente evidenziati a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Rilasciando anche prestiti speciali ad autovetture. Rimborso 10-15 mesi. Serietà, segretezza. Fin. Co. Tor., Via Pietro Micca 4, Tel. 47-946. 13718

A dinamici giovani sicuro lavoro part-time, speciale, offresi redditizia attività commerciale [illegible] progressivo in parte dilazionato, serietà. Scrivere cassella 9025, SPI, Torino.

A 13.000.000 mar [illegible] persone intelligenti commerciabili intiere posizioni rivendita tabaccheria giornalaio. Corso Regina 82, Torino, tel. 279 304.

ABBIAMO [illegible] centralissimo 30.000 giornaliera prova subito 7.500.000. Corso, Cavour 28. 9628

ABBIAMO negozio pelletterie modernissima affazione subito 900.000. Fiorito, Garibaldi 5. 10783

ABBIGLIAMENTO. Ceda laboratorio 300 mq. ultimi macchinario nuovo, modelli, avviato, forte, cassella 3041, SPI, Torino

ABBIGLIAMENTO [illegible] drogheria pagando contanti. [illegible]

ACQUISTO contanti impianti capitali, bar, torrefazione o trattoria. Tel. 856-362.

AFFABONE bar caffè superbissimo moderno, unico caffè [illegible] Riva, via Mazzini 2. 10609

AFFARONE vasta scelta vendo [illegible] macelleria macelleria magazzini ottima posizione. Telefonare 250-273.

AFFARONE Cediamo causa [illegible] grandioso bar-superalcolici, Milano limite incasso 4.000.000. Telefono 650-070.

AFFARONE, vendiamo negozio [illegible] tessuti 40.000 giornaliere. Disarico, dazi Annibino 13. 13538

AFFARONE, cedesi [illegible] Cavaraz, vendiamo coppa garanzia [illegible] bar-ristoranteria. Telefonare 632-543. 13299

AFFARONE latteria gelateria alloggio zona invidiabile Moncalieri Lingotto. Telefonare 683-382.

AFFIDASI persona seria rivestita posizione, bar superalcolici, bottiglieria. Riva, via Mazzini 1. 12809

AFFITTERIMA pasticceria alimentare [illegible] viennese Torino 35.000 scontrini 500.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTO [illegible] avviatissimo [illegible] cedesi socio-cassiere collaboratori, capitale 600 mila. Scrivere cassella 7070, SPI, Torino.

AFFITTO negozio pulitintoria, causa malattia urge cedere. Nalli, Garibaldi 30.

BAR, latteria, panetteria, ufficiali in pensione, Roma, Messina 12. 12818

(continua a pag. 6)

MAC TESSUTI

già in PIAZZA CASTELLO

nella nuova sede di

VIA XX SETTEMBRE 12

ang. Via Gramsci - Torino - Tel. 44.330

ha completo l'assortimento dei nuovi tessuti autunno-inverno, per signora e per uomo

LAVORATRICI a SCUOLA DI SERA PER TUTTI I DIPLOMI Via Consolata Ibis - Telef. 44.976

COMPASSI per tutte le scuole di qualsiasi prezzi, da **ARTERO** Il negozio specializzato Via S. Francesco d'Assisi 11

SCIATORI! MIRABELL SPORT Via C. Colombo 63, tel. 882-476, offre sconti speciali presentando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le marche nazionali ed estere. FACILITAZIONI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 48-656

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

500 CAPITALI CERCIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

BAR moderno avviatissimo occasione unica causa malattia vendesi garanzia. Telefono 882-254. 37005

BARBIERE causa malattia cede negozio avviato, ottima zona. Pancaldi, via Valperga 63. 38402

CALDA duemila vendesi piccola edicola ristorante-bar piazza ministeriale con ottimo salario. Telefonare 783-575. 37001

CAUSA [illegible] cedesi avviato ex gelato chiosco, zona grande avvenire. Telefonare 884-672. 38423

CAUSA trasferimento cedesi zona Gianicolo negozio specialistico confezioni Inghilterra, abbigliamento in genere, Telefon. 311-471 o scrivere cassetta 2397, SPI. Torino.

CAVALLERA, Balzano 21. Avviamenti matrimoniali, prili, consigli, stabili qualsiasi natura, cedesi 5 600.000. 13813

CAVALLERA, Balzano 21. Negozio Bari, incasso mensile 500.000 cedesi motivi malattia. Occasione! 13312

CAVALLERA, Attanio 21. Chichi, magnifica palazzina commerciale, incasso dimostrabile, cedesi occasionissima.

CAVALLERA, Balzano 21. Salumeria, unica zona, laboratorio affezionatissimo ritirati quarant.nnale, cedesi, devono proprietario, facilitando. 13312

CEDESI bar centrale in gerenza. Rivolgersi via S. Agostino 3. 37188

CEDESI cartoleria-profumi posizione insuperabile. Telefonare 764-494, 778-794.

CEDESI causa salute albergo moderno 30 camere, seconda categoria città industriale Provincia. 32.000.000. Prima discreta. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino.

CEDESI licenza grossi alimentari bottiglieria empori vini trasferibile. Via Petrarca 25. 37270

CEDESI negozio ben mantenuto ex visto comunale (zona Porta Nuova). Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino. 38683

CEDESI negozio ottima posizione grande modernissimo ristorantebarcaffè, rotisserie-vineria, stabilità, casalinghi guardaroba. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. 38683

CEDESI negozio parrucchiere uomo 4 posti centrale con alloggio miglior affittuario. Gustavino, Andorno 29, Torino.

CEDESI per morte) unico affittuario cartoleria carta e quadri ai minuto e carta a quadri macchine, ottimo affare. Scrivere [illegible] 3389, SPI, Torino.

CEDIAMO bar trattoria commerciali [illegible] giornali affarosi, Urbi, Giulio 10. 38467

CEDIAMO negozi commerciabili urbe [illegible] ottimi reddito, ai meno, mezzo 50 mila giornalieri, 2.200.000. Tel. 650-070.

CEDO avviata torrefazione causa familiari. Telefonare 775-332. 38383

CEDO caffè ristorante-bar, redditizio, signorile, ottima grande passeggiata. Telefonare 80311. 38314

CERCASI negozi parrucchiere, rivendita pane, bar signorilmente. Telef. 883-338.

CERCASI negozio dischi, articoli sportivi, confezioni maschili femminili, in buona posizione con contabilità dimostrabile. Scrivere cassetta 2290, SPI. Torino, [illegible]

CERRATO commercio cedo seguito fatti personali trasferibile. Telef. 283-817.

CINEMATOGRAFO commercio vendo, for te reddito assicurato vendesi 65 milioni. Bruno, piazza S. Carlo 162, Torino.

DISPONENDO due milioni acquisterei se via diversa Telefonare 884-418. 37741

DROGHERIA privato causa malattia vende ottimo. Telefonare 804-734 ottimi negozi. [illegible] 38467

DROGHERIA vendesi 250.000 coupon [illegible] cedesi ottimo commercio. Rolfo corso Cairoli, via Cosmolata 2. 573

ELETTRODOMESTICI avviatissimo, cedesi 850.000 motivi salute. Tel. 49-770.

ESPATRIANDO cede in Liguria [illegible] alberghi, laboratorio propria, zona centralissima forte reddito. Scrivere cassetta 13 T, SPI, Torino. 38683

IMPORTAZIONE vini forme mercato privato, 60.000 giornaliere cedesi. Frana, dei Carmine 28. 7810

KIMI articolazioni salsa, cose, tortoni, massimo salumiere, celerità. Telefonare 371-038. 38390

PIZZAIUOLO rapidissimo [illegible] vero, richiedo massimo. Fulci 53-581, 53-280. 38342

PIZZI negozio avviatissimo causa trasferimento cedesi buona clientelopoli. Debolezza pomeriggio 782-181. 38739

PIZZINA, Pozzuolo Città 6, tel. 41-368. Cedesi [illegible] gerenza, privata bar, caffè, bottiglieria, ristorantini, alberghi. Ricevo pubblici, negozi. 38347

LAVTERIA 230 litri auto popolare cedesi occasione. Urbi, Giulio 10. 38467

TABACCHERIA [illegible] Urbi, Giulio, 10, cedesi. Corso, Garibaldi 2. 38467

TABACCHERIA negozio corso molto [illegible] vendesi. Telefono 882-238.

ZONA [illegible] vendesi [illegible] cedesi [illegible] Telefono 781-617 dalle 8.000.000, saldo rateo. [illegible] 38683

ZONA [illegible] vendesi [illegible] cedesi per avviamento albergo Riviera, derivare cassetta 24 E SPI Savona 38 milioni causa [illegible] vendesi parte stabile signorile. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. 38683

CAMPEGGI TENDITA ALL. LOCALI e TENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi primari, 6 piani, ascensore, vendesi 1-2-3 camere signorili servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Lagrij, Lagnasco angolo Sestriere. Telefonare 886-807, 886-008. 12366

A buone condizioni vendesi alloggetti, camere uomo libere occupate. Facilitazioni pagamento. Mario Cinque 95 Urbi 37-18. 600

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, appartamento, giardino. Affare 1.500.000; rimanenza rateazioni pari affitti. Preferenza 3 14816

A Chiomonte vendo alloggio quattro pezzi servizi libero 31 ottobre. Telefonare 877-776. 37713

A Pino Torinese, vendo villa ottimo 500-600 metri. Telefonare 886 [illegible]

A prezzi convenientissimi vendiamo splendidi alloggetti nuovi, liberi, mutuo rateizzabile, trattative, preferenza. Via Madama Cristina 68. Ore 17-18. 838

A via cavalli stazione, vendesi casetta indipendente alloggetto due vani, prezzi eccezionali, via Pacchiglia 16. Visite pomeriggio. 13788

A vera occasione vendo due camere in salone servizi. Servizio Milano, 2.500.000 più mutuo 600.000. Telefon. 778-871.

A vera occasione vendo appartamento corso Francia, ottimo alloggio. Telefonare 778-872. 37301

ABBIANO alloggi centrali 3-4 camere soleggiate. Grossi volti consultare. Urbut, Cavour 28. 38638

ABBIANO in vendita nel nuovo palazzo di corso Unione Sovietica 21-26 angolo via Assarino Vespucci, alloggi signorili da una a cinque camere, più servizi accessori che anche privati subito. Tel. 883-898, 884-180.

ABITABILE ottimo reddito, corso Francia (via Montiglio 38 bis) alloggio due camere cucina. Visitare lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18. 38636

ABITABILE pubblic, largo Giusoni, vendesi alloggi 3 camere, cucina, doccia, ripostiglio, cantina, bagno, secondario. Visite ogni giorno, ore 14-15, telefonare ore pasti 594-698.

AFFARONI nel Villaggi Orizzonte Piazza, sul mare, grande Alassio, sotto riparo tramontana vendesi villetta da L. 1.450.000 alla compresa, qualità vera, possibilità garage. Organizzazione Selva, Alassio.

AFFARISSIMO, casa sulla corso Novara, 34 camere, 4 autoclavone, reddito paramonte [illegible] 1.900.000 [illegible] 500.000. Poletti, telefon. 596-607, 597-774. 13007

ALASSIO vedo [illegible] galleria, sul mare, locanda alcoolici, affitto mesi quasi quaranta, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 36 D, SPI, Savona. 13660

ALASSIO vendo tutto terreno millimetri vista mare [illegible] convertibile Lit. 600 al mq. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGI abitabili, 3, 4, 5 lire, corso Eurcina 37 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili, 1-2 camere libelle servizi, garages, ottimi eventualmente affittasi. Altri confronti tre camere cucina servizi. Vistle pomeriggio. Affittasi subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi, casa moderna. Via Alpignano 14 (piazza Sermoni). Visite martedì, giovedì, sabato 15-18. 8656

ALLOGGI abitabili, con cin., box giardino, ottimi affittabili industriale Riviera Milano Regio Parco. Scrivere cassetta 3014 SPI, Torino. 38683

ACQUISTO garages Piazza Solferino, corso Umberto, Galileo Ferraris, alloggio due camere, cucina, bagno centrale, luogo. Telefonare 83-314. 37468

ADATTO laboratorio, [illegible] vendesi mq. 78 (scala luminosa, buono prezzo. Telefonare 885-881. 38638

ADATTI[illegible] industria, rappresentanze, sede, [illegible] località passaggio per pubblicità, offresi terreno, fronte corso Francia, angolare (Casetne Vica) mq. 6000 lire 6000 mq., servito acqua luce, fornace libera. Telefonare 796-458.

ADIACENZE Borgidori vendiamo alloggio signorile piano rialzato, 3 camere cucina. Telefonare 683-675. 31270

AGLIETTO piazza Vittorio, via Tazzoli 14 in bella casa, vendonsi alloggi completamente rimessi a posto, vicino parcheggio. 37154

AFFARE, San Salvatorino mare alloggio ascensore, completamente nuovo, reddito affittato, reddito 9 %, lire 3 milioni 200.000, mutuo 800.000 Telefono 96-883. 38436

AFFARONI Alloggi finitissimi liberi abitabile subito, disponibili, due camere cucina [illegible] vendonsi lire 800 mila per camera più locali. G. Paolo trattenitevi, Casa via S. Marino 112, zona Stadio Juventus. Visite ogni giorno 15-19, telefonare ore pasti 594-698.

AFFARONI nel Villaggi Orizzonte Pinerolo, sul mare, grande Alassio, sotto riparo tramontana vendesi villetta da L. 1.450.000 alla compresa, qualità vera, possibilità garage. Organizzazione Selva, Alassio.

AFFARISSIMO, casa sulla corso Novara, 34 camere, 4 autoclavone, reddito paramonte [illegible] 1.900.000 [illegible] 500.000. Poletti, telefon. 596-607, 597-774. 13007

ALASSIO vedo [illegible] galleria, sul mare, locanda alcoolici, affitto mesi quasi quaranta, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 36 D, SPI, Savona. 13660

ALASSIO vendo tutto terreno millimetri vista mare [illegible] convertibile Lit. 600 al mq. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGI abitabili, 3, 4, 5 lire, corso Eurcina 37 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili, 1-2 camere libelle servizi, garages, ottimi eventualmente affittasi. Altri confronti tre camere cucina servizi. Vistle pomeriggio. Affittasi subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi, cana moderna. Via Alpignano 14 (piazza Sermoni). Visite martedì, giovedì, sabato 15-18. 8656

ALLOGGI abitabili, con cin., box giardino, ottimi affittabili industriale Riviera Milano Regio Parco. Scrivere cassetta 3014 SPI, Torino. 38683

ACQUISTO garages Piazza Solferino, corso Umberto, Galileo Ferraris, alloggio due camere, cucina, bagno centrale, luogo. Telefonare 83-314. 37468

ADATTO laboratorio, [illegible] vendesi mq. 78 (scala luminosa, buono prezzo. Telefonare 885-881. 38638

AGLIETTO piazza Vittorio, via Tazzoli 14 in bella casa, vendonsi alloggi completamente rimessi a posto, vicino parcheggio. 37154

AFFARE, San Salvatorino mare alloggio ascensore, completamente nuovo, reddito affittato, reddito 9 %, lire 3 milioni 200.000, mutuo 800.000 Telefono 96-883. 38436

AFFARONI Alloggi finitissimi liberi abitabile subito, disponibili, due camere cucina [illegible] vendonsi lire 800 mila per camera più locali. G. Paolo trattenitevi, Casa via S. Marino 112, zona Stadio Juventus. Visite ogni giorno 15-19, telefonare ore pasti 594-698.

AFFARONI nel Villaggi Orizzonte Pinerolo, sul mare, grande Alassio, sotto riparo tramontana vendesi villetta da L. 1.450.000 alla compresa, qualità vera, possibilità garage. Organizzazione Selva, Alassio.

AFFARISSIMO, casa sulla corso Novara, 34 camere, 4 autoclavone, reddito paramonte [illegible] 1.900.000 [illegible] 500.000. Poletti, telefon. 596-607, 597-774. 13007

ALASSIO vedo [illegible] galleria, sul mare, locanda alcoolici, affitto mesi quasi quaranta, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 36 D, SPI, Savona. 13660

ALBISOLA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ventotto azzurri a Coverciano

Da oggi si pensa alla Nazionale

Molti problemi per i tecnici - In difesa: il "blocco„ della Juventus o della Fiorentina? - All'attacco: come utilizzare Nicolè?

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, martedì sera.

Non deve essere stata piccola la sorpresa di Bonfiglio, capocomitiva del gruppo juventino convocato all'allenamento di Coverciano, quando, in ritardo di partire ieri mattina da Porta Nuova per Firenze, ha visto arrivare Castano che gli chiedeva di ritirare i bagagli suoi e di altri tre compagni perchè avevano deciso di compiere il viaggio in auto. I quattro erano Castano, Corvato, Barti e Colombo, possessore, quest'ultimo, di una nuova «1200» e pilota di cosi famosa comitiva. Invece di un gruppo di giocatori partì in treno una coppia, Bonfiglio e Nicolè, ma che la decisione presa dai quattro sia stata la più saggia desiderabile, a parte lo svago di un viaggio in auto lungo la strada della Riviera, in una magnifica giornata di sole, noi non diremmo, tanto più che dovrà essere compiuta giovedì, sempre con lo stesso mezzo, anche il viaggio di ritorno e domenica la squadra giocherà a Bergamo. Tuttavia all'arrivo i quattro atleti apparivano freschi come se avessero appena lasciato le lenzuola, felici delle loro sette ore di vita insolita gità e pronti a dar domani battaglia per la conquista della maglia azzurra che, per quanto riguarda il settore difensivo, appare questa volta di difficile assegnazione.

Oggi avrà luogo la prima fase della preparazione degli atleti convocati. Il rovescio della difesa fiorentina a Bologna, e la presenza di Nicolè, pongono due problemi per la cui soluzione i tre commissari dovranno seriamente ponderare. D'accordo che anche la prova di Bologna deve essere considerata con serenità, tenendo presente le circostanze che l'hanno determinata e che ne hanno aggravata la portata, ma ad ogni modo non si può prescindere. Il blocco difensivo viola ha cambiato alcuni uomini e ha perduto le caratteristiche di un tempo. Inoltre il suo assestamento attuale non appare nemmeno definitivo, non sembrando logico agli stessi fiorentini che per sostituire Cervato e l'infortunato Malatrasi, si siano spostati dei terzini ruolo naturale ben tre elementi, e cioè Robotti, Castelletti e Segato. Non è da escludere, quindi, che la formazione sia rivoluta allo scopo di trovare una soluzione più razionale dato, aggiungiamo noi, che questa soluzione sia possibile.

In questo caso potrebbe avere il suo momento favorevole il blocco juventino in cui grave in questo inizio di campionato hanno pienamente soddisfatto. L'allenamento di domani dovrebbe affrontare questo primo quesito per il caso in cui le partite di campionato che si succederanno prima dell'incontro di Praga, non fossero sufficienti per rifare il blocco sul quale si desidererebbe ancora puntare e che purtroppo non conferma, per il momento, la garanzia di sicurezza che dava un tempo.

Dopo il problema della difesa, c'è quello dell'attacco. La schieramento di Londra con il segnalato Mariani, Gratton, Brighenti, Lojacono e Petris. Ora è tornato Nicolè che non si potrebbe lasciar fuori solo per non mutare l'attacco che così bene si era comportato contro gli inglesi. Sorge quindi la questione del ruolo da affidargli. Tutti sanno che Nicolè è un puro centro-avanti. La Juventus lo impiega alla mezz'ala perchè c'è Charles, ma le azioni più belle del giovane padovano sono sicuri cazzotti e cacciate da centro-avanti. Togliere Brighenti non sembra comunque possibile. Egli si è guadagnato i galloni a Londra e questi galloni gli potrebbero essere tolti solamente nel caso in cui dimostrasse di non meritarli più, ma questa dimostrazione finora non la si è avuta. I tre commissari tecnici vi hanno indubbiamente pensato, ma senza proporsi una decisione immediata, preferendo prender tempo, tanto c'è ancora di lavoro un mese.

Del resto la convocazione di ben ventotto elementi, cioè di due squadre e mezza, starebbe a dimostrare che si è allargata a bella posta il significato di questa prima convocazione che viene presentata come un sommario esame degli elementi assurgibili per trarne in un secondo tempo le conclusioni. Oggi i giocatori svolgeranno una preparazione atletica e sulla palla, ma la commissione tecnica approfitterà di questa pausa per esaminare, in una serie di riunioni, la situazione nei suoi aspetti tecnici e psicologici, che sono tutti da tenere in seria considerazione. Delle tre assenze annunciate per oggi, due, e cioè quelle di Bernasconi e di Montuori, sembrano facilitare degli esperimenti che potranno servire per orientare il giudizio dei commissari. Non sappiamo però come nei due incontri di domani potrà esser fatto posto a un 22 convocati. Alcuni giocheranno, sì o no, un quarto d'ora, tanto per dare una soddisfazione a tutti, ma evidentemente le possibilità di valutazione diventano problematiche. Quasi la metà dei candidati dovrà essere scartata in una seconda convocazione. Solamente allora, con un materiale più selezionato, si potrà svolgere un lavoro concreto e utile.

Ettore Berra

Calcio e ciclismo: devono essere prese importanti decisioni

Quali saranno le sanzioni per gli incidenti di Napoli?

La Lega si riunisce stasera - Non è sicura la squalifica del campo partenopeo: forse soltanto una grossa multa ed una lettera di diffida

dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Stasera, verso le 21, la Commissione giudicante della Lega nazionale, presieduta dal magistrato avv. Campana, inizierà lo spoglio e l'esame dei documenti ufficiali riferentisi alla partita Napoli-Genoa, turbata com'è noto da gravi incidenti. Nella serata di domani si avrà il verdetto, che finirà il punteggio definitivo (di scarso effetto pratico, perchè zero a uno, o zero a due, la realtà dei risultato non cambia) ed i provvedimenti disciplinari a carico del Napoli.

Tutto dipenderà da quanto avranno visto e riferito l'arbitro De Marchi di Pordenone (che quest'anno aveva diretto la partita Sambenedettese-Torino) ed il commissario di campo, i cui rapporti potranno essere integrati da quelli supplementari dei segnalinee. La sassaiola che caratterizzò il burrascoso finale dell'incontro potrebbe dar luogo soltanto a una grossa ammenda; gli altri disordini scoppiati nelle adiacenze dello stadio tra gruppi di facinorosi e forza pubblica potrebbero essere giudicati miranti all'andamento ed al contenuto della partita, come si avvenuti in altra sede e per altre cause. Vi è però un guardialinee colpito a una gamba e sussistono soprattutto le preoccupazioni o almeno le perplessità per la prossima partita interna del Napoli, che potrebbe trovare ancora i sostenitori locali irritati ed inospitali.

Nessuna squadra ha mai dato tanto lavoro alla Commissione giudicante come quella del Napoli, la cui scheda è zeppa di ammende e di squalifiche. Nello scorso campionato la società meridionale, multata tredici volte, dovette versare quasi due milioni e mezzo; nel torneo precedente le ammende superarono il milione, tutte in conseguenza di spari di mortaretti (in caso di vittoria), e di lanci di sassi, bottiglie o oggetti diversi (in caso di sconfitta). Nel campionato 1956-57 la partita Napoli-Bologna (diretta dal romeno Maurelli) degenerò in un vero tumulto popolare, non

Idraati in funzione durante gli incidenti di Napoli

sedati che parlino le forze dell'ordine stentano a controllare ed a risolvere. Neppure ai giocatori del Napoli, che domenica prossima saranno di scena allo stadio di S. Siro contro il Milan, si può muovere il minimo appunto, essendo le eventuali punizioni dovrebbero colpire semmai i sostenitori più scalmanati e fanatici, peraltro non perseguibili (eccetto i pochi fermati dalla polizia). La squalifica del campo fu istituita appunto per privare un dato pubblico dello spettacolo domenicale: se tale concetto orienterà la Commissione giudicante, la prossima partita Napoli-Atalanta sarà disputata, su campo neutro, a meno che il lodevole comportamento dei dirigenti locali non induca il collegio giudicante a ripiegare su una grossa ammenda (accompagnata da una lettera di diffida).

Leo Cattini

All'ordine del giorno il Giro di Francia 1960

Oggi a Parigi gli organizzatori del Tour mettono le carte in tavola e dicono se la formula a squadre nazionali sarà cambiata

dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Oggi si terrà a Parigi una grande assemblea generale del ciclismo internazionale. La discussione sarà aperta su due fronti: la formula del Giro di Francia 1960 e la riorganizzazione del ciclismo internazionale.

Stamane infatti gli organizzatori del Tour riceveranno i rappresentanti italiani dei gruppi sportivi e delle case di biciclette, nell'intento di affrontare — francamente e liberamente — la discussione sulla formula del Tour 1960. Nel pomeriggio, poi, Adriano Rodoni, presidente della UCI, approfitterà della presenza a Parigi dei grandi «patroni» italiani del ciclismo per tenere una riunione — al petrebbe chiamare della tavola rotonda — nel salone del Grand Hôtel, con gl'industriali della bicicletta, gli organizzatori delle grandi prove a tappe, i direttori dei gruppi extra sportivi e i delegati delle principali federazioni ciclistiche europee.

Il Giro di Francia 1960 sarà la formula delle squadre nazionali? E' questa una domanda che, molto probabilmente, gli organizzatori tenteranno ancora una volta di studiare, rispondendo: esaminiamo, studieremo, cercheremo...

Essi infatti rifiuteranno ancora una volta, molto probabilmente, di rivolvere il quesito loro dai rappresentanti italiani, affermando che mai avrebbero promesso che l'appuntamento odierno sarebbe stato conclusivo. Credere il contrario, da parte degli italiani, sarebbe un errore: se essi hanno creduto ad una concreta promessa dei francesi, il loro convincimento non potrebbe essere che il frutto di un'erronea interpretazione delle conversazioni avutesi nello scorso giugno. Gli organizzatori del Tour non sono dunque per nulla rassegnati, e probabilmente tenteranno di dare alla riunione odierna soltanto il carattere di una seduta informativa.

Quale sarà la reazione dei rappresentanti italiani alla tattica temporeggiatrice dei «patroni» Jacques Goddet e del suo stato maggiore? Lo sapremo fra breve.

Il compito di Rodoni, nel pomeriggio, non sarà poco arduo. Molte opposizioni sono sorte ai suoi progetti di riforma delle sport ciclistico; fra l'altro lo si accusa di non aver preso nella dovuta considerazione i suggerimenti degli organizzatori francesi, e di aver modificato senza criterio il calendario internazionale delle corse. Questa riunione della «table ronde» è stata forse suggerita a Rodoni dalla coscienza del pericolo verso cui corre il ciclismo se continua a vivere nell'attuale stato di anarchia. Un tentativo, il suo, di evitare questo pericolo, nell'intento di rimettere dell'ordine nello sport della bicicletta, di neutralizzare determinate coalizioni o monopoli che, se non sono vietati dai regolamenti, sono quanto meno fatti un oggetto morale, illegali. La sua abilità e la sua innegabile diplomazia saranno oggi sufficientemente efficaci e persuasive per trattare d'accordo gl'inconciliabili?

E' la prima volta che un presidente della UCI cerca di riunire attorno allo stesso tavolo i rappresentanti di tutti i settori del ciclismo. Uniti assenti i corridori i quali, per ovvii motivi, non sono i meno interessati alla questione. La loro opinione sui problemi del momento sarebbe stata senza dubbio interessante. Ma chi potrebbe permettersi attualmente di parlare a nome di tutti i corridori professionisti?

Non certo Louison Bobet, il quale ha dichiarato ieri l'altro alla televisione, a milioni di ascoltatori, che «il ciclismo su strada sta agonizzando e morirà molto prossimamente». Una dichiarazione che ha suscitato una vera rivoluzione nell'ambiente ciclistico e che costringerà Bobet, probabilmente, a dimettersi dalla carica di presidente dell'Unione ciclisti professionisti ch'egli ricopriva da tre anni. Ciononostante, va precisato che, nonostante le violente critiche mossegli, Bobet ha riconfermato in una dichiarazione anche ieri alla stampa, smentendo inoltre che i corridori professionisti sono in gran parte responsabili dell'attuale crisi in cui si dibatte lo sport ciclistico.

Mario Bordone

In margine ai campionati assoluti di tennis

Troppo forti Sirola e Pietrangeli

Il doppio di Coppa Davis ha conquistato il titolo per il quinto anno consecutivo - La Lazzarino si è sostituita alla Pericoli

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

I campionati italiani di tennis, iniziati in tono polemico, si sono conclusi in chiave polemica. Infatti è scoppiata una «grana» durante la disputa dell'ultima finale, quella del doppio misto, e poco c'è mancato che la gara venisse vinta dalla Lazzarino e da Sirola per abbandono degli avversari, Giacchi Jacobini, irritato per un'errata interpretazione del regolamento da parte del giudice arbitro, aveva preso anzitempo la via degli spogliatoi. Poi tutto si è accomodato, ma il pubblico, che non conosce regolamenti, annoiato per l'interruzione del gioco, ha manifestato il suo malumore applaudendo all'indirizzo di Gardini, presente in veste di spettatore. Almeno, diceva la gente, quando giocava lui ci si divertiva.

L'edizione 1959 degli «assoluti» ha laureato i nuovi campioni che, nel settore maschile, sono gli stessi dell'anno passato. Infatti Nicola Pietrangeli s'è riconfermato campione del singolo, così come la coppia Pietrangeli-Sirola ha riconquistato per il quinto anno consecutivo il titolo del doppio. E' tale la superiorità del binomio di Coppa Davis che anche i tecnici incominciano seriamente a chiedersi per quale motivo la Federtennis non decide di consegnare lo scudetto tricolore della specialità ai due campioni prima dei campionati. La novità riguardano esclusivamente il campo femminile, dove la Pericoli, vincitrice di tre titoli nella scorsa stagione, quest'anno è rimasta a bocca asciutta. Lea, presentatasi in «surmenage» avendo accusato nell'allenamento, non ha combinato nulla di buono, tanto è vero che (fatta eccezione per il doppio) non è arrivata in finale nè nel singolo nè nel misto. Al suo posto è subentrata la Lazzarino, la quale, nonostante abbia soltanto 26 anni, è una veterana in fatto di titoli. Difatti la romana ci aggiudicò il primo successo come singolarista negli «assoluti» del 1952 (a 19 anni) e sostenne il ruolo di regina del tennis nostrano nel 1953, nel 1954, nel 1956 e nel 1957. Non paga di questa affermazione, la Lazzarino, unitamente a Sirola, s'è imposta anche nel misto, mentre la Migliori e la Reid hanno trionfato nel doppio femminile.

Tuttavia, prima di chiudere il capitolo riservato al settore femminile, sarà bene preparare i dirigenti federali di tenere gli occhi molto aperti, giacchè le giocatrici italiane — o per lo meno talune di loro — covedono nell'uso di prodotti ingeneranti che hanno l'unico malefico effetto di rovinare l'organismo femminile producendo guai fastidiosi. E con ciò non crediamo di poter essere accusati di «intimismo» nei riguardi del tennis italiano, come accenna capita. E' un consiglio, il nostro, che i dirigenti dovrebbero accogliere, nella speranza che essi corrano ai ripari per tempo.

Ritornando al settore maschile, diremo che Pietrangeli e Sirola, l'uno contro l'altro armati, hanno lottato con tanto accanimento da sbalordire chi, conoscendoli bene, sa quanto siano amici. Durante i cambi di campo, i due rivali hanno sempre evitato di guardarsi, quasi volessero sforzarsi di soffocare dentro di loro quel sentimento di fraterna amicizia che da anni li lega e che sempre li terrà uniti, sia nello sport sia nella vita privata. Vi è stato un momento, tuttavia, in cui tale amicizia poteva essere intaccata a causa di una errata decisione dell'arbitro che è costata un «game» a Pietrangeli nella quarta partita. Ma Sirola, al termine dell'incontro, molto lealmente ha riconosciuto lo sbaglio e si è rammaricato per l'accaduto.

Comunque Pietrangeli non si è lasciato andare a manifestazioni di giubilo per la vittoria. Era sicuro di battere l'amico-rivale e perciò il risultato lo ha soltanto soddisfatto. Sirola, invece, negli spogliatoi si è scatenato contro un dirigente federale reo, secondo il «gigante», di averlo moralmente danneggiato sul 5-4 per Pietrangeli nell'ultima frazione, essendosi avvicinato al campo per chiedere, a voce alta, se tutto era già stato predisposto per la premiazione, come se l'esito finale fosse già scontato in favore di Pietrangeli.

Sirola ha fatto subito ritorno a Bologna dopo avere ottenuto l'assicurazione di essere stato dispensato dal partecipare all'incontro internazionale Italia-Francia che si giocherà a Taormina dal 16 al 18 ottobre. In quei giorni, infatti, Sirola dovrebbe diventare padre. Pietrangeli, invece, proseguirà domattina alla volta di Taormina unitamente a Merlo e ad altri giocatori nazionali, per dar vita a un torneo, preludio all'incontro internazionale di Taormina.

Alberto Calvi

Silvana Lazzarino

Dal Giappone a Torino per insegnare il «judo»

Shozi Sugiyama è venuto dal Giappone per insegnare il judo a Torino. I suoi corsi, che si svolgono alla palestra Magenta, sono seguiti da un nutrito gruppo di allievi, di diverse età, ragazzi e ragazze: cinture bianche, gialle, arancione, verdi, marrone, blù e nere. Perchè tutti, anche i maestri italiani che pur hanno fatto progressi notevoli in questi ultimi anni, hanno qualcosa da imparare dal giovane (Sugiyama: «cintura nera» di quarto grado.

Sugiyama ha fatto del judo una professione, una cosa, d'altra parte, abbastanza comune in Giappone dove il judo è sport nazionale. Ha 26 anni e due lauree, una in legge ed una seconda in economia e commercio; tuttavia egli ha preferito mettersi in giro per il mondo portandosi dietro il judoki (la tradizionale «divisa» fatta con una speciale tela giapponese perchè deve resistere agli strappi e alle prese dell'avversario) ad insegnare il judo. A Torino Shozi Sugiyama è pagato 8 mila franchi al giorno (due ore di lezione) e questo può essere un ottimo argomento per spingere il giovane giapponese a trasferirsi almeno per il momento, i codici e i testi di economia. Ma il maestro «cintura nera» assicura che la passione per il judo è più forte di ogni altra cosa al mondo.

E rafforzando «cintura nera» lo si può capire. Tutto in lui è armonia, ritmo: calcolo e fantasia, elementi che sembrano respingersi, in lui si fondono in modo meraviglioso. Gli allievi vanno in estasi quando Sugiyama si esibisce in qualche incontro con le «cinture nere» italiane. E' una dimostrazione di alta scuola, uno spettacolo affascinante che avvince anche il profano.

Il judo nel dopoguerra ha preso un forte sviluppo in tutta Europa ed anche in Italia. A Torino, alla palestra Magenta, gli iscritti ai vari corsi sono oltre duecento tra maschi e femmine; in prevalenza giovanissimi che imparano alla scuola della «cintura nera» di terzo grado Amedeo Bocchi, un appassionato cultore di questo sport.

Tenta di suicidarsi l'ex-calciatore Avanzolini

FIRENZE, martedì sera.

L'ex centromediano della Fiorentina, Menotti Avanzolini, che ebbe il suo periodo di notorietà nel corso del campionato di calcio disputati durante la guerra, ha tentato ieri sera di suicidarsi procurandosi profonde ferite al polso.

Avanzolini, che gestisce un bar in via Cavour in società con l'ex portiere della squadra viola e della «Nazionale» Griffani, è stato trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova dove, oltre alle ferite ai polsi, gli è stata riscontrata una stasi di agitazione psicomotoria. Le sue condizioni non sono gravi.

NOIRIZZI

PROTEGGETE I VOSTRI MOBILI DALLA PIOGGIA con MANTELLINE IMPERMEABILI DI TESSUTO GOMMATO
Grande assortimento di modelli
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 23 Tel. 511-118
Via Milano, 11 Tel. 511-[illegible]
Via Po, 4/B Tel. [illegible]
Si accettano Buoni S.N.A.L.

TELEFONATE Tutti gli acquisti di Lino QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 15 - TORINO

IMPORTANTE
Per il lavaggio a domicilio tappezzeria, poltrone, divani, ecc. senza smontare i tessuti.
Telefonate 46-581
TINTORIA MORANO
Via Lagrange 4
Ragazzino ritiri anche fuori TORINO

I MIGLIORI MOBILI A RATE FINO A 30 MESI A PREZZI ECCEZIONALI
Sconti speciali per contanti
MOBILIFICIO S. PAOLO
VIA MONGINEVRO 1
Vi serve meglio - Vi fa risparmiare

MONTEU
CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 63
TORINO
RASOI ELETTRICI
POSATERIE
PREZZI CONVENIENTI

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
ARMADIONI Facilitazioni
Via Belsezia, 19 - TORINO

IMPERMEABILI
NYLON PIRELLI
Eleganti - pratici - robustissimi - Modelli per uomo e donna
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 23 Tel. 511-118
Via Milano, 11 Tel. 511-[illegible]
Via Po, 4/B Tel. [illegible]
Si accettano Buoni S.N.A.L.

S. CAPELLO
TAPPEZZIERE
POLTRONE - SALOTTI
VIA CIBRARIO, 16

CASA PULITA
applicando ai termosifoni la comune aspiratrice
Candor
Via Madama Cristina, 135
Telefono 61-966

MOBILI ARTIGIANI
Moda: Corso Vitt. Emanuele, 18
Telefono 66-601
Rateazione: Corso Cairoli, 14
FACILITAZIONI

PAVIMENTI
RINNOVATELI CON I NUOVI COPRIPAVIMENTI LAVABILI - ECONOMICI ROBUSTISSIMI
Preventivi e richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 23 Tel. 511-118
Via Milano, 11 Tel. 511-[illegible]
Via Po, 4/B Tel. [illegible]
Si accettano Buoni S.N.A.L.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COLLEGIO ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

(Continua a pag. 8)

RITOCCO di fotografie industriali sono pronti di specializzazione universitari. Ministero Lavoro. Istituto Magnani, via Sana 3, telef. 780-459. 12715
SCUOLA di giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Associazioni stampa giornali e tipografie. Per funzionamento all'estero. Consulta, informazioni Internazionale Metodo, Torino, via S. Teresa 20. Telef. 46-344. 8123
DIST 13-12 ottobre inizio corsi stenodattilo, compilazione lingue contabilità mensile e meccanizzata, paghe e contributi, consulenti aziendali. Via Po 2, telefono 47-575. 980
RUBRA. [illegible] telef. 30-024. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa, inglese [illegible] tedesco. Ordinamento didattico governativo. Metodo diretto. Professori esteri. Convitto, semiconvitto maschile femminile.
THE Inglesi Centre, il centro di studi inglesi, Torino, via Assietta 17, telefono 44-488, Genova, via Muscoli 2, telefono 566-857. 12200
LEZ. TRADUS. PERSE. L. 70 per parola
BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 562-870 ripete lezioni, lezioni private, corsi diurni, serali, tracciar, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario e sedia. Scrivo lingua soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1288
MODELLISTA abilissima, causa impegni, realizza, domicilio proprio, ogni tipo modello carta. Scrivere casella 7073, SPI, Torino. 12272
PRATICISSIMA lavori ufficio eseguonsi propria domicilio tenuta libri contabili paghe ecc. Offerte e piccola scheda. Telefonare 294-508. 12432
VIRUX Parlate corrispondenza tradurrà al commerciale tecnica conversazione esame. 67418
CAMERE MOBIL. PRIMA L. 70 per parola
A prezzi modici ultimi cataloghi camere mobilio, tessuti, Genola, Saluzzo. Telefonare 854-131. 12300

A ottimi prezzi ammobilio zona Dalmazia. Scrivete. Telef. 361-908.
PENSIONE familiare signorile centrale vitto alloggio 27.000 mensili. Telefonare 553-397. 65497
PORTA Buona modista matrimoniale indipendente uso cucina affittasi. Telefonare 599-788. 00776
STUDENTI impiegati pensione centrale vitto alloggio 27.000 mensili, possibilità serio dopolavoro. Tel. 553-397. 06068

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AD allergo anche stagionale offresi assistenza Tennis, cavalli, relazioni ingegn. Casella 17 R, SPI, Bologna.
ATTIVO giovanile piemontese ex-capo ufficio buona cultura, presenza, dispiacerebbe anche secretariato decorosa occupazione. Scrivere casella 2012, SPI, Torino.
CAPO reparto presso pubblicità tradizione ed esperienza (offresi). Scrivere casella 8304, SPI, Torino. 70289
CORRISPONDENTE perfetto interprete libero francese inglese spagnolo portoghese olandese, buona conoscenza russo, cultura universitaria, offresi serio ditta esporre bozzetti. Casella 30-A, SPI, Udine. 13582
DISEGNATORE progettista pratico costruz. di sopporamenti macchine utensili) offresi. Scrivere casella 8198, SPI, Torino
ESPERTA paghe contributi ogni lavoro ufficio consulente autorizzata esperienza quinquennale presso unico ufficio. Telefonare 246-418. 84707
GIOVANE milanese 3o geometri occuperebbesi preferibilmente ramo. Telefonare 230-729. 65318
IMPIEGATA 20enne conoscenza francese occuperebbesi. Telef. 33-187. 86438
OLANDESE quarantenne pratica commerciale, scopo miglioramento offresi interprete segretaria industria commercio. Buona conoscenza olandese inglese francese tedesco spagnolo italiano. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella 9069, SPI, Torino. 08963
RAGIONIERA 26enne esperta contabilità paghe occuperebbesi mezza giornata contabilità con libero. Scrivere casella 5079, SPI, Torino. 67002
TECNICO Radio tv, esperimentato riparazioni stesso cogliterebbe offresi. Scrivere casella 7071, SPI, Torino.
TRENTENNE pratica tutti lavori ufficio perfetta conoscenza francese offresi stabile commesso qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 388-373, solo pomeriggio.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ABILE compiacentissima, buona pratica amministrazione bella calligrafia. Referenze. Scrivere casella 2106, SPI, Torino.
DISEGNATORI meccanici 2° e 3° categoria, ottima importante stabilimento. Indirizzare alt, titolo studio, posti occupati, persone referenze. Scrivere casella 5085 SPI, Torino. 47064
FONDERIA ghisa cerca viaggiatore zona del vasto. Scrivere casella 1178, SPI, Torino. 12330
IMPIEGATA primo impiego settimane lezioni stenodattilografia corsi. Telefonare 883-377. 68951
IMPORTANTE industria elettromeccanica [illegible] cerca [illegible] per ampia esportazione anche giovane, [illegible] anche quadro senza pratica, ma esperta conoscenza lingue. Scrivere Pubblimam 642, Bergamo. 13802
IMPORTANTE società, desiderando preparare nuovi ispettori di organizzazione assume cinque soci elementi, [illegible] 21 e residenti Torino, dotati media cultura, diletti, desiderosi avviarsi trattazione affari. Reale possibilità ottima e redditizia carriera. Scrivere casella 1220, SPI, Torino. 10487
INGEGNERE meccanico, parlo spagnolo, giovani, desiderasi brillante avvenire, organizzazione officina, conoscenza inglese, tedesco. Inviare curriculum vitae casella 196 G, SPI, Milano. 13745
PERITO tecnico disegnatore cerca industria per impianti e manutenzione. Scrivere casella 8206, SPI, Torino. 70177
PITTORE pratica illustrazione testi scolastici per ragazzi cerca organizzazione. Scrivere casella indicando telefono 8092 SPI, Torino. 08088
SEMENTI Speranzati, Padova, cerca perito agrario per nuovo negozio piante. Inviare domanda in via Melchiorre Gioia 11, Torino. 65583
SIGNORA signorina serissima persona pratica ufficio magazzino cerca importante ditta per deposito in Torino. Scrivere casella 6106, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA veramente provetta esigesi da primaria industria torinese. Richiedesi titolo di studio: maturità classica-ragioneria, DA 18-34. Dettagliato curriculum a casella 1178, SPI, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

COMMESSO vetrinista occuperebbesi negozio tessuti confezione. Telef. 743-442.
CONIUGI piemontesi in buona età, con figlia quattordicenne, occuperebbersi giardinieri custodi villa. Scrivere Lisa Claudio, Oneglia, Carmagnola. 65468
CONIUGI quarantenni piemontesi con ragazza, cercano portineria o custodia, referenziati. Scrivere via G. Pepe 13, Torino
CONIUGI 36enni senza figli cercano portineria oppure custodi casa signorile. Telefonare 230-127. 84760
ELETTROMABIOTECNICO offresi qualsiasi domestico lavoro. Scrivere casella 3096, SPI, Torino. 4679
GIARDINIERE specializzato frutteto, offresi. Telefonare 366-704. 85344
OFFRESI 35enne presenza, auto 1900 propria, qualsiasi lavoro fidata, disposto viaggiare. Scrivere casella 6365, SPI, Torino. 84782
OPERAIO specializzato [illegible] qualità lamiere offresi. Scrivere casella 7077, SPI, Torino. 85540
TRENTENNE paziente offresi orologeria. Scrivere Pubblimam, casella 894 A, Cuneo.
VENTENNE, mill. pratica, offresi come commesso occupazione stabile. Scrivere casella 8205, SPI, Torino. 71143
VENTISETTENNE milionario volonteroso, lavoro qualunque, offresi. Telef. 884-593.
VENTUNENNE bella presenza mezza mano, offresi. Telefonare 886-476.

OFFERTE LAVORO L. 300 per parola

Ai costruttori referenziati offre possibilità lavoro, anche solo invernale ditta [illegible] Alasio, telef. 40-622.
A famiglia nel pressi assume [illegible] fisso, alto stipendio. Telefonare 534-608.
ARBUGGINA a piccola industria elettromeccanica esigesi e regime quattordicenne. Scrivere casella 1252, SPI, Torino.
ASILE cameriera istruita fuori corsi. Presentarsi Elisa, corso Vinzaglio 13.
ASSUMONSI diciottenne scrittore terzio parallelo. Esigesi sedicente meccanica leggera. Apprendista quotidiano per stenodattilografia. Inviare avviamento, stipendio abile ore disponibili, ipotesi abile lavorazione impiego ore disponibili. Presentarsi dalle 13 alle 19.30. Elettromeccaniche Savio, corso Svizzera 79/14 bis.
APPIDARI domicilio ambosessi facile lavoro ricco. Guadagni assicurati. Scrivere [illegible] Savigliano, casella postale 36, Saluzzo.
BOBINATRICE a domicilio cercasi urgentemente. Telefonare 883-277.
CAMERIERA e cuoca giovani buona presenza buona salute fedele cercansi in casa distante centro città non due persone, mensile massimo, assieme. Scrivere età, posti occupati, casella 1220, SPI, Torino. 7413
CERCASI provetto ad apprendista ai rettilinee 13-S. Telefonare 650-192. 79720
CERCASI serio specialmente [illegible] disegnatore in pelle ad apprendista. Telefonare 88-052. 86833

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con le Olimpiadi la tv inaugurerà il secondo canale

ROMA, martedì sera.

Il secondo canale televisivo, di cui da tempo si parla, entrerà in vigore con le Olimpiadi di Roma del 1960, e durante lo svolgimento delle manifestazioni olimpiche sarà quasi interamente dedicato a tali trasmissioni. In tal modo la seconda rete della tv entrerà in funzione con più di un anno di anticipo sugli impegni assunti dalla Rai-tv con lo Stato.

Con l'avvento del secondo canale le trasmissioni televisive saranno raddoppiate, e si potrà in tal modo alternare ai programmi più prevalentemente ricreativi, quelli di carattere culturale ed educativo.

Queste notizie sono state appese all'inaugurazione della nuova sede della Rai di Perugia, che completa così il piano previsto dalla Rai di dotare ogni capoluogo di regione di nuova e moderna stazioni radio.

All'inaugurazione della stazione di Perugia il ministro Spataro, ha poi fornito altre interessanti informazioni. Allo stato attuale degli impianti, la tv arriva normalmente al 90% della popolazione italiana. Per arrivare a questo risultato sono allestite in tutto il territorio nazionale 332 stazioni televisive, che costituiscono un vero e proprio primato: questo numero supera infatti da solo tutte le altre stazioni televisive esistenti nell'Europa Occidentale.

Nel campo radiofonico, Spataro ha annunziato che i recenti esperimenti di stereofonia, iniziati per ora a Torino nel settore della filodiffusione, saranno, appena possibile, estesi su vasta scala.

"Viaggio a Parigi" sui teleschermi

Giannico Tedeschi e Maria Grazia Francia durante le prove di «Un viaggio a Parigi», l'atto unico di Massimo Dursi che la tv trasmette stasera alle ore 21 con la regia di Antonello Falqui. Il nome dell'autore, brillante critico e commediografo emiliano, è già noto, specialmente al pubblico torinese, che due anni fa accolse con molto favore «Bertoldo a Corte» presentato dal Teatro Stabile. Dursi è anche autore della «Giostra» una commedia portata sulle scene da Mario Bonnard. Altri interpreti di stasera sono Paolo Ferrari, Alberto Bonucci e Francesco Mulè.

STASERA AL CINEMA

Spadroneggiano i «mattatori» stranieri e di casa nostra

ESTERINA (Antenato) — Italiano, commedia. Centrato sul personaggio d'una servetta (Carla Gravina) fuggita da una fattoria di Avigliana per smania di vivere, narra l'ingenuo idillio della giovane con due camionisti e le molte avventure, amorose e drammatiche, che ne seguono. Geoffrey Horne e Domenico Modugno sono gli altri interpreti.

ANATOMIA DI UN OMICIDIO (Astor) — Americano, giudiziario - poliziesco. Tratto dal «best seller» di un giudice americano, dimostra come una difesa tenace e abile possa arrivare a prosciogliere un omicida reo confesso: un ufficiale che ha ucciso l'uomo che ha usato violenza a sua moglie. Protagonista James Stewart, coppa Volpi per il miglior attore.

A QUALCUNO PIACE CALDO (Corso) — Americano, comico. Nella Chicago di Al Capone, due suonatori di jazz (Tony Curtis e Jack Lemmon) per sfuggire ai gangsters si travestono da donne ed entrano in un'orchestrina femminile di cui fa parte anche Marilyn Monroe. E' un film di Billy Wilder.

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE (Cristallo) — Francese, poliziesco. Nuovamente impersonato da Jean Gabin, il commissario Maigret indaga in un tetro castello sulla morte di una vecchia contessa. E' delitto, non v'è dubbio, ma i sospettabili sono sei o sette. L'infallibile fiuto di Maigret troverà ben presto l'assassino.

QUESTIONE DI PELLE (Doria) — Italo-francese. Drammatico. Veemente condanna del razzismo attraverso una vicenda che si svolge in un'immaginaria città divisa dall'odio fra bianchi e neri. Scatena il tumulto un reduce di guerra che non sa mostrarsi a un ballo con una negra. Interpreti Raffaelli e Trancrossi.

COSTA AZZURRA (Ideal) — Italo-francese. Nella cornice spettacolare della riviera di Cannes, avventure di diversi personaggi ricchi e poveri, neri e bianchi, fra i quali Alberto Sordi, aspirante attore. Con lui le Ralli, la Martinelli, Cifariello, Besozzi e molti altri italiani e francesi. Cinemascope e colori.

VACANZE D'INVERNO (Lux) — Italo-francese, comico-sentimentale. Storia [illegible] di una quattordicenne e in cerca di un'impossibile avventura con una coetanea in spiaggia tra gli altri episodi: «flirt» di adolescenti, magri trascorsi, mariti che ritornano, dive dal cinema in cerca del marito e così via. Technirama e technicolor con la Morgan, la Drago, la Gray, De Sica, Salvatori e molti altri.

I MAGLIARI (Reposi) — Italiano, drammatico. Il regista della «Sfida» darà una nuova visenda della malavita ambientata tra i venditori ambulanti italiani in Germania. Vi è coinvolto un giovane e onesto operaio che, dopo amare esperienze al fianco di un truffatore e un torbido amore con una signora tedesca, tornerà deluso in patria. Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee.

L'UOMO DALLA FORZA BRUTA (Romano) — Americano, drammatico. Un quartetto di furfantelli, guidati da un fallito, ex-campione di baseball, sequestra a scopo di ricatto una coppia di fidanzati in una lunga notte d'angoscia in locali equivoci e quartieri malfamati. Anthony Quinn è il protagonista.

ARRANGIATEVI (Vittoria) — Italiano, comico. Un capo-famiglia prende per convenienza e pigione una ex-casa-chiusa. Non l'avesse mai fatto. Le mogli si ribellano, i vicini ridono. La permanenza del brav'uomo riuscirà tuttavia a vincere ogni difficoltà. Peppino De Filippo e Totò con Laura Adani, la Valeri e il Capriolli.

Mostre d'Arte

Maestri che dipingono

Nella scuola Pacchiotti si è inaugurata la prima Mostra Provinciale d'Arte dei maestri delle scuole elementari. Si tratta di 82 dipinti che però rivelano spiccata tendenza per la pittura e la scultura. I lavori esposti sono 347 e — come si è detto — ne sono autori maestri e maestre di scuola elementare, maschile, femminile. Vi è un solo direttore didattico. Andrea Vignetta di Pinerolo. La mostra è stata assai bene ordinata dal maestro Luigi Valsesano, anch'esso autore di otto originali lavori ad olio e tre a bianco-nero, nonchè di alcune ceramiche.

Ognuno di questi espositori meriterebbe un cenno che purtroppo lo spazio non consente. Ci limiteremo a ricordare «Girotondo», un indovinato bozzetto che rivela grazia e movimento; le opere della maestra Lucia Forestier. I paesaggi e fiori, poichè le stagioni attuali sono opera di Giovanni Cerrea di Pinerolo, che non ha nulle in comune col suo omonimo di Rivoli. Altri dipinti di A. Casiano arieggiano a De Pisis, ed un dipinto di Paolo Vasco ricorda nella struttura «La piazza d'Italia» di De Chirico.

Ma nella maggioranza questi autodidatti hanno cercato di rimanere se stessi. Da poco trasferito a Cuneo dalla sua Catania, il maestro Antonio Trovato ha presentato non soltanto paesaggi che ha dipinto nell'isola e poi cesi, ma quasi tutte opere dell'impronta della vigoria dei colori, cui qui giunto ha cercato di armonizzare la sua tavolozza con il paesaggio piemontese. Vediamo così accanto ad «Etna», «Armonia alpina».

Dal Trovato c'è anche una bella testa modellata con particolare vigoria in terracotta. Non soltanto la pittura ma anche la scultura appassiona questo maestro. Completano la mostra alcune sale originali ceramiche ed anche lavori femminili.

u. p.

— IL JAZZ —

Brubeck, pianista «freddo» suona per la prima volta a Torino

Si era sempre rifiutato di mettere piede sul continente europeo

Vinta la timidezza, darà oggi due concerti con il suo quintetto

Il jazzista Dave Brubeck (a destra) al suo arrivo a Torino

La stagione di jazz si annuncia fortunata, quasi quanto quella scorsa, che resta fra le più importanti del dopoguerra in Italia (basterebbero a caratterizzare il 1958-59 i concerti di Armstrong, Ellington, Mulligan, del «Modern Jazz Quartet»). Questa s'apre con un avvenimento che può esser preso come augurio: l'esibizione del pianista americano Dave Brubeck. L'impresario Landi si è assicurato in «esclusiva» Brubeck ed il suo Quintetto per due concerti che avranno luogo nel pomeriggio e stasera all'Alfieri.

Brubeck non è mai venuto prima d'ora in Italia. Ha evitato qualche volta a Londra e, nonostante gli inviti ripetuti, si era sempre rifiutato di mettere piede sul continente europeo. Ora ha vinto la timidezza o la fobia. Lo precede una fama che dura da dieci anni; alcuni suoi dischi sono estratti fra gli «evergreen» per la storia del jazz, anche se ogni tanto la critica accoglie con la grinta certe sue prese di posizione. Da noi il nome di Brubeck è noto non soltanto nei ristretti circoli del jazz, ma anche fra coloro che non appartengono lo stile «cool».

E', infatti, un jazzista freddo; ed in questo senso è uno dei protagonisti della corrente moderna. Brubeck ha 38 anni, è nato a San Francisco ed ha portato al jazz tutto un bagaglio di cultura e di gusto classici. Doveva fare il veterinario, almeno nella speranza del padre. Ma a quattr'anni entrò al Mills College e studiò armonia e composizione sotto Darius Milhaud e Arnold Schönberg. Era votato, quindi, alla musica «seria» e fino al 1946 vi si dedicò senza distrazioni. In quell'anno il jazz lo interessò. Assieme al contrabbassista Ron Crotty e al batterista-vibrafonista Cal Tjader fondò un esperimento in cui gli elementi tradizionali del jazz si fondevano a sua volta con quelli della musica da camera europea (con frequenti concessioni anche al pollonaismo).

Le incisioni discografiche del Trio ebbero successo. Brubeck mise assieme un Ottetto (con ottoni, anche a sezione ritmica) e di quella formazione resta una ottima «Fuga su temi bop». Insegnò per qualche tempo all'Università di California, poi si mise a suonare in pubblico. La sua formazione che ebbe maggiori consensi fu un Quartetto, con un sassofonista di gran classe, Paul Desmond, il batterista Herb Barman e Freddy Dutton, che alterna al contrabbasso il fagotto.

Fu il primo a travasare nel jazz reminiscenze settecentesche — inserì in un brano, September song, il tema di una sonata di Scarlatti — ed arrivò persino, senza creare stridenti contrasti, a tradurre nel vecchio motivo di Tea for Two, la Marcia Militare di Schubert. E ciò non per il gusto di sfoggiare cultura o per esperimentare fusioni curiose, ma per una sincera necessità di espressione musicale. Precedendo, e forse realizzando in maniera più compiuta, le intenzioni di John Lewis e del suo Modern Jazz Quartet.

m.

IN UNA COMPAGNIA ORGANIZZATA DA SIR LAURENCE OLIVIER

Hanno successo due attori italiani sui palcoscenici dei teatri di Londra

Sono Mimo Billi e Clelia Matania, protagonisti di una commedia ambientata fra i nostri emigrati in Australia - Entrambi recitano in inglese

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Due attori italiani riscuotono in questi giorni a Londra un crescente successo: Clelia Matania e Mimo Billi, protagonisti della commedia «The shifting heart» dell'australiano Richard Beynon, sono stati scelti da Laurence Olivier per dare vita a due personaggi molto impegnativi con la più importante formazione teatrale organizzata dal grande attore ed impresario britannico, la «St. James Players». Il lavoro si replica al «Duke of York» nel West End, dove sono tutti i maggiori teatri.

Mimo Billi non era mai stato a Londra. A poche settimane dalla «prima» della commedia nella quale recita in inglese, non era affatto padrone della lingua. Se la cavava bene soltanto quando diceva: «I come from Bologna, I like sausages and spaghetti», e cose del genere. Poi, in meno di un mese, durante le prove ha fatto passi da gigante con la lingua.

Laurence Olivier si è dichiarato entusiasta dei nostri attori e la critica ha espresso giudizi molto lusinghieri sulla loro interpretazione. Clelia Matania invece parlava già bene l'inglese e ora quando si trova fuori scena ostenta persino l'accento di Oxford, quello tipico cadenza aristocratica che dà un tono a chi la possiede. Ma veniamo al dramma di questi emigrati italiani.

L'autore evidentemente intende mettere a fuoco un problema che l'Australia ed altri paesi con una popolazione ridotta dovranno affrontare in sempre maggior scala nel futuro. Senza dubbio l'Australia ha bisogno degli emigranti europei, ma ciò non significa che individualmente gli australiani daranno loro il benvenuto. L'azione del dramma si svolge a Collingwood, un quartiere alla periferia di Melbourne, che certamente non accoglie bene la famiglia Bianchi. Lella Prati, che abita a fianco dei nuovi arrivati, è abbastanza gentile, ma suo marito Danny deve molto a risulta continuamente gli italiani. Dalla parte c'è tra i vicini chi si diverte a rendere loro difficile la vita, gettando rifiuti di cucina sulla veranda degli emigrati. Papà e mamma Bianchi restano profondamente offesi per l'ingiusta condotta dei vicini, ma ne subiscono passivamente gli sfoghi. Soltanto Gino, loro figlio, mostra un vivo risentimento e tenta di far valere le sue giuste ragioni, ma la sua rissa viene placidato a sangue e muore per i colpi ricevuti.

Maria, figlia dei Bianchi, ora se ne va con suo marito Cleary, un australiano, si sorpongono di lei che è incinta e vorrebbe che il piccolo non nascesse in un mondo tanto cattivo. Vi sono persino scene altamente drammatiche e commoventi. Scene di un grigiore e di una disperazione esasperanti. L'autore comunque non esprime una completa mancanza di fiducia nel futuro. Cleary, infatti, viene paternamente consigliato dal suocero circa i suoi obblighi di marito e di padre, ai quali non deve assolutamente venir meno. E la commedia finisce con una nota di giusta speranza, grazie alla nascita del bambino di Maria.

Avendo notato che gli inglesi in quest'ultimi tempi mostrano di gradire il caffè all'italiana, che è quanto dire il vero ed autentico caffè, Mimo Billi sta lanciando con successo la nuova moda del «Coffee-Party». Nello primo ora dei pomeriggio invita amici e ammiratori in un locale del suo hotel. A tutti offre una tazza di caffè che fa egli stesso con una macchinetta «napoletana».

Gino Barni

Laurence Olivier tra Clelia Matania e Mimo Billi

La radio inglese trasmetterà una riduzione del «Dottor Zivago»

LONDRA, martedì sera.

Dal «Dottor Zivago», il celebre romanzo di Boris Pasternak, è stato tratto un radio-dramma che andrà in onda il 13 e il 19 ottobre sul programma nazionale della B.B.C. L'adattamento radiofonico del grande romanzo ha la durata complessiva di tre ore e un quarto e sarà interpretato da Paul Scofield, nella parte di Zivago.

Il regista della trasmissione, H. B. Fortnin, ha sottolineato che «nel ridurre in sede radiofonica una così vasta e complessa opera letteraria, ha tentato soprattutto di far leva sulla sua grande forza poetica». Fortnin si è congratulato con l'autore dell'adattamento, William Glen-Doepel, il quale si è servito della traduzione di Manya Harari e Max Hayward.

Al festival di Trento dei film di montagna

Trento, martedì sera.

(s.) - Nella prima giornata del festival cinematografico della montagna e dell'esplorazione inaugurato ieri dal sottosegretario Spagnoli e al quale la giuria ha ammesso, dopo una severa selezione, 37 film e documentari di dodici nazioni, sono stati proiettati al Teatro Sociale due film germanici, uno belga, uno italiano e uno inglese. Tra questi ha destato particolare interesse il lungometraggio a colori «I pionieri della foresta» dei registi Bielmann e Brandt (Belgio) girato nella foresta equatoriale e nella savana del Congo Belga.

Molto successo ha pure ottenuto il lungo documentario inglese a colori «Traversata dell'Antartide» dal regista Lowe. Applaudito anche «Il tempo ci è fermato» del regista italiano Ermanno Olmi, girato sull'Adamello e ricco di interessanti inquadrature fotografiche.

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
ÉCOLE D'INTERPRÈTES & de TRADUCTEURS
Corsi di preparazione alla carriere linguistiche per le organizzazioni internazionali, le grandi imprese, etc.
INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS
Impianti congressuali per interpretazione simultanea.
Impianto per esercitazioni audio-visive
Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

FABBRICA BANCHI BAR
arredamenti negozi in genere, alberghi, biliardi, arredi metallici. Cerca rappresentante esclusivo già introdotto nel ramo.
Indirizzare referenze alla Casella 210 M, SPI, Milano

TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua a pag. 7)

CERCASI venditore e apprendisti mobilieri. Barberis, via Capua 14. 85288.
CERCASI donna tuttofare e giovane 20-25enne, pratica lavori casa, referenze automunite, buon trattamento. Rivolgersi via Po 22, portineria. 07788
CERCASI donna tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 969-181. 27144
CERCASI guardiano per casilla. Presentarsi 9-13 corso Casale 44. 87118
CERCASI infermiera cognac taverna domicilio confidente in serio reciproci rapporti buoni. Telefonare 772-369.
CERCASI ottimi sarti modellisti taglio-ton-taglistrice stanico Abbigli signora. Tradeviazione Napoli ottimamente ricompensi, riservatezza. Indirizzare: Salerno, Deprete 18, Napoli. 13027
CERCASI operaio calderaio, istruzione. Referenze, preisse, Scrivere Pubblimas, casella 121 N, Biella. 13068
CERCASI operaio saldatore elettrico, Referenze, preisse. Scrivere Pubblimas, casella 121 N, Biella. 13068
CERCASI operai specializzati ed apprendisti per carpenteria leggera e serramenti metallici. Ditta Rapelli, via Maria Ausiliatrice 48. 87128
CERCASI giovane istruzione conoscenza disegno. Buon avvenire. Telef. 594-805.
CERCASI pulitori provetti specializzati. Lanza, corso Ortigara 76. 86983
CERCASI ragazzina per commissioni da 14 a 15 anni. Allasini Guido, via Porta Palatina 1. 20181
CERCASI infermiera, referenze controllabili, ottimo trattamento, buon stipendio. Telefonare 297-087. 88340
DERCASI [illegible] provetti. Scrivere cassetta 9058, SPI, Torino.
CERCASI 17enne piuttosto sarta donna. Telefonare 538-019. 85421
CERCASI operaio specializzato cuoio. Cavalieri, via Nizza 35. 12337
CERCASI magliaretta giovane anche non abilissima, e rimagliatrice esima. Telefonare 590-471. 88338
CERCASI personale femminile Sicilia lavoro propaganda. Offr. Principe Amedeo 29.
DOLLICHO provincia cerca giovani 18-20enni per lavori pesanti. Rivolgersi Oberdan 48, incorpolitil. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. 87200
COMMERCIA pratica vendita tessuti cerca importante domicilio. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino. 85324
CUSTODI, marito giardiniere, celibatario morbo adatta lavori domestici e cucina, senza figli consistenti, assumesi Sud, per villa Pino Torinese. Alloggio mobiliato separato, somodità moderne, vitto, alberto, buon trattamento. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino. 86244
FABBRICA cioccolato cerca operaia specializzata macchinario professione o meglio, abili incartatrici femmine, nova cioccolato. Tel. 593-406. 85320
FABBRICA mobili metallici ufficio assume apprendisti verniciatori e lavoratori 15-19 anni per avviarsi a saldari. Telefonare 590-572. 86421
FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare fissa. Telefonare ore pasti al 890-464.
FAMIGLIA cerca cuoca referenziata, disposta trasferirsi Biella. Buon mensile. Scrivere Pubblimas Casella 119 O, Biella.
FAMIGLIA tre persone cerca donna fissa capace tuttofare, trattamento familiare. Presentarsi, laldamare biasoli via Algiziano 16, Asca. 779-334. 85340
GIORNATA 9-19,30 infissore abile assumo. Gillio, via Bertola 9. 9819
IMPORTANTE azienda cerca stampisti verificatore provetti in costruzione e manutenzione [illegible] lamiera sottile. Età massima 40 anni. Referenze e prove a cassetta 8087, SPI, Torino. 87063
IMPORTANTE industria meccanica cerca per progetti rivoltini. Scrivere cassetta 3568, SPI, Torino. 85163
LAVORO assicurato ad aspiranti magliaie rissa volonterosa, sprovviste macchine, addestramento gratuito completo e inizio azione macchina a speciali incoraggiamento condizioni, garantito da contratto, lavoro a domicilio con filerati (massima a previdenza). Rivolgersi Ja-Mark, Cernaia 24, Torino. 877
MACCHINISTE su rettilinea, paga massima, lavoro [illegible] Magliificio My Baby, Foscolo 38. 87090
MAGLIFICIO assume abili macchiniste cucitaglie, due agbi. assaglion. Referenze, Telefonare 593-690. 85160
OFFRESI meccanico e lavoro diversificato. Comai, Sassari 21. 86341
MAGLIFICIO cerca stiratrici bravissime mezzadrine apprendiste 14-16 anni magliariste maschico 12 automa confezionista esperta. Telefonare 397-900. 87119
MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente magliariste abilissime su rettilinee. Legrange 22. 87046
MEDICO solo cerca signorina 21-30enne abile giovane casa bella serie 6data. Ottimo trattamento. Dottagliano. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 86664
OFFICINA elettromeccanica cerca apprendista 14-16enni abile primo impiego. Presentarsi Belcastello 8, ore 18-19.
OPERAIE apprendiste 15-17enni cerca importante industria. Presentarsi lunedì alla Società Aurora in strada Abbadia di Stura 200. 345248
PANETTERIA cerca continuata fissa. Telefonare 693-335, signora Camillo Benso in 3. 85286
PANETTERIA cerca disbrigliana apprendista commessa villa alloggio. Telefonare 273-791. 345307
PER andamento casa padre e figlia cerca donna pratica ogni lavoro buona presenza ottimo trattamento. Preferisce età protesi referenze. Scrivere cassetta 7084, SPI, Torino. 86865
QUINDICENNE buona pratica cercasi. Telefonare 587-096. 86890
SANREMO pensione villa 16 camere 5 bagni vendo. Scrivere cassetta 34 O, SPI, Milano. 17085
SANTORIA signora cerca addestrare lavoranti fantasia confezione. Tel. 48-256 interni. 13818
SERIGRAFI anche 1 anni, occupazione stabile, cercasi. Telefonare 276-495.
TAPPEZZIERE in sedia cerca abile operaio. Telefonare 882-588. 13824
TECNICO modellista esperienza tappezzeria cercasi. Garantiamo riservatezza. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino.
TUTTOPANE assumo giovane 7,30-19,30 pratica servizio. Presentarsi Scali, via Boschetti 9. 9818
TUTTOPANE cercasi. Presentarsi istituto corso Francia 15 bis. 86908
TUTTOPANE fissa media età anno cercasi. Telefonare 54-890. 27030
TUTTOPANE fissa oppure ore 8-21 cerca piccola famiglia adatti. Telef. 687-727.
TUTTOPANE 30-40 anni cercasi. Referenze. Telefonare 553-930. 27030
VILLA collina torinese, giardino, riposo, fruttaio, cercasi competenti referenziati maniaci piemontesi custodia manutenzione. Età 28-45. Inutile offrirsi non referenziati. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino.

PIASTRELLISTI, MARMISTI. L. 100 per parola

ABBIGLIAMO abili agenti introdotti merceria, pettinerie, drogherie, mercerie, tabaccherie, vendita due grandi prodotti cosmetici classe internazionale, nuova effettivamente caratteristiche psicotiche interessate, signorile presentazione richiesta, larghissimo guadagno consumo mensile e femminile. Ottima provvigione. Indispensabile documentare serie indirizzare. Scrivere casella 28 B SPI, Milano. 19087
AFFERMATO azienda commercio internazionale cerca ditta Italia produttori pubblicità. Ottime provvigioni. Indirizzare proposte incaricamente ai Publicis, casella postale 56, Perugia.
AGENZIA grandi case estere rappresenta, mobilizia specialità dolciumi cioccolati cerca agenti per Torino Piemonte interessati pasticcerie pasticceria bazar. Inutile scrivere senza requisiti richiesti e cassetta 58 B, SPI, Milano. 19084
ALTAMANNA Anna Vercelli importerie fabbrica stoviglie calzature cerca agente circostanziare. Scrivere casella 56 B, SPI, Milano. 12269
ARIANNA e società industria dadi per brodo assumerebbe piazzisti e viaggiatori con ottime condizioni stipendiali ove già ebbiia carriera per elementi di presenza, personalità argomentazione commerciale, capacità di vendita e direttive organizzative. Richiedonsi particolarmente referenze provinciarie, patente auto. Carriera 1111, SPI, Torino. 12218
ASSICURAZIONI. Primaria compagnia nazionale già rappresentata Novara, con portafoglio rinnovellato, cerca capace elemento predisposto per propria agenzia generale città si provincia. Inutile scrivere se non in possesso requisiti assicurativi. Assicurasi massima riservatezza. Offerte manoscritte con curriculum professionale. Scrivere cassetta 7885, SPI, Torino.
DITTA elettrodomestici radio tv cerca produttori capaci con referenze. Presentarsi Bertazzi, corso Belgio 146.

(Continua a pag. 10)

ISTITUTO STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Telef. 54-655 - TORINO
Corsi DIURNI e SERALI per ricupero anni
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Abramo Lincoln in Illinois*, di Sherwood, alle 21 sul Nazionale - *L'amore è una canzone*, alle 21 sul Secondo - Alla tv: *Viaggio a Parigi*, un atto di Massimo Dursi**

MARTEDI' 6 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m. 7, 1). — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,15: Programma per i ragazzi: «Con Magellano intorno al mondo», avventure di mare e di terra; L. Il segreto della Costa - 16,45: Club Internazionale.

Ore 17: Giornale - Ai vostri ordini: risponde da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 17,30: Immagini musicali: Edvard Grieg e il Nord; XI. Bees e Greg - 18: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Perugia): Gaston Ramon: «I progressi della vaccinazione contro le malattie infettive».

Ore 18,15: Concerto diretto da Napoleone Annovazzi: Cherubini: «Il portatore d'acqua»; ouverture; Haydn: «Sinfonia n. 104 in re maggiore» (London); Bach: «Concertino per cembalo, orchestra e orchestra da camera (Marcel Ferrin, cembalo; Riviera: «Concerto per cembalo, violino, tromba e orchestra d'archi» (Marcel Ferrin cembalo, Renato Marini tromba). Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - Nel l'intervallo: Piccoli dialoghi con i saggi: I. Tolcie e la serva tracia - 19,45: La voce dei lettori - 20: Canzoni di ieri e di oggi - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Abramo Lincoln in Illinois», tre atti di Robert E. Sherwood; compagnia di prosa di Roma con Elena Da Venezia, Maria Fabbri, Mario Grill, Adolfo Geri, Carlo Lombardi, Roldano Lupi; regia di F. Maserano Tarieno (riduzione). Questa commedia di Sherwood, il celebre autore de «La fiamma sbalordisce», presentata in Italia di Abramo Lincoln nel periodo tra l'adolescenza e l'elezione alla Casa Bianca: la sua formazione spirituale con il maestro Graham, la lotta contro la sfortuna e i debiti, il grande tragico amore per Ann Rutledge e la morte di lei, il grave risentimento accertamento alla politica. Poi il difficile matrimonio di Lincoln con l'ambiziosa Mary Todd, gli sforzi per sostenere alla penosa responsabilità di una vittoria politica e, infine, la rinascita all'appello: il «vecchio onesto Abe» acconsente a presentare la propria candidatura alla presidenza della Repubblica nel momento più difficile e tragico della storia americana: la vigilia della guerra di secessione. E ci avvia ad assumere il potere, opponendo dall'esame pericolosamente di morte, che doveva poi tragicamente avverarsi.

Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,5, Torino m. 7, 1). Alessandra Nella Gonzo m. 190,1). — Ore 14: Torino - 17,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 18,40-19: Rassegna degli spettacoli - 19: Fonovarietà musicali - 20: Tutto pugni: Auditorium, rassegna di concerti - 21: Interpreti - 21,35: «La rosa rossa», di Pier Antonio Quarantotti Gambini, riduzione radiofonica di Enza Piccinato; cori; allestimento di Ugo Amodeo (prima puntata) - 22: Album dell'Italia.

Ore 23: Giornale - Ballate con noi: appuntamento con Ray Martin, Francesco [illegible] Ralph Flanagan, Stan Gevger - 23: Canzoni di oggi cantano Jula De Palma, Luciano Gonzales, Gino Latilla, Corrado Lojacono, Wera Nepy, Gaabriel Parizi, Marino Pisoni, Luciano Rondinella, Arturo Testa, Torvebruno - 23,30: Parlare - Una risposta al giorno - 23: Radiosera - 23,30: Varietà musicale in miniatura - Tricotodì: canzoni, prosa, cordialeau, ricordi.

Ore 24: L'amore è una canzone: intervallino per l'elezione di «Miss canzone d'amore» del decennio 1948-1957; orchestra diretta da Giovanni Fenati) presenta Nunzio Filogamo - 22: Telescopio: quasi giornale dei marmoli - 22,30: Ultime notizie - Panorama di serenati: cantano Tony Cucchiara, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Rita Marino, Renzo Palmer, Tony Renis, Nio Sandra's

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8, Torino m. 7, III). — Ore 18: L'arte militare dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri - 18,30: Benjamin pianista - 19: L'indicatore economico.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La poesia didascalica italiana: I, Precedenti classici e tradizione medievale - 21,50: Richard Strauss, nel decimo anniversario della morte, seconda trasmissione: da «Salomè», dramma musicale in un atto di Oscar Wilde; da «Elektra», dramma musicale in un atto di Hugo von Hofmannsthal: Finale - 23,05: La Resistenza - Cultura contemporanea - 23,30: Claudio Monteverdi: «Lasciatemi morire», madrigale a cinque voci.

TELEVISIONE

Ore 10,50-16,05: Telescuola: corso di perfezionamento professionale a tipo industriale - 17-18: La tv dei ragazzi: Teosport - L'aspetto falso del Canada: cortometraggio - Storia vera dei nostri cani: «Dumbo», regia di Carlo Borghesio.

Ore 18,50: Telegiornale - Gong - 19,05: La donna, i cavalieri, l'arme, gli amori: poemi cavallereschi del Quattrocento: ai Salesiani scelti e commentati da Luigi Pignatelli; dicono di Carlo d'Angiò - 19,15: Sclmon e fantasia: «Un signore dell'aria», racconto avventuroso; regia di E. Kosley. Interpreti: Zachary Scott, Walter Kingsford, Jan Shepard.

Ore 19,40: Ludovico Cardi, detto il Cigoli, a cura di Franco Rinaldi: Nel quarto centenario della nascita del grande pittore toscano, la città di San Miniato ha ordinato un'ampia rassegna dei suoi dipinti e disegni. La completano cultura e la scuola pisana di questo tipico esponente del secondo manierismo sono bene individuate in una scelta, davvero eccezionale, ed hanno ottenuto alcune opere dei maggiori artisti a lui contemporanei - 20,05: La posta di padre Mariano - 20,20: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,40: Carosello.

Ore 21: «Viaggio a Parigi», atto unico di Massimo Dursi. Interpreti: Gianni Cavo Tedeschi, Paolo Ferrari, Alberto Bonucci, Maria Grazia Francia, Francesco Mulè, Armando Bandini; regia di Antonello Falqui.

Ore 21,45: Varietà musicale con Van Wood - 22,15: Cinebalalla: rassegna poesia da Sandro Pallavicini, a cura di Fernando Di Giammatteo - 22,40: Telegiornale.

MERCOLEDI' 7 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: Le stagioni - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale - Musiche d'oltre confine - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 14,18: Programma per i ragazzi - 16,45: Musica sacra - 17: Giornale - Parigi vi parla - 17,30: Pomeriggio musicale - 18,15: Mister-ball - 20: Musiche da riviste - 20,30: Giornale - 21,05: Concerto violinistico e pianistico - 21,40: Il carnevale dei ricordi - 22,30: Canzoni d'autunno - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Capitolium - 10: Disco verde - 12: Le ragazze delle 19 - 13,30: Giornale - 14: Lel, lui e l'altro - 14,30: Giornale - Gioco a quel gioco - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: Napoli d'America - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Le canzoni del giorno - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,50: Telegrilli - 21: Radiosind - 22: Ultime notizie - Sipari dell'altro mondo - 23: Stipendio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,15: Musiche di B. Marcello - 19,30: Quattro libri sulla musica - 20: L'andamento economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Ricciolina», cinque atti di J. Tomburgh - 21,30: Musiche di C. Orff.

TELEVISIONE. — Ore 10,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 17,50: «Lucciola», tre atti di F. Arcelli - Telegiornale - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Non c'è tempo per la gloria», lungometraggio televisivo - 22,15: Conversazione letterarie? - 22,45: Telegiornale - 23,05: Telegiornale.

Circolo della stampa

Arturo Testa e Silvia Guidi al ballo del 10 ottobre

Sabato 10 corrente, alle ore 22, primo Ballo della stagione invernale. Ospiti della serata, i noti cantanti della televisione Arturo Testa e Silvia Guidi i quali canoscederanno un saggio del loro repertorio. I signori soci possono richiedere in Segreteria (corso Stati Uniti 27) i biglietti d'invito nominativi per familiari.

Alla medesima ora avrà luogo, nella sede di corso Giovanni Agnelli 46, un Ballo per i soci della Sportiag. Di rigore l'abito da sera.

ULTIME NOTIZIE

La politica estera italiana

Segni affronterà un dibattito alla Camera

I comunisti annunciano una mozione sulla quale i deputati saranno chiamati a votare - Oggi il Presidente del Consiglio e Pella riferiscono a Gronchi

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Nella giornata odierna, accompagnato da Pella, probabilmente l'on. Segni riferirà sul suo viaggio in America a Gronchi che dovrebbe tornare a Roma da Capri.

Successivamente il presidente Segni riunirà il Consiglio dei Ministri, al quale farà, insieme col ministro Pella, un'ampia relazione sulla situazione internazionale e sulle prospettive che si aprono alla distensione fra Est e Ovest. Infine il Presidente del Consiglio dovrà affrontare a Montecitorio un dibattito (che si prevede acceso) sempre sulla politica internazionale.

Per ora soltanto Nenni ha presentato la interpellanza, mentre i comunisti hanno annunciato per bocca dell'on. Pajetta una mozione il cui primo firmatario dovrebbe essere l'on. Togliatti: finora però non è stata consegnata. Secondo il regolamento la Camera di fronte ad una mozione è chiamata a pronunciarsi con un voto, mentre non altrettanto avviene per le interpellanze e le interrogazioni: è perciò evidente che i comunisti desiderano sfruttare al massimo l'attuale delicato momento internazionale.

Il governo ritiene di avere fatto il suo dovere (« e di averlo compiuto anche con coraggio », ha aggiunto un portavoce) nel prospettare al governo degli Stati Uniti, che l'ha particolarmente apprezzato, il punto di vista italiano secondo cui bisogna giungere alla distensione senza paralizzare abbandonare quelle difese che hanno finora preservato l'Europa da una catastrofe.

Il giornale democristiano di stamane ha voluto comunque ridimensionare la portata della richiesta italiana avanzata nei colloqui con gli esponenti americani e così ha delicato l'impegno per la distensione che gli Stati Uniti si sono responsabilmente assunti: « Oggi la grande nazione americana — scrive infatti *Il Popolo* — si trova impegnata in una delle più coraggiose e nobili vicende della storia umana, quale la ricerca dei fondamenti essenziali di una pace che non sia armistizio o tregua, ma veramente strutturazione di una nuova èra nei rapporti tra le nazioni basata sulla competizione civile e mai più sul ricorso alla forza ». In tal modo il giornale della Dc ha voluto rispondere alle acerbe critiche che erano state rivolte al presidente Segni, il quale avrebbe sostenuto negli Stati Uniti un « oltranzismo » che molto probabilmente non si addice alla stessa personalità del presidente del Consiglio.

Camera e Senato riprendono nel pomeriggio d'oggi i loro lavori: si dovranno commemorare il Presidente De Nicola, Don Luigi Sturzo e l'on. Negarville. Le interpellanze e le interrogazioni all'ordine del giorno, molto probabilmente saranno rinviate a domani. Poi i due rami del Parlamento affronteranno i problemi concreti: a Palazzo Madama si inizia il dibattito sul « Piano della scuola », i cui progetti di legge erano stati presentati dal precedente governo Fanfani, e a Montecitorio saranno discussi alcuni provvedimenti legislativi di ordine finanziario. Ma il grosso delle leggi sarà preso in considerazione soltanto ai primi di novembre, e cioè dopo il Congresso democristiano.

Pellecchia

I segnali emessi dagli strumenti installati sulla stazione spaziale vengono captati in Russia anche da molti radioamatori. Ecco a Mosca il tecnico Alexander Drozdovsky (Radiofoto) davanti al suo apparecchio con la figlioletta Marina

In Assise i tre misteriosi omicidi di Venasca

Udienza movimentata al processo di Cuneo per le contraddizioni di alcuni testimoni

Emilio Michelis sostiene di non aver visto il fratello Domenico la sera in cui venne strangolata la montanara Lucia Boero - Un altro teste ritratta la deposizione resa in istruttoria e gli avvocati difensori chiedono che sia incriminato per falso

Nostro servizio particolare

Cuneo, martedì sera.

L'udienza di stamane al processo per i tre oscuri omicidi e per il furto di Venasca si è svolta in un'atmosfera un po' eccitata, sia forse per la pioggia e l'assenza di luce nell'aula, sia per i continui conflitti fra gli avvocati difensori. Il Pubblico Ministero e la privata accusa. Ad un certo punto il P.G. dr. Spaziani, rivolto all'avv. Bertone che continuava ad interrogare insistentemente i testi, ha detto: « Lasci fare lei, lei difenda tre imputati, io ho alle spalle tutta la popolazione di Venasca terrorizzata dalle imprese di costoro ».

La difesa ha richiesto di sentir come testi Filippo Arrò e Bartolomeo Allasina, per il 7 corr., alle ore 15. Non vi è stata opposizione.

Primo teste della mattinata è stato Giuseppe Bastorero, il commerciante in legnami di Venasca ucciso il 20 ottobre 1947, dopo avere riscosso circa 800 mila lire da un commerciante suo collega di Busca, sospettò di essere stato derubato da Giuseppe Michelis, boscaiolo, che frequentava la sua casa e sapeva dell'esistenza del denaro nascosto in un armadio fra la biancheria. Egli aveva espresso i suoi dubbi a un colonnello amico di Cuneo, e la polizia aveva indagato. Però la deposizione di stamane è stata alquanto confusa e languidita forse dal tempo. Egli non ricorda più di avere ottenuto dal teste Vincenti la confidenza di aver visto i due fratelli Giovanni e Giuseppe Michelis dividersi il denaro rubato.

Il Giuseppe Michelis dal canto suo sostiene: « A Venasca, il lunedì del presunto furto a me contestato, mi incontrai con il Bastorero e con moglie ».

Importante invece è la deposizione di uno dei fratelli degli imputati, Emilio, specie in riferimento al selvaggio assassinio della montanara sessantaseienne Lucia Boero, strangolata la notte fra il 13 e il 14 aprile 1958. « Il giorno in cui è stata uccisa la Boero — afferma Emilio — sono tornato da solo a casa. A Venasca ero stato con degli amici e con i due fratelli all'osteria del Commercio fin verso le 22,30. Sono poi andato via da solo e quindi mi sono recato all'albergo Italia. Sono partito di lì verso casa che era l'una di notte. Mi trovavo con mio fratello Giuseppe e tale Giovanni Matteoda. Sulla strada si è unito a noi certo Bianco. Siamo rimasti poi soli io e Giuseppe ».

« Mi sono recato — ha proseguito Emilio — a casa di mio fratello, che dista dalla mia un centinaio di metri, per bere ancora un bicchiere. A casa ho acceso la luce nella stanzetta ove uno di fronte all'altro si trovavano i nostri due letti. Il mio e quello del Domenico, e vidi che quello del mio fratello era ancora fatto. Mi parve che mio fratello non ci fosse ancora, anzi confermo di non averlo visto. Non l'ho sentito nemmeno rincasare dopo perchè io dormo molto sodo. Io calzavo degli stivali di gomma alti ma piegati al ginocchio. Pioveva, e non c'era ancora neve per strada » (questo confermerebbe l'ipotesi che il fratello è rincasato molto tardi, quando la neve gli aveva inzuppato i pantaloni fin sopra il ginocchio).

E' importante rilevare a questo punto che il Michelis Emilio si accorse dalla presenza del fratello Domenico nel suo letto solo la mattina verso le 9,30, quando si alzò. A giustificare ciò egli dice che aveva bevuto molto; anche suo fratello era ubriaco ed era caduto per strada.

Interrogato dal Presidente risponde: « Mio fratello la sera aveva l'impermeabile. Il mattino non ho più visto tale indumento ». Questo particolare sarebbe importante in quanto, come si ricorda, nella casupola dell'assassinata venne rinvenuta un'etichetta di carta con una scritta stampigliata di una marca francese di impermeabili.

Altro particolare interessante sta nel fatto che i due fratelli, l'Emilio e il Domenico, rincasarono fra loro. Mentre l'Emilio afferma di non avere visto il Domenico nel letto quando rincasò, a sua volta il Domenico, che sarebbe rincasato molto più tardi, afferma di non avere visto l'Emilio.

Da ultimo è stata sentita la signorina Milena Barbero, che è figlia del titolare dell'osteria del Leon d'oro, l'ultimo, nel parlio di quella triste, serata in cui fu ucciso il Michele Arrò, frequentato dallo stesso Arrò, dai Giuseppe Michelis e da altri compaesani di Venasca. « Quando entrò la comitiva — dice la Barbero — erano le venti e quando se ne uscì erano le 22 ».

Mentre in istruttoria la giovane teste aveva dichiarato che l'ultimo ad uscire, insieme all'Arrò, dopo avere bevuto con lui due bottiglie, era stato il Giuseppe Michelis, ora essa ha affermato che l'Arrò uscì dal suo esercizio non solo con il Michelis Giuseppe ma con tutti gli altri avventori. La deposizione suscita un incidente fra gli avvocati; dopo il quale il presidente dott. Baretti sospende l'udienza.

Alla ripresa, ultimo clamoroso incidente: il teste Antonio Matteo, che in istruttoria aveva dichiarato di non avere affermato mai una frase pronunciata all'osteria dal Giuseppe Michelis il 5 marzo 1958,

Nella gabbia degli imputati alla Assise di Cuneo. Da sinistra: Domenico, Giovanni e Giuseppe Michelis (f. Moisio)

un giorno prima della sparizione dell'Arrò, stamane ha detto: « Sì, la frase l'ho sentita. Il Michelis ha detto testualmente: "Le cose bisogna farle da furbi se non si vuole che la gente le venga a sapere!" ».

Senso di vivissima sorpresa in sala fra il pubblico. Gli avvocati tacciono. Il cancelliere sta per scrivere il testo sul verbale a richiesta del Procuratore Generale dott. Spaziani, il quale, nel timore forse che la frase non sia stata udita bene e non venga riportata nella sua integrità, di fronte all'accanimento degli avvocati difensori che gli chiedono l'incriminazione del teste per falsa testimonianza per aver variato all'udienza la versione data in istruttoria, aborta nella frase: « Se si va avanti di questo passo, scelto la lega e chiamo un aostituto da Torino! ».

Gli avvocati insistono nel chiedere l'incriminazione per falso del Matteo.

Gaetano Molino

Ritorna a galla un grosso scandalo alla tv americana

Organizzavano concorsi di telequiz designando in anticipo il vincitore

Poi intascavano metà delle vistose vincite - I dirigenti dello «show» («Venti più uno») furono denunciati oltre un anno fa, ma l'inchiesta venne insabbiata - Ora è stata ripresa dal Congresso: sembra che i «gangsters della tv» abbiano messo in atto altri inganni a danno dei telespettatori

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Un grosso scandalo nella televisione americana, tale da richiamare l'intervento diretto del Congresso, scoppia oggi la opinione pubblica: sembra che una rubrica di telequiz, che aveva riscosso un eccezionale successo, nascondo una sorta di organizzazione di « gangsters della tv. », che, sfruttando il consenso pubblico, avrebbero realizzato favolosi profitti ingannando la buonafede del telespettatore e presentando « competizioni preparate », i cui vincitori sarebbero più stati designati in anticipo.

Il Congresso americano — che intende svolgere direttamente un'inchiesta sullo scandalo delle tv. », — per il momento non ha ancora un giudizio ufficiale relativamente ai termini della spinosa faccenda: ma che la truffa vi sia sembra dimostrato abbastanza chiaramente dal fatto che la « National Broadcasting Company » ha sciolto ogni rapporto con i produttori di « Venti più uno », la rubrica incriminata la cui storia verrà posta sui banchi dei congressisti la prossima settimana.

In un breve comunicato la « NBC » rende nota che Jack Barry e Dan Enright, produttori della show « Venti più uno », sono stati definitivamente allontanati dagli ambienti della televisione, nei quali non metteranno più piede a meno che l'inchiesta del Congresso non dovesse risolversi in una guisa mai improbabile loro riabilitazione.

Già lo scorso anno i due produttori furono sottoposti alle indagini di un « gran giurì », perchè sospettati di presentare al pubblico pseudo-fantasiose rubriche, preparate in anticipo.

L'indagine del Congresso si rivelerà in pubblica udienza: oggi stesso rinviano gli interrogatori dei testimoni. L'accusa che grava sui produttori della rubrica è questa: essi, servendosi di un'organizzazione largamente ramificata nella tv, suggerivano in anticipo le risposte esatte a determinati concorrenti. Loro complici, con i quali poi dividevano le vistose vincite.

Una vasta schiera di testimoni deporrà nel corso dell'udienza: ma per il momento — come ha precisato Robert W. Lishman, consigliere della Camera di Commercio di New York — non verrà fatto il nome di alcuno di essi. Lishman, che dirige l'inchiesta, ha detto che egli e i suoi collaboratori stanno preparando un elenco completo dei testimoni che verranno chiamati a deporre. « Una parte di essi — ha precisato Lishman — sono volontari; altri sono convocati sub poena ».

L'origine dello « scandalo dei telequiz » si può far risalire all'ex produttore Edward Hugenian, un concorrente con buone probabilità di successo, il quale all'improvviso fu privato di alcuni « prodotti » che avrebbero dovuto figurare in quella rubrica. Per non dar luogo a sviluppi scandalistici della faccenda, la direzione della « NBC », sospese per qualche tempo la rubrica. Nel frattempo, Hugenian, che aveva fiutato qualche cosa di losco, cominciò a fare delle rivelazioni.

Fu nominato un « gran giurì » per esaminare il malumore del pubblico. Ma evidentemente i « gangsters della tv. » trovarono ed hanno in mani tuttora validi appoggi, tanto che la faccenda venne insabbiata il 13 luglio scorso dopo nove mesi di indagini nel corso dei quali furono interrogati duecento testimoni. E' per questa ragione che ora, lo stesso Congresso americano intende esaminare direttamente i fatti.

Il signor Lishman — interrogato oggi dai giornalisti — ha detto: « Abbiamo informazioni sufficienti per poterci affermare che negli ambienti della televisione vengono organizzate numerose frodi a danno della buona fede degli spettatori. Si tratta senza dubbio di un'organizzazione su vasta scala, della quale i due produttori incriminati non sono che degli esponenti probabilmente modesti. Intro fiducia che le deposizioni dei testimoni avvaloreranno questa tesi ».

« Il pubblico — ha detto ancora Robert Lishman — crede che si tratti di oneste competizioni al termine delle quali prevalga l'obiettiva buona preparazione del concorrente. Invece viene ingannato e i disonesti organizzatori si appropriano di grosse somme di denaro che appartengono agli abbonati ».

Dopo quattro giorni di udienze — nel corso delle quali verranno ascoltati i testimoni — la sottocommissione del Congresso, la prossima settimana, emetterà probabilmente un comunicato ufficiale. Il senatore Harris, presidente della sottocommissione, ha spiegato venerdì scorso quali sono i compiti che il Congresso si prefigge: « Non abbiamo intenzione di esercitare un ufficio censorio — ha detto Harris — ma è nostro unico interesse accertare se entro la tv. sia organizzata una attività fraudolenta, gravitante su scala nazionale che trae profitti dalla buonafede del pubblico presentando telequiz risolti in anticipo ».

w. f. c.

Non è inconsolabile per l'abbandono della Addams

Idillio del principe Massimo con una cantante diciottenne?

Anche questa fanciulla è inglese - Essa stessa ha rivelato curiosi particolari su un suo recente soggiorno in Italia dove ha conosciuto il patrizio - "Vittorio mi baciò un piede,,

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Nella vita del principe Massimo (ora separato da sua moglie, l'attrice inglese Dawn Addams) è forse entrata una altra donna. Essa pure — singolare coincidenza — porta il passaporto britannico e proviene dal mondo dello spettacolo.

Il nome di questa fanciulla — non ha che diciotto anni — è Frances Dean ed è stata lei stessa ad accennare, piuttosto indiscretamente, alla probabilità di un idillio ed alla possibilità (?) di un matrimonio col patrizio romano. La graziosissima signorina ha divulgato questi romantici fatti ieri sera, al suo ritorno a Londra da un soggiorno in Italia di tre settimane.

« Non lo nego, il principe mi piace assai — ha detto la ragazza. — E' un uomo che sa tante cose ed ha un fascino immenso. Io gli piaccio, di questo ne sono certa: me lo ha detto egli stesso.

« Ma è arduo dire cosa avverrà adesso. Il principe è ancora sposato. Il divorzio è così difficile in Italia... ».

Frances Dean è una bionda fanciulla, molto elegante e molto fine, le cui fattezze e la cui figura sono di chiaro stampo britannico. Canta alla televisione con buon successo e i suoi dischi hanno già trovato un vasto pubblico. La sua prima comparsa sullo schermo avvenne nel film « Messalina », con Belinda Lee, ma fu assai fugace: ora è tra le candidate alla parte di protagonista in una commedia.

La bella Dean partì per Roma tre settimane fa e, pochi giorni dopo il suo arrivo, una ragazza egiziana la condusse dal principe Massimo, nel suo castello di Scorano, vicino alla capitale. Il patrizio vive nella sua tenuta (più di cento ettari) col figlio Stefano Massimo, nato a Londra nel '55 e che la madre ha recentemente tentato di avere con sè. Com'è noto, la principessa ha chiesto la separazione una settimana fa in tribunale, parigino di poter iniziare un'azione di divorzio, ma i magistrati hanno respinto la sua istanza non avendo alla dimostrato di risiedere in Francia.

« Dopo quella prima visita — ha narrato Frances Dean — tornai al castello almeno sei altre volte. In un'occasione, il principe mi invitò per le scale ad una festicciola. Bevemmo il vino prodotto nella tenuta. Ballammo al suono di una fisarmonica. Poi io cavalcai uno dei cavalli di Vittorio ed egli mi baciò un piede. Credetemi, Vittorio è un uomo semplice, non ha nulla di altezzoso ».

Ma gli incontri fra la bionda inglese ed il patrizio non terminarono nella campagna romana, sottolinea oggi maliziosamente il "Daily Mail".

Lo scorso week-end essi si erano infatti il Lazio e, in compagnia di quattro amici, visitarono varie località lungo l'Adriatico.

« Abbiamo passato giornate magnifiche — ha riferito la diciottenne — io ho nuotato, ho mangiato del pesce delizioso ed ho conosciuto parecchi dei coniugi. Il principe è stato straordinario. E' un uomo così affascinante ».

Un cronista del "Daily Mail" ha voluto sapere cosa ne pensasse di questa « principesca amicizia » la madre della cantante, la signora Sack, una donna con una eccellente posizione nel commercio dei tessuti.

« La cosa non mi dà pensiero — è stato il suo commento. — Mia figlia ha sulle spalle una testolina piena di sanno ».

Mario Ciriello

Il principe Massimo

Nel porto di S. Francisco

Incendio a bordo d'un mercantile italiano

San Francisco, martedì sera.

Il mercantile italiano Integritas ha ieri attraccato ad una banchina del porto di *San Francisco, per consentire ai pompieri di domare un incendio che covava da diversi giorni* in una stiva, dove si trovava un carico di resina.

La nave, che stava per fare rotta per Los Angeles, a Yokohama, quando si è verificato l'incendio. Per domarlo è necessario rimuovere *delle merci che si trovano sopra al carico di resina.*

Continua la «guerra fredda» tra Maria Callas e il marito

Milano, martedì sera.

Continua la « guerra fredda » fra Maria Callas e il marito Giovan Battista Meneghini. La cantante, rientrata a Milano dopo essersi esibita a Londra per la televisione commerciale inglese la scorsa notte, non ha dormito nella sua villa di via Buonarroti per il semplice fatto che nella stessa casa c'era anche la consorte. Il comm. Meneghini era giunto in città da Sirmione nel tardo pomeriggio di ieri.

Maria Callas è uscita mezz'ora prima per recarsi in centro a fare degli acquisti. Secondo quanto s'è potuto appredere, sembra che la signora Callas sia stata avvertita della presenza in casa del marito e che alle 21,30 abbia telefonato chiedendo se se ne fosse andato. Avuta risposta negativa, ha avvisato che lei non sarebbe rientrata finchè ci fosse stato il marito.

Il comm. Meneghini non è uscito, ha lavorato fino a tardi nello studio situato al secondo piano della villa e all'una e mezzo, spenta la luce, se n'è andato a dormire.

Spettacolo fuori programma al «Pipistrello»

Un ufficiale giudiziario irrompe fra i clienti di un «night» romano

Sequestrata la cassa in base a un decreto del pretore contro il marchese Antonio Gerini - Questi ha sostenuto di non essere il proprietario del locale, ma l'usciere è stato irremovibile - Il nobile toscano ha dovuto consegnare anche l'orologio da polso

Roma, martedì sera.

Spettacolo inusitato è stato quello di ieri sera al noto *Night Club* romano « Il pipistrello ». Verso mezzanotte, quando ormai il locale era colmo di coppie che ballavano al ritmo indiavolato dell'orchestra di Peppino Di Capri, è entrato un ufficiale giudiziario, il quale, accompagnato da due legali, ha chiesto al maître l'ubicazione della cassa, dirigendovisi precipitosamente e pacatamente sotto sequestro dopo aver esibito un decreto del pretore che autorizzava un sequestro fino alla concorrenza di 5 milioni e mezzo in danno del marchese Antonio Gerini, in forza di titoli cambiari protestati.

Il sequestro era stato chiesto dalla società « Autosalone Lazio », ora in liquidazione. « Il pipistrello », malgrado risulti intestato ad una società, è effettivamente del marchese Antonio Gerini, noto esponente della *haute* romana, recentemente apparso sulla cronaca per aver partecipato al rallye del cinema insieme all'attrice Anita Ekberg giungendo secondo in classifica.

Il marchese Gerini, che ieri notte si trovava in sala, è stato veramente colto di sorpresa (come il resto del personale del locale) dall'inaspettata irruzione ed ha tentato di opporsi all'esecuzione del decreto, dichiarando fermamente di non avere nulla a che fare con la proprietà del locale. Ma l'intransigenza dell'ufficiale giudiziario è stata irremovibile e, immediatamente, alla presenza del dirigente del club e degli avvocati Calosso e Pistrangeli, egli si è recato nell'ufficio della direzione, dove hanno avuto inizio le operazioni di conteggio della cassa serale. La cassa, vuotata fino all'ultimo centesimo, ha fornito 375.000 lire, cifra considerevole per una serata, ma certamente inferiore per il debito denunciato.

L'ufficiale giudiziario, avendo però adocchiato un magnifico orologio d'oro al polso del marchese Antonio Gerini, non ha esitato ad esigere anche quello ed ha aggiunto il prezioso oggetto al sequestro, riservandosi di farlo valutare.

L'operazione non si è conclusa nella serata di ieri, e, molto probabilmente, nei prossimi giorni l'ufficiale giudiziario dovrà tornare nel night club per compiere altre operazioni di recupero, a meno che il debito non venga estinto in altro modo.

Il marchese Antonio Gerini, nipote di un « senatore di canso » e fratello del marchese Carino Gerini, sposatosi recentemente con la nota soubrette Elena Giusti, è comproprietario di una vasta tenuta nei pressi di Firenze, denominata « La maschera », la quale, però, sembra che sia soggetta a divisione giudiziale e che, quindi, non possa offrire solida garanzia per la società creditrice, che ha preferito procedere con il sequestro al « Pipistrello ».

Tragico episodio a Milano

Bocciato agli esami un ventenne si uccide

Il giovane era stato respinto alle prove per il titolo di geometra - Si è sparato alla tempia nell'auto del padre

Milano, martedì sera.

Piuttosto che affrontare i genitori e riferire loro di non essere riuscito a superare gli esami, uno studente di 20 anni ha preferito togliersi la vita. Salito sulla macchina del padre, ha raggiunto la via Monlué, all'estrema periferia della città; quindi, dopo avere fermata la vettura ai bordi della strada, si è sparato un colpo di rivoltella alla tempia sinistra, decedendo all'istante.

Protagonista del tristissimo episodio, che ha suscitato in città grande impressione, è stato lo studente Vincenzo Amato, residente con la famiglia in via Feltanini 40/19. Nel giugno scorso l'Amato aveva terminato il quinto anno di studi per divenire geometra e quindi aveva affrontato gli esami necessari per conseguire il diploma. Era stato però rinviato a settembre in due materie e per non dover perdere un anno il giovane aveva passato i mesi estivi a studiare per essere pronto agli esami di riparazione nella sessione autunnale. Purtroppo Vincenzo Amato non è riuscito nemmeno questa volta. Nel tardo pomeriggio di ieri apprendeva infatti di essere stato respinto e, dopo avere vagato un paio d'ore per le vie in preda allo sconforto, decideva di mettere in atto la più tragica determinazione.

In serata, allarmati per non averlo ancora visto rientrare, un fratello e un amico si mettevano alla sua ricerca e verso le 21 ritrovavano l'auto ferma in via Monlué, lungo il Lambro. Vincenzo Amato giaceva riverso sui sedili della macchina, il volto cianotico di sangue, privo di vita.

a. b.

Allarme in piena notte nel centro cittadino

Scossa di terremoto ad Aosta

Il sussulto, di cinque secondi, è stato accompagnato da un sordo boato - Molte persone sono corse in strada in preda a panico - Nessun danno

Aosta, martedì sera.

Alle 2,13 di questa notte ad Aosta e nei paesi vicini si è udito un sordo boato che è durato cinque secondi. Il boato, la cui origine appariva misteriosa, ha seminato il panico fra la popolazione del centro della città, che s'è svegliata di soprassalto.

La prima impressione è stata quella di una forte esplosione. Subito il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato da una pioggia di telefonate. Molti in preda ad ansia si sono riversati per la strada, rivestiti alla meglio nonostante il freddo abbastanza pungente.

In un primo tempo neppure i vigili del fuoco e le autorità militari della zona sapevano spiegarsi l'origine del boato. Qualcuno è tornato con la mente all'esplosione di un deposito clandestino di dinamite avvenuto dieci anni fa in pieno centro della città, in cui trovarono la morte tre persone, e che infranse i vetri delle case vicine per il raggio d'un chilometro.

Fortunatamente, a fugare ogni apprensione, è giunta una comunicazione telefonica dall'osservatorio meteorologico di Oropa che precisava che il fenomeno era una scossa di terremoto di carattere sussultorio della durata di cinque secondi e di intensità pari al grado 3° della scala Mercalli.

Il movimento tellurico, il terzo registrato in valle d'Aosta negli ultimi mesi, non ha provocato danni, se si eccettua uno scaffale di bottiglie di liquori caduto a terra e andato in frantumi in un bar cittadino.

Nel paese di St-Pierre, a otto chilometri da Aosta, per effetto della scossa, la porta di una stalla, sulla collina, aperta a spalancata facendo rotolare a valle una piccola valanga di mele ruzzolate, il che ha provocato allarmata sorpresa in una famiglia di contadini.

In città dopo qualche minuto è tornata la calma e la popolazione ha ripreso il sonno interrotto.

l. r.

Il rilievo ad Oropa

Biella, martedì sera.

I sismografi dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa hanno registrato la scorsa notte, verso le ore 2, la scossa sismica, che è stata di intensità pari al terzo grado della scala Mercalli.

Secondo padre Balsarini, direttore dell'Osservatorio, si tratta di un movimento provocato da fenomeni settentrionali di assestamento.

Industriale biellese condannato per uno scontro

Biella, martedì sera.

I giudici del tribunale nel tardo pomeriggio, al termine del processo a carico dell'industriale laniero Roberto Fontanella, di 58 anni, domiciliato a Strona e titolare di una filatura situata alla periferia di Cossato, lo hanno ritenuto responsabile di una sciagura stradale e lo hanno condannato per omicidio colposo a sei mesi di reclusione con la condizionale.

Alle 14,20 del 21 ottobre 1958 una motoleggera guidata dall'operaio Aldo Friaglia, di 46 anni, pure di Cossato, si schiantava contro la fiancata sinistra della « 1100-103 » del Fontanella, che attraversava la strada per entrare nel suo stabilimento: il Friaglia, che aveva riportato lesioni gravissime, morì dopo qualche ora all'ospedale senza aver ripreso conoscenza.

Un motociclista ad Asti muore in un incidente stradale

Asti, martedì sera.

Un mortale incidente stradale è accaduto stamane alla periferia della nostra città. Il ventenne Guido Fernicola, residente in frazione Sessant, mentre procedeva in motocicletta sullo stradale Torino-Asti, giunto nei pressi della frazione Bramairate improvvisamente sbandava andando a scontrarsi con estrema violenza contro un autocarro che procedeva in senso inverso, pilotato dal trentenne Adelio Rocca da Isola d'Asti.

Nell'urto il Fernicola è rimasto ucciso sul colpo.

Sul posto si è portato il comandante della Polizia Stradale per le indagini del caso.

Mobilificio in Brianza devastato da un incendio

Milano, martedì sera.

Un incendio ha devastato una grossa fabbrica di mobili a Carugo, in Brianza. Le fiamme, sviluppatesi per cause ancora imprecisate nel magazzino del mobilificio, si sono in breve propagate ai fabbricati vicini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA ALLA STAMPA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

FERMATA ARRETR. L. 1000 per quindicina

(Continua in pag. 8)

DENGANDI agenti materiali, introduttori provincie Piemonte Liguria segnerie lampadari. Alta provvigione. Scrivere casella 1205, SPI, Torino. 13628

DENGANDI rappresentanti introduttori panetteria alimentari, alpeccio più provvigione alto prezzo, cauzione, via G. Casella 29. Telefono 796-757. 00025

DISPONENDO ufficio magazzino accetti rappresentanze depositi alimentari delicatessen altri acquistando in proprio. Scrivere casella 19 G, SPI, Saluzzo. 13697

DITTA milanese specializzata fabbricazione vendita prodotti bituminosi sintetici per edilizia e usi industriali cerca rappresentante introduttore per il Piemonte. Scrivere casella 55 B, SPI, Milano. 13681

FABBRICA nuova concezione indispensabile grande media piccola industria cerca rappresentante introduttori Piemonte. Scrivere [illegible] 29 B, SPI, Milano. 13683

FRIGORIFERI. Cercansi esperti, introduttori agenti di vendita armadi, celle, banchi bar, refrobanchi, banchi gelateria, banchi vendita, vetrine refrigerate, ecc., di primaria marca per zingoni provinciali Aosta, Cuneo, Torino, Vercelli, Asti. Scrivere referenziando Frigoriferi Varbano, Luino (Varese). 13594

IMPORTANTE azienda [illegible] farmaceutici cerca propagandisti materiali farmacia e chimica pura; indispensabile residenza centri provinciali. Inviare curriculum ed referenze. Scriv. casella 101 A. Alpea, Torino. 13765

IMPORTANTE case costruttrice impianti [illegible] industriali cerca agenti [illegible] questo impegneri o diplomati per vendita caldaie vapore, ricuocitori aria calda, bruciatori industriali. Scrivere casella 65 B, SPI, Milano. 1291D

IMPORTANTE fabbrica lampadine lattai bambine metallici brevettati cerca rappresentanze provincie Torino, Aosta, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo e Asti. Introduttissimi presso rivenditori. Scrivere dettagliando curriculum referenze casella 183 M, SPI, Milano. 13229

IMPORTANTE ditta cerca agenti vendita gelati gusto nuovissimo elevati introiti industria meccanica Piemonte Liguria. Scrivere casella 5065, SPI, Torino.

IMPORTANTE organizzazione vendita articoli largo consumo cerca agenti esistenti zona libera Torino ed provincia, condizioni eccezionalissime da convenirsi. Per trattative rivolgersi dr. Rosso, Albergo Roma, Torino, ore 10-12 lunedì 28 settembre. 13696

IMPORTANTE società milanese assicurazioni ramo vita per Torino stipendio provvigioni riuscirà sono indispensabili Enti capacità vendita ed curriculum vitae. Scrivere casella 147 D, SPI, Milano. 13319

IMPORTANTISSIMA [illegible] cerca esperti propagandisti per Novara Vercelli ed provincia Cuneo-Asti solo alla provvigione, dettagliare curriculum ed referenziare, si garantisce massima riservatezza. Casella 3/P, [illegible], via Parlamento 9, Roma. 13740

INDUSTRIA [illegible] cerca per Genova negozio filiale a rappresentante introduttore clientela decoratori Torino. Stipendio, provvigioni. Richiedasi esaurienti referenze inconfutabili. Scrivere casella 1162, SPI, Torino. 13187

INTRODUTTISSIMI autoconsumi cercasi sono libera articolo richiamatissimo. Assicurasi segretezza. Referenze. Scrivere casella 2006, SPI, Torino. 13516

MAGLIFICIO confezioni lusso cerca giovani provetto maglista confezionista rimagliatrici a piatto apprendista. Presentarsi via Cavour 20. 13263

NOTA Casa farmaceutica cerca per propria specialità prescrivibili medici massima propagandisti introdotti clinica medicali nella provincia di Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Piemonte, provvigione. Inviare curriculum casella 187, SPI, Genova. 13735

OLIO cerca [illegible] tutta il Cuneo, [illegible] 100 operai collaboratori vendita direttamente famiglie località provinciale Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Alta provvigione, buone possibilità guadagno, anticipo percentuale. Scrupolo preferito domande provviste valide referenze, sito dimostrare serietà intenti ed precedenti, ampia contropartita ed assistenza, stilluzzina vendita. Scrivere casella 23 B, SPI, Sanremo. 13340

PRIMARIA casa medicinali cerca propagandisti provincia Torino e Cuneo. Preziose curriculum, prelmo. Scrivere casella 1222, SPI, Torino. 11376

PRIMARIA fabbrica macchine caffè da bar; [illegible] affermata, in pieno sviluppo, cerca per potenziamento zona distribuzione capaci rappresentanti residenti nelle seguenti zone: Asola, Asti, Alba, Acqui, Biella, Novara, Saluzzo, Torino. Buone condizioni collaborazione. Assicurasi massima riservatezza. Casella 212 M, SPI, Milano. 13813

PROPAGANDISTA assume primaria industria farmaceutica per propaganda medica Torino e provincia. Requisiti: documentata esperienza capacità residenza in zona auto. Inviare curriculum. Scrivere casella 16 B, SPI, [illegible]. 13034

RAPPRESENTANTI cerchiamo lanciu prodotto largo consumo. Forte provvigione. Telefonare 556-217. 85343

SALUMIFICIO Milanese predisposto dei migliori condimenti e strutti per panificazione cerca corrispondenti e venditori introdotti per tutto il Piemonte. Scrivere casella 306 P, SPI, Milano. 13638

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

AFFETTUOSA distinta colta bruna trentacinquenne, veramente carina, giovanile, sentimenti elevati, fine educazione sportiva, ideale accompagnamento. Progetti dettagliare. Insuperati. Scrivere casella 7018, SPI. Torino. [illegible]

AGIATA 29enne, seria, simpatica, [illegible] unica, dote, eccellente, propensi, apprezzabile lavorare impiego sicuro, massima serietà. Scrivere casella 7354, SPI, Torino. 13713

AGRICOLTORE 28enne, 1.67, capitale 6.000.000, sposerebbe signorina piacevole bella, campagnola, buoni sentimenti fatti e sinceri, massimo 30enne. Esigenti riferenze controllabili. Scrivere dettagliando possesso 6101581, fermo posta, Alba. 70697

ALTA, 30enne, presenza, [illegible] sposerebbe settembre 30-35enne distinta alto serio buona posizione. Riservatezza. 6297, SPI, Torino. 94008

DIPLOMATA statale vedo [illegible] dei laghi storici, ottima famiglia, sposerebbe laureato sentimenti elevati, buona posizione sociale, bella presenza. Scrivere casella 3354, SPI, Torino. 13590

DISTINTA quarantenne nubile colta ama bambini sposerebbe anche vedovo senza figli, serio colto, solida posizione finanziaria. Scrivere casella 210 G, SPI, Milano. 13909

DISTINTO 45enne vedovo con bambina ottimo impiego direttivo conoscerebbe scopo matrimoniale colta signorina o giovane signora [illegible] gradevole presenza pari condizioni. Scrivere casella 7084, SPI, Torino. 94567

FIGLIA sola, piacevolissima, 23enne, carattere, seria, carina, sposerebbe 26-30enne serio, impiegato o commerciante, buona famiglia. Scrivere casella 6272, SPI, Torino. 94047

GEOMETRA, 34enne, benestante, simpatico, sposerebbe 30-35enne carina, buona famiglia, con impiego. Scrivere casella 2853, SPI, Torino. 79873

IMPIEGATA dott Edilizia coetanei, alta sposerebbe 35-45enne laureato diplomato buoni sentimenti. Scrivere casella 2568, SPI, Torino. 85032

IMPIEGATA semiaristocrata 28enne alta carina elegante accetterebbe pertinentissima. Scrivere casella 8891, SPI, Torino. 13

NUBILE, abbiente in riviera, sviluppo, nubile, cattolica, vivo casalinghe, affettuosa, slovenia, sposerebbe 55-60enne serio sincero, posizione. Scrivere casella 5084, SPI, Torino. 87126

PENSIONATO invalidità 60enne colto, alloggiato, risponderebbe signora sola compagnia. Scrivere casella 7082, SPI, Torino. 13417

PENSIONATO 50enne, distinto, 150.000 mensili, scopo matrimonio conoscerebbe pensionata o nubile con piccola rendita. Scrivere casella 5036, SPI, Torino. 13697

PIACENTE, bruna, agiata, distinta, colta, ridente compagnia, ignorantino 50-55enne, ragioniere, commercialista, eventualmente coadiuvi contabilità azienda paterna. Massima serietà, delicatezza sentimi. Scrivere casella 55 B, SPI, Milano. 13681

PASSERA [illegible] nuova concezione indispensabile grande media piccola industria cerca rappresentante introduttori Piemonte. Scrivere [illegible] 29 B, SPI, Milano. 13683

PIACENTE [illegible] distinissima 47enne, civile posizione finanziaria, priva compagnia adeguata, [illegible] problemi vista, finanziario, economicamente celibe parchi anziata [illegible]. Trattasi persone. Insuperati. Scrivere casella 1201, SPI, Torino. 13625

QUARANTENNE sola dipendente Fiat rappresentabile accetterebbe serio matrimonio giuliana finissima oppure straniera, età adeguata, bruna, ragazzetta bella, buona condizione. Scrivere casella 8891, SPI, Torino. 13

RISPETTABILISSIMA trentaquattrenne conoscerebbe scopo matrimoniale distinto, ventiduemila. Scrivere casella 8349, SPI, Torino. 13

RISPETTABILISSIMA 28enne alto bella posizione sposerebbe ballerino anche muto. Scrivere casella 8027, SPI, Torino. 86760

QUARANTENNE affettuosa, pratica contabilità, commercio, risponderebbe distinto benestante collaborando. Scrivere casella 5080, SPI, Torino. 87096

RARA bella presenza corpo snello matrimoniale 26-45enne [illegible] sicura. Scrivere casella 8230, SPI, Torino.

SIGNORINA, distinta, colta, impiegata, sposerebbe serio, affettuoso alcuna posizione oltre 45enne. Insuperati. Scrivere casella 7036, SPI, Torino. 85152

SIGNORINA sola seria pensionata ragazzi sposerebbe gentile signora 54-65enne pensionata con casa propria. Prego scrivere l'indirizzo. Scrivere casella 8287, SPI, Torino. 79724

STATALE 35enne bella presenza, 90.000 mensili, sposerebbe bella, seria, massimo 30enne. Scrivere casella 8349, SPI, Torino. 86618

TORINESE pensionato vedovo 60enne possidente proprietà cercherebbe buono giovane, rispettabile signora piemontese 55-60enne carina buona compagnia, condizioni relativo adeguate, dettagliare. Scrivere casella 7087, SPI, Torino. 86481

TRENTACINQUENNE presenta ottimo stipendio conoscerebbe signorina scopo matrimoniale seria seria, [illegible] sposerebbe [illegible] Torino. Scrivere casella 5080, SPI, Torino. 87018

TRENTACINQUENNE sportivo, ottima posizione, conoscerebbe ragazza graziosa scopo matrimoniale. Assicura Riservatezza. Dettagliare. Scrivere casella 7014, SPI, Torino. 86369

TRENTENNE impiegato, ancellato, ottimo alloggio proprio, sposerebbe seria 26-30enne. Insuperati. Scrivere casella 164 C, Alpea, Torino. 13500

TRENTUNENNE, alta, [illegible] presenza, sposerebbe, abbiente, civile posizione, distinto signorile 40-45enne, buona posizione. Riservatissima. Scrivere casella 9085, SPI, Torino. 87718

VEDOVA pensionata, artigiana, semplice, sposerebbe piccolo, sposerebbe pensionato colla settantina. Scrivere casella 8819, SPI, Torino. 84932

VEDOVO 45enne presenza, alto, operaio, due figlie abitazioni relazionerebbe scopo matrimoniale con vedova o signorina [illegible] massimo 40anne. Scrivere casella 5047, SPI, Torino. [illegible]

VEDOVO [illegible] bimbo [illegible] sposerebbe 1.73 operaio [illegible] sposerebbe signorina o vedova non oltre 44anne. Scrivere casella 8868, SPI, Torino. 87

VENTISETTENNE piemontese, [illegible] relazionerebbe scopo matrimoniale signori ta 17-28enne, carina, [illegible] seriet, ricca o benestante, anche vedova [illegible] [illegible] casella 8241, SPI, Torino. 86218

ANNUNCI MATRIMON. L. 100 per parola

ADRIANO 1800, 2100 familiare, 1200, 108-1865, 600, Belvedere, Ghislieri, Corso Giulio Cesare 24. 821

AGENTAMENTI intedesbi, corrispettivi, indagini, informazioni Orologi, e Gioielli, Madama Cristina 113, int. 567-574. DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 61-100, 531-349, 524 871. Investigazioni preventivi-mutui. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione privata privata.

[illegible] & TERAPIA L. 100 per parola

BALLI? Donne, ecchi, persone? Calliste Palmiro scompaiono radicalmente. Forte formule.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi industriali Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interpella [illegible] Corso Re Umberto 6. 10134

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, intervento bancario, compre rateazioni, riservatezza, intermediari. Chiedete corso Re Umberto 6. 2821

A rate con poco anticipo, consegna immediata autovetture nuove o occasione, anche tipi. Fernando Automobili, via San [illegible] 23. 1968

A rate 1400 A, 200 1957-58, furgoni 600, 600 D cambi. Telefonare 46-007.

ANDIAMO 1800, 2100 familiare, 1200, 108-1865, 600, Belvedere, Ghislieri, Corso Giulio Cesare 24. 821

APPUNTAMENTI rapidissimi, riservatissimi, Parco Michelotti 18, int. 533-291. Vastissimo archivio. 11963

AUTOMALOSSI marche e famiglie, con [illegible] 18, int. 533-291. Vastissimo archivio. 11963

BELLISSIMA Belvedere (1958) 600 (1957) scattante 1100 E (1952) bellissima, 500 C. Facilitazioni, telefonare 752-575.

BELLISSIMO 600 C fuoriserie (tipo giardinetta metallica) privato vende 210 mila. Telefonare 47-915. M5335

BELLISSIMO [illegible] costanti qualunque automobile, permuto, provvedimenti consegna subito. Tycos 44. 7414

DALMATINE Alfa Romeo consegna pronte, prove e contratti. Commissionaria Superata Fratelli Colussi, Pedro 12. Telefono 47-114. 11080

FIAT Sava, concessionaria, via Nizza 20, telefoni 653-682, 653-681. Mostra Mercato camioni autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere, 500, 600, 100, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 diesel quintali, 615, 630, vari chilometri ferrocotti. 102, 600, 500, Arbea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 3765

FIAT convenzionata finanziaria [illegible] A. Doria 15 (Palazzo Nuovo). Tel. 571-613

FINANZIAMENTI rapidissimi, riservatissimi, concediamo rateazioni. Piazza Solferino 5 e telefono 531-381. 8438

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Ens, via Carlo Alberto 35, tel. 535-207. 8335

AUTOMOBILI [illegible] 1400 B [illegible] 40 al km. tutto compreso. Telefonare 534-146.

AUTOMOBILISTE marche e famiglie, con [illegible] 18, int. 533-291. Vastissimo archivio. 11963

BELLISSIMA Belvedere (1958) 600 (1957) scattante 1100 E (1952) bellissima, 500 C. Facilitazioni, telefonare 752-575.

BELLISSIMO 600 C fuoriserie (tipo giardinetta metallica) privato vende 210 mila. Telefonare 47-915. M5335

BELLISSIMO [illegible] costanti qualunque automobile, permuto, provvedimenti consegna subito. Tycos 44. 7414

DALMATINE Alfa Romeo consegna pronte, prove e contratti. Commissionaria Superata Fratelli Colussi, Pedro 12. Telefono 47-114. 11080

FIAT Sava, concessionaria, via Nizza 20, telefoni 653-682, 653-681. Mostra Mercato camioni autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere, 500, 600, 100, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 diesel quintali, 615, 630, vari chilometri ferrocotti. 102, 600, 500, Arbea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 3765

FIAT convenzionata finanziaria [illegible] A. Doria 15 (Palazzo Nuovo). Tel. 571-613

FINANZIAMENTI rapidissimi, riservatissimi, concediamo rateazioni. Piazza Solferino 5 e telefono 531-381. 8438

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Ens, via Carlo Alberto 35, tel. 535-207. 8335

FIAT vende 105 '57 [illegible] gas, radio, antifurto, deliberazione Arbea, via Palestrina 34. 09067

PRIVATO vende 1958 '59 meccanicamente perfetto ordine, ricche rateazioni, Telefonare 872-445. 85394

PRIVATO vende pullmann Aurelia gran lusso 1957. Rolleo, Telefono 16-8.

PRIVATO vende Renault 4 CV, ottimo stato, tetto scorrevole, radio 550.000 contanti. Telef. 47-336. 84410

PRIVATO [illegible] 600 C [illegible] 1953. Telef. 296-781. 87040

PRIVATO vende 1100 B e 1400 metano perfetto condizioni, Telefonare 752-811.

PRIVATO vende 1100 lusso 6000 km. ottimo condizioni, Telefonare 559-842.

RENAULT revisionati, aggiornate, monopolo, serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientissimo Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 296-814.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141. Per la compagna automunale, prezzi ribassati di valore sulle 1400, 1100, 600, 500, Giulietta normali e sport, Aurelia Gran T. 2500, autocarri [illegible], [illegible] tre quarto nuovi, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete a prezzi stabiliti. 13458

SFAI convenzione finanziaria [illegible] A. Doria 15 (Palazzo Nuovo). Tel. 571-613

SPECIALISSIMA 600 derivazione 750 perfetto giusto uscire, [illegible] strumenti di bordo, vera occasione. Via Stellone 6, Dr. Pinoli. 87813

VENDO a rate Appia, 103, 600, belvedere, 0 veicura, 0 furgone, camion 7-6 quintali. Rateazioni 48, telef. 80 422. 13454

APE (Vespa) ultimi modelli, Cambi, rateazioni, 6000 mensili, consegne immediate, Martoglio, via Madama Cristina 73. Telefono 687-955. 8743

ASSORTIMENTO [illegible], occasioni ritiro, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 10279

AVETE 16 anni? Fiorio guidare nuovo motoscafo M.V. a benzina. Cavalieri, corso [illegible] 36, via Nizza 35. 12337

BOSSETTO Vespa-Ape, Lambretta. 1957-58 qualsiasi condizioni [illegible]. 521-643.

CAMERA Ultima presente nuova 26 posti tre piani, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gluss, C. Cosso 139, telefono 21-606. 817

LAMBRETTA, motofurgoncini, motoleggeri, cambi, facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-661.

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc, quattro marce a retro, misura 4½. Prezzi invariati. Consegna immediata. Prenotazioni prove e permuta presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 824-283.

LAMBRETTA 125 -150 LI 175 quattro marce, misura 4½, motore più potente. Prenotazioni, prove, permuta, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telefono 824-283. 12548

MOTOCARRO Moto2 nuovo targa, portata 150 kg., L. 136.000, chilometrici 54.000 economicissimi consumo 2 litri al km., rateazioni, consegna pronta. Ghisa, C. Cosso 153, Tel. 21-606. 8298

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, Cambi, rateazioni 48-136-160. Cavalieri, Via Nizza 35. 12337

ACCESSORI, accidbagni, lagni, accessori troverete via Silvio Pellico 6. Telefonare 662-538. 443

AFFARONE! Causa trasferimento locali vendo arredamento bar completo con riflettore vino. Telefonare 885-085 oppure scrivere, via Rochemolles 10, Rivoli Guido. 00056

AFFARONE, arredo sala pranzo inglese 180.000, salotto 80.000. Telef. 883-398.

AFFARONE, vendo cucina pranzo, Rinascimento noce, cedo pelle, Ormea 24.

AL Centro Radio televisori a prezzo, convenienza, via Silvio Pellico 6. Telefonare 662-538. 443

AFFARONE! Causa trasferimento locali vendo arredamento bar completo con riflettore vino. Telefonare 885-085 oppure scrivere, via Rochemolles 10, Rivoli Guido. 00056

AFFARONE, arredo sala pranzo inglese 180.000, salotto 80.000. Telef. 883-398.

AFFARONE, vendo cucina pranzo, Rinascimento noce, cedo pelle, Ormea 24.

AL Centro Radio televisori a prezzo, convenienza, via Silvio Pellico 6. Telefonare 662-538. 443

AL Centro Radio, S. Secondo 41, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per ascoltare programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Scontissimi speciali, rateazioni. 7114

AL Mobilificio Reset, XX Settembre angolo Palazzo Civile, camere letto tutti stili, sale pranzo, lineari, cucine smaltate.

AL Mobilificio Stella, Carlevarino 20, Settimo Cenate, 100 ambienti esposti. Dilazioni, lavori ordinazione, occasioni.

ALASKA, Vinaccia & mobili per [illegible] legni, metallo, classici, moderni, arredi. Schedari, cassettoni, cancellaria. Richiedete cataloghi. 0800

ALLEGRO mobili, cucine Gallino Ferrara 26 (mensilità), specialità mobili cucina [illegible] Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ALPES fabbrica in cristallo armadiani guardaroba finlandesi o normali. Mobilificio, via Campana 18. 87588

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti; argenterie, orologerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-844. 9015

ARCHIGOGARDINI Adam Radio, via Barbaroux 9, telefono 49-974, 49-607. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi; 17 pollici lire [illegible]. 21 pollici lire 70-80.000. Dilazionati ed premio particolarissimo coi televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci!! 13843

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cassettiere ragazzi, eventuali per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2953

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Bogino angolo Rattazzi, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ribassi commerciali, svende pezzi singoli-dirl. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5, Napoleone 38. Telefonare 885-865. 9124

ATTENZIONE! [illegible] [illegible] mobili camere 80.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 8819

BELLISSIMA guardaroba mogano acagiola, divano, poltrone Pera, privata vende. Telefonare 895-438. [illegible]

CACCIATORI cacciatori, il vostro problema comodo abbigliamento della Stacchetti Confezioni, Cavour 30. 11.799

CAMBIO mobili usati con camera sala cucina. Telefonare 21-582. M5238

CAMERE belle, sale grande interessanti Trovarete tedeschi mobili per qualsiasi camera. Via Cigna 17, Asia Liquidazioni. 276

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 42. 8828

FERRERIA mobili, salotti, soprammobili, stazioni nazionali veneziane, Garibaldi 81. Pagamenti comodi. 7102

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, cimpello Elettricità Municipale. 9099

MACCHINE maglieria ultra economiche, Knoss 1-2-3. [illegible]. Scuola gratuita. Agn Magina, corso Vittorio 54.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, [illegible] marca, rateiami 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Acquaia, Cavour 5. 8821

MAGLIARI Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, Bologni. Cenacoli, Gen Galliano 4 bis.

MARMISTRITRI troverete vasto assortimento macchine maglieria disponibili rimagliatrici, punzoi intessibili. Rateazioni. Garibaldi, San Pietro Paola 4. 13701

MANTELLO signora bianco pelliccia nuovo, pelliccia marmotta grande. Telefonare 21-693. 8121

MOBILI a Cassinetta », vasta esposizione, giornata, camere rateazioni, cambio usato Via Garibaldi 4, tel. [illegible]. 2963

MOBILI a Cascinetta », Vercelli 20. Fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe [illegible]. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Crap, prezzi propaganda: tinelli da 28.000; camere da 72.000 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1746

MOBILI Crap, 30 rate, qualità, risparmio, Camere da 89.000, [illegible] da 29.000. Garibaldi 9, cortile. 11810

MOBILI vasa liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 782

MOBILIFICIO Bianco, piazza Statuto 1, camere lusso, comuni, Matrimoniali da 65.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, pianificate, Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo immediato arredo [illegible] tinelli, soggiorni, [illegible] armadi, armadiani da 28.000 in più. Via Principe Amedeo 8, tel. 538-812.

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: [illegible] soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni [illegible] autentico 19.000. 788

OCCASIONE vendesi pezzi pariana sedenzo pettigrin. Telefonare 388-355 ore 12.

OCCASIONI bombardone garantito intitolo di macchina cucire, apparati da lire 60000 in più. Cenacolo, Re Umberto 11. Telefonare 46-977. 4108

OCCASIONISSIMA camera letto rustica L. 40.000. Telefonare 21-582. M5238

OCCASIONISSIME, armadioni, matrimoniali, sala pranzo, tinello, poltrone, cucina, Cavallo, Baretti 32. 92748

OTTIMA pelliccia castoro svende 320.000 ai sicia pellicce. Telefonare 41-902.

PELLINI, [illegible] armamento, [illegible] castorine 41-000, persiani 150.000, seminl gorilla 130.000 cada [illegible] 120.000. Garibaldi [illegible] piazza Castello. 86111

PELLICCE pagano ai alti tipi si possono acquistare, pronti immediati, rateazioni, Conia, Mazzini 33. 9191

PELLICCE rigalamente senza anticipi Vasto assortimento Catalogo gratis. Pellicia: sempre pagano immediatamente mensili. Pelliceria Colussi, Via Cesare Balbo 35, Roma. 34158

PER [illegible] locali ripetizioni mobili ogni genere, facilitazioni. Posso. [illegible] Lisa 2 (Lucapoli). 812

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13 telef. 81-562. [illegible] declinato Stabilmente, preferisce. 600

PRIVATA vende occasione abiti [illegible] sarto, paletò pellicce. Telefonare [illegible]

RADIO vecchie cambiamo con nuove a modulazione frequenza, lavatrici automatiche « Castor » novità assoluta prezzi imbattibili. Mondial Radio, Madama Cristina 34. Tel. 651-052. 9834

RISCALDAMENTO Calefor. Nuovi stufatori gas liquido: senza fiamma, infrarossi. Non confondete. Trumer. Piazza Statuto 17, telef. 49-505. 12807

SCOMBERIAMO cantina ogni locali qualsiasi ordinamo pagando massimo. Telefonare 762-440, 762-187. 09278

SPOSA nuovo verde lisio pizzo taglia 42-44 cedo. Telefonare 596-186.

STENDO camera letto nuova lavatrice 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 883-296.

TAILLEURS, cappotti signora impermeabili, modanni, 14-16 anni. Reggero, Barolo 84. 1116

TELEVISORI a prezzi novità assoluta, Mondial Radio, Madama Cristina 34. Telefono 651-052. 9834

VENDESI abito sposa pizzo broderie pizzo, taglia 44, Telefonare 596-855 ore 13 telefono 2 fax. Telefonare 221-876.

VENDESI apparato ice lavi per autopsia. Telefonare 594-755. 84721

VENDO bella cucina lavatrice, tavolo, sedie, ottimo stato, Telef. 585-270.

VENDO macchina maglieria [illegible] ed lavatrice ferro stiro vapore nuovissimi. Telefonare 890-668. 79271

VENDO macchina maglieria 12/80, 8/72. **VENDO** mobili villetta legno perfetto stato. Telefono 58-641. 10813

Con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

rende di più, consuma di meno

AGIP

economia velocità potenza